

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **045020 (060900 Cod. Cattani)**
Denominazione **Puli Jet Plus New**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Detergente disinfettante per aspiratori dentali**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **Magnolia srl**
Indirizzo **Via Natta 6/A**

Località e Stato **43122 Parma - Italia**
Tel +39 0521 607277
fax +39 0521 399967

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza info.magnolia@cattani.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **Centri antiveneni (24h/24h)**

Pavia 0382/24444;
Milano 02/66101029;
Bergamo 800 883300;
Firenze 055/7947819;
Roma Gemelli 06/3054343;
Roma Umberto I 06/49978000;
Napoli 081/7472870;
Foggia 0881/ 732326.

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Skin Corr. 1B	H314
Eye Dam. 1	H318
Skin Sens. 1	H317
Aquatic Chronic 2	H411

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH208	Contiene (R)-P-MENTA-1,8-DIENE. Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P280	Indossare guanti e indumenti protettivi. Proteggere gli occhi e il viso.
P303 + P361 + P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P305 + P351 + P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P333 + P313	In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P501	Smaltire il prodotto in conformità alla regolamentazione locale/regionale
Contiene:	4-cloro-3-metilfenolo Idrossido di sodio 2-benzil-4-clorofenolo etilendiammino tetracetato di tetrasodio

2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.2. Miscela.

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
4-cloro-3-metilfenolo		
CAS. 59-50-7	10,5 - 12	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1
CE. 200-431-6		
INDEX. 604-014-00-3		
2-benzil-4-clorofenolo		
CAS. 120-32-1	6 - 7	Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410
CE. 204-385-8		
INDEX. -		
IDROSSIDO DI SODIO		
CAS. 1310-73-2	3,5 - 4	Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1A H314
CE. 215-185-5		
INDEX. 011-002-00-6		
etilendiammino tetracetato di tetrasodio		
CAS. 64-02-8	3 - 3,5	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, Eye Dam. 1 H318
CE. 200-573-9		
INDEX. -		
(R)-P-MENTA-1,8-DIENE		
CAS. 5989-27-5	0,35 - 0,4	Flam. Liq. 3 H226, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410, Nota C
CE. 227-813-5		
INDEX. 601-029-00-7		
Nr. Reg. 01-2119529223-47		
ACIDO FOSFORICO		
CAS. 7664-38-2	0,05 - 0,1	Skin Corr. 1B H314, Nota B
CE. 231-633-2		
INDEX. 015-011-00-6		

Nota: Valore superiore del range escluso.

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Per chi non interviene direttamente

Allertare il personale preposto alla gestione di tali emergenze. Allontanarsi dalla zona dell'incidente se non si è in possesso dei dispositivi di protezione individuale elencati alla Sezione 8.

Per chi interviene direttamente

Allontanare tutto il personale non adeguatamente equipaggiato per far fronte all'incidente.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Bloccare la perdita se c'è pericolo.

Rendere accessibile ai lavoratori l'area interessata dall'incidente solamente ad avvenuta bonifica.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Riferimenti Normativi:

Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81.
Svizzera	Valeurs limites d'exposition aux postes de travail 2012.
OEL EU	Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE.
TLV-ACGIH	ACGIH 2012

IDROSSIDO DI SODIO

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH				2 (C)	

etilendiammino tetracetato di tetrasodio

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH		10			
TLV-ACGIH		3			

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,72	mg/Kg
Valore di riferimento in acqua dolce	2,2	mg/l
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	1,2	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,22	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	43	mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori. Locali acuti			Effetti sui lavoratori Locali acuti			
	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale.			VND	25 mg/Kg			
Inalazione.	1,5 mg/m3	1,5 mg/m3			2,5 mg/m3	2,5 mg/m3	

ACIDO FOSFORICO**Valore limite di soglia.**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV	I	1		2	
TLV	CH	1		2	
OEL	EU	1		2	
TLV-ACGIH		1		3	

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica. VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di CLASSE F, D, K, A, la cui categoria andrà selezionata sulla base dell'esito della valutazione del rischio chimico (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale la cui categoria andrà selezionata sulla base dell'esito della valutazione del rischio chimico (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.**

Stato Fisico	liquido
Colore	ambrato
Odore	fenolico
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	12
Punto di fusione o di congelamento.	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale.	Non disponibile.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	> 100 °C.
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile.
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.	Non disponibile.
Limite superiore esplosività.	Non disponibile.
Tensione di vapore.	Non disponibile.
Densità di vapore	Non disponibile.
Densità relativa.	1,095 Kg/l
Solubilità	Non disponibile.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	Non disponibile.
Proprietà esplosive	Non disponibile.
Proprietà ossidanti	non applicabile

9.2. Altre informazioni.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.**10.1. Reattività.**

ACIDO FOSFORICO: si decompone a temperature superiori a 200°C.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

ACIDO FOSFORICO: rischio di esplosione per contatto con nitrometano. Può reagire pericolosamente con alcali e sodio boro idruro.

10.4. Condizioni da evitare.

IDROSSIDO DI SODIO: esposizione all'aria, all'umidità e a fonti di calore.

10.5. Materiali incompatibili.

IDROSSIDO DI SODIO: acidi forti, ammoniaca, zinco, piombo, alluminio, acqua e liquidi infiammabili.

ACIDO FOSFORICO: Metalli, forti alcali, aldeidi, solfuri e perossidi.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

ACIDO FOSFORICO: ossido di fosforo.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.**

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

a. Tossicità acuta:

I sintomi di esposizione possono comprendere: sensazione di bruciore, tosse, respirazione asmatica, laringite, respiro corto, cefalea, nausea e vomito. L'ingestione può provocare ustioni alla bocca, alla gola e all'esofago; vomito, diarrea, edema, rigonfiamento della laringe e conseguente soffocamento. Può avvenire anche perforazione del tratto gastrointestinale.

4-cloro-3-metilfenolo

NOEL cronico orale ratto maschio: 103 mg/Kg/die

NOEL cronico orale ratto femmina: 134mg/Kg/die.

IDROSSIDO DI SODIO

LD50 (Orale). 1350 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea). 1350 mg/kg Rat

ACIDO FOSFORICO

LD50 (Orale). 1530 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea). 2740 mg/kg Rabbit

LC50 (Inalazione). > 0,85 mg/l/1h Rat

4-cloro-3-metilfenolo

LD50 (Orale). 1830 mg/Kg ratto

LD50 (Cutanea). > 2000 mg/Kg ratto

LC50 (Inalazione). > 2871 mg/l ratto - 403 acute inhalation toxicity

2-benzil-4-clorofenolo

LD50 (Orale). > 5000 mg/kg ratto

LD50 (Cutanea). > 2500 mg/Kg ratto

etilendiammino tetracetato di tetrasodio

LD50 (Orale). 2581 mg/Kg ratto

LD50 (Cutanea). > 5000 mg/Kg coniglio

LC50 (Inalazione). 3000 mg/m³ ratto**b. Corrosione cutanea /irritazione cutanea:**

Il prodotto è corrosivo e provoca gravi ustioni e vescicolazioni sulla pelle, che possono comparire anche successivamente all'esposizione. Le ustioni causano forte bruciore e dolore.

c. Gravi danni oculari/irritazione oculare;

A contatto con gli occhi provoca gravi lesioni e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.

d. Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Gli eventuali vapori sono caustici per l'apparato respiratorio e possono provocare edema polmonare, i cui sintomi diventano manifesti, a volte, solo dopo qualche ora.

e. Mutagenicità sulle cellule germinali:

Dati non disponibili

f. Cancerogenicità:

Dati non disponibili

g. Tossicità per la riproduzione:

Dati non disponibili

h. Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola:

Dati non disponibili

i. Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta:

Dati non disponibili

j. Pericolo in caso di aspirazione:

Dati non disponibili

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità.

(R)-P-MENTA-1,8-DIENE

LC50 - Pesci.

35 mg/l/96h *Oncorhynchus mykiss*

EC50 - Crostacei.

69,6 mg/l/48h *Daphnia pulex*

4-cloro-3-metilfenolo

LC50 - Pesci.

0,92 mg/l *Oncorhynchus mykiss*

EC50 - Crostacei.

3,9 mg/l/48h *dafnia*

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche.

30,62 mg/l/72h *Scenedesmus subspicatus*

etilendiammino tetracetato di tetrasodio

LC50 - Pesci.

> 1000 mg/l/96h pesce

EC50 - Crostacei.

140 mg/l *dafnia*

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche.

> 300 mg/l/72h alga

12.2. Persistenza e degradabilità.

2-benzil-4-clorofenolo

NON Rapidamente Biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

2-benzil-4-clorofenolo

BCF. 110

12.4. Mobilità nel suolo.

Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza.

14.1. Numero ONU

ADR/ADN/RID: 1760
IMDG: 1760
IATA: 1760

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/ADN/RID: LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S. (IDROSSIDO DI SODIO, 4-CLORO-3-METILFENOLO), PERICOLOSO PER L'AMBIENTE
IMDG: CORROSIVE LIQUID, N.O.S. (SODIUM HYDROXIDE, 4-CHLORO-3-METHYLPHENOL), MARINE POLLUTANT
IATA: CORROSIVE LIQUID, N.O.S. (SODIUM HYDROXIDE, 4-CHLORO-3-METHYLPHENOL), MARINE POLLUTANT

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/ADN/RID: 8
IMDG: 8
IATA: 8

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/ADN/RID: II
IMDG: II
IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/ADN/RID: SI
IMDG: SI
Marine Pollutant: SI
IATA: SI

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR/ADN/RID

Codice classificazione: C9
 Categoria di trasporto: 2
 N. Kemler: 80
 Etichette: 8
 Disposizioni speciali: 274
 Quantità limitata: 1 L
 Quantità esente: E2
 Codice gallerie: (E)



IMDG

Etichette: 8
 Disposizioni speciali: 274
 Quantità limitata: 1 L
 Quantità esente: E2
 EmS: F-A, S-B



IATA

Etichette: Corrosive



Quantità esente: E2
 Istruzioni imballo: Cargo: 855 Passeggeri: 851 Quantità limitata: Y840
 Quantità massima: 30 L 1 L 0.5 L
 Istruzioni particolari: A3 - A803

14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Se si intende effettuare il trasporto alla rinfusa attenersi al allegato II MARPOL 73/78 e al codice IBC ove applicabili.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.**

Categoria Seveso. 9ii

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.
 Punto. 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Met. Corr. 1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Skin Corr. 1A	Corrosione cutanea, categoria 1A
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell' Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 830/2015 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
8. Regolamento (CE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
9. The Merck Index. Ed. 10
10. Handling Chemical Safety
11. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
12. INRS - Fiche Toxicologique
13. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
14. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
15. Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l' utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell' ultima versione. L' utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell' utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all' utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

tutte le sezioni

Safety data sheet

SECTION 1. Identification of the substance/mixture and of the company/undertaking

1.1. Product identifier

Code: **045020 (060900 Cod. Cattani)**
Product name: **Puli Jet Plus New**

1.2. Relevant identified uses of the substance or mixture and uses advised against

Intended use: Disinfectant cleaner for dental aspirators

1.3. Details of the supplier of the safety data sheet

Name: Magnolia srl
Full address: Via Natta 6/A
District and Country: 43122 Parma - Italy
Tel +39 0521 607277
fax +39 0521 399967

e-mail address of the competent person responsible for the Safety Data Sheet: info.magnolia@cattani.it

1.4. Emergency telephone number

For urgent inquiries refer to: Poisons Information Centre
Pharmacy Department Royal Hospital Suite Grosvenor Road Belfast
+44 28 90 63 2032 (24h/24h)

SECTION 2. Hazards identification.

2.1. Classification of the substance or mixture.

The product is classified as hazardous pursuant to the provisions set forth in EC Regulation 1272/2008 (CLP) (and subsequent amendments and supplements). The product thus requires a safety datasheet that complies with the provisions of EC Regulation 1907/2006 and subsequent amendments. Any additional information concerning the risks for health and/or the environment are given in sections 11 and 12 of this sheet.

Hazard classification and indication:

Skin Corr. 1B	H314
Eye Dam. 1	H318
Skin Sens. 1	H317
Aquatic Chronic 2	H411

The full wording of the hazard (H) phrases is given in section 16 of the sheet.

2.2. Label elements.

Hazard labelling pursuant to EC Regulation 1272/2008 (CLP) and subsequent amendments and supplements.

Hazard pictograms:



Signal words:

Danger

Hazard statements:

H314 Causes severe skin burns and eye damage.
H317 May cause an allergic skin reaction.
H411 Toxic to aquatic life with long lasting effects.
EUH208 Contains:
 (R)-P-MENTHA-1,8-DIENE

May produce an allergic reaction.

Precautionary statements:

P280 Wear protective gloves, protective clothing, eye protection and face protection.
P303 + P361 + P353 IF ON SKIN (or hair): Take off immediately all contaminated clothing. Rinse skin with water and a shower
P305 + P351 + P338 IF IN EYES: Rinse cautiously with water for several minutes. Remove contact lenses, if present and easy to do. Continue rinsing
P310 Immediately call a POISON CENTER or doctor
P333 + P313 If skin irritation or rash occurs: Get medical advice
P501 Dispose of contents/container to regional law

Contains: SODIUM HYDROXIDE
 4-chloro-3-methylphenol
 2-benzyl-4-chlorophenol
 ethylenediamine tetraacetate tetrasodium

2.3. Other hazards.

Information not available.

SECTION 3. Composition/information on ingredients.

3.2. Mixtures.

Contains:

Identification.	Conc. %.	Classification 1272/2008 (CLP).
4-chloro-3-methylphenol		
CAS. 59-50-7	10,5 - 12	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1
EC. 200-431-6		
INDEX. 604-014-00-3		
2-benzyl-4-chlorophenol		
CAS. 120-32-1	6 - 7	Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410
EC. 204-385-8		
INDEX. -		

SODIUM HYDROXIDE

CAS. 1310-73-2

3,5 - 4

Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1A H314

EC. 215-185-5

INDEX. 011-002-00-6

ethylenediamine tetraacetate tetrasodium

CAS. 64-02-8

3 - 3,5

Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, Eye Dam. 1 H318

EC. 200-573-9

INDEX. -

(R)-P-MENTHA-1,8-DIENE

CAS. 5989-27-5

0,35 - 0,4

Flam. Liq. 3 H226, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410, Note C

EC. 227-813-5

INDEX. 601-029-00-7

Reg. no. 01-2119529223-47

PHOSPHORIC ACID

CAS. 7664-38-2

0,05 - 0,1

Skin Corr. 1B H314, Note B

EC. 231-633-2

INDEX. 015-011-00-6

Note: Upper limit is not included into the range.

The full wording of the hazard (H) phrases is given in section 16 of the sheet.

SECTION 4. First aid measures.**4.1. Description of first aid measures.**

EYES: Remove contact lenses, if present. Wash immediately with plenty of water for at least 30-60 minutes, opening the eyelids fully. Get medical advice/attention.

SKIN: Remove contaminated clothing. Rinse skin with a shower immediately. Get medical advice.

INGESTION: Get medical advice. Do not induce vomiting unless explicitly authorised by a doctor.

INHALATION: Get medical advice immediately. Remove victim to fresh air, away from the accident scene. If the subject stops breathing, administer artificial respiration. Take suitable precautions for rescue workers.

4.2. Most important symptoms and effects, both acute and delayed.

For symptoms and effects caused by the contained substances, see chap. 11.

4.3. Indication of any immediate medical attention and special treatment needed.

Information not available.

SECTION 5. Firefighting measures.**5.1. Extinguishing media.****SUITABLE EXTINGUISHING EQUIPMENT**

Extinguishing substances are: carbon dioxide, foam, chemical powder. For product loss or leakage that has not caught fire, water spray can be used to disperse flammable vapours and protect those trying to stem the leak.

UNSUITABLE EXTINGUISHING EQUIPMENT

Do not use jets of water. Water is not effective for putting out fires but can be used to cool containers exposed to flames to prevent explosions.

5.2. Special hazards arising from the substance or mixture.

HAZARDS CAUSED BY EXPOSURE IN THE EVENT OF FIRE

Excess pressure may form in containers exposed to fire at a risk of explosion. Do not breathe combustion products.

5.3. Advice for firefighters.**GENERAL INFORMATION**

Use jets of water to cool the containers to prevent product decomposition and the development of substances potentially hazardous for health. Always wear full fire prevention gear. Collect extinguishing water to prevent it from draining into the sewer system. Dispose of contaminated water used for extinction and the remains of the fire according to applicable regulations.

SPECIAL PROTECTIVE EQUIPMENT FOR FIRE-FIGHTERS

Normal fire fighting clothing i.e. fire kit (BS EN 469), gloves (BS EN 659) and boots (HO specification A29 and A30) in combination with self-contained open circuit positive pressure compressed air breathing apparatus (BS EN 137).

SECTION 6. Accidental release measures.**6.1. Personal precautions, protective equipment and emergency procedures.**

Block the leakage if there is no hazard.

Wear suitable protective equipment (including personal protective equipment referred to under Section 8 of the safety data sheet) to prevent any contamination of skin, eyes and personal clothing. These indications apply for both processing staff and those involved in emergency procedures.

6.2. Environmental precautions.

The product must not penetrate into the sewer system or come into contact with surface water or ground water.

6.3. Methods and material for containment and cleaning up.

Collect the leaked product into a suitable container. Evaluate the compatibility of the container to be used, by checking section 10. Absorb the remainder with inert absorbent material.

Make sure the leakage site is well aired. Check incompatibility for container material in section 7. Contaminated material should be disposed of in compliance with the provisions set forth in point 13.

6.4. Reference to other sections.

Any information on personal protection and disposal is given in sections 8 and 13.

SECTION 7. Handling and storage.**7.1. Precautions for safe handling.**

Keep away from heat, sparks and naked flames; do not smoke or use matches or lighters. Without adequate ventilation, vapours may accumulate at ground level and, if ignited, catch fire even at a distance, with the danger of backfire. Avoid bunching of electrostatic charges. Do not eat, drink or smoke during use. Remove any contaminated clothes and personal protective equipment before entering places in which people eat. Avoid leakage of the product into the environment.

7.2. Conditions for safe storage, including any incompatibilities.

Store only in the original container. Store in a well ventilated place, keep far away from sources of heat, naked flames and sparks and other sources of ignition. Keep containers away from any incompatible materials, see section 10 for details.

7.3. Specific end use(s).

Information not available.

SECTION 8. Exposure controls/personal protection.**8.1. Control parameters.**

Regulatory References:

United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits. Containing the list of workplace exposure limits for use with the Control of Substances Hazardous to Health Regulations (as amended).
Éire	Code of Practice Chemical Agent Regulations 2011.
OEL EU	Directive 2009/161/EU; Directive 2006/15/EC; Directive 2004/37/EC; Directive 2000/39/EC.
TLV-ACGIH	ACGIH 2012

Magnolia - Puli Jet Plus New

SODIUM HYDROXIDE

Threshold Limit Value.

Type	Country	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
WEL	UK			2	
OEL	IRL			2	
TLV-ACGIH				2 (C)	

ethylenediamine tetraacetate tetrasodium

Threshold Limit Value.

Type	Country	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH		10			
TLV-ACGIH		3			

Predicted no-effect concentration - PNEC.

Normal value for the terrestrial compartment	0,72	mg/Kg
Normal value in fresh water	2,2	mg/l
Normal value for water, intermittent release	1,2	mg/l
Normal value in marine water	0,22	mg/l
Normal value of STP microorganisms	43	mg/l

Health - Derived no-effect level - DNEL / DMEL

Route of exposure	Effects on consumers.			Effects on workers				
	Acute local	Acute systemic	Chronic local	Chronic systemic	Acute local	Acute systemic	Chronic local	Chronic systemic
Oral.			VND	25 mg/Kg				
Inhalation.	1,5 mg/m3	1,5 mg/m3			2,5 mg/m3	2,5 mg/m3		

PHOSPHORIC ACID

Threshold Limit Value.

Type	Country	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
WEL	UK	1		2	
OEL	IRL	1		2	
OEL	EU	1		2	
TLV-ACGIH		1		3	

Legend:

(C) = CEILING ; INHAL = Inhalable Fraction ; RESP = Respirable Fraction ; THORA = Thoracic Fraction.
 VND = hazard identified but no DNEL/PNEC available ; NEA = no exposure expected ; NPI = no hazard identified.

8.2. Exposure controls.

As the use of adequate technical equipment must always take priority over personal protective equipment, make sure that the workplace is well aired through effective local aspiration.

When choosing personal protective equipment, ask your chemical substance supplier for advice.

Personal protective equipment must be CE marked, showing that it complies with applicable standards.

Provide an emergency shower with face and eye wash station.

HAND PROTECTION

Protect hands with gloves for chemical class F, D, K, A whose category will be selected based on the outcome of the chemical risk assessment (see standard EN 374).

The following should be considered when choosing work glove material: compatibility, degradation, failure time and permeability.

The work gloves' resistance to chemical agents should be checked before use, as it can be unpredictable. The gloves' wear time depends on the duration and type of use.

SKIN PROTECTION

Wear category II professional long-sleeved overalls and safety footwear (see Directive 89/686/EEC and standard EN ISO 20344). Wash body with soap and water after removing protective clothing.

EYE PROTECTION

Wear airtight protective goggles (see standard EN 166).

RESPIRATORY PROTECTION

If the threshold value (e.g. TLV-TWA) is exceeded for the substance or one of the substances present in the product, use a mask with a type B filter whose class (1, 2 or 3) must be chosen according to the limit of use concentration. (see standard EN 14387). In the presence of gases or vapours of various kinds and/or gases or vapours containing particulate (aerosol sprays, fumes, mists, etc.) combined filters are required.

Respiratory protection devices must be used if the technical measures adopted are not suitable for restricting the worker's exposure to the threshold values considered. The protection provided by masks is in any case limited.

If the substance considered is odourless or its olfactory threshold is higher than the corresponding TLV-TWA and in the case of an emergency, wear open-circuit compressed air breathing apparatus (in compliance with standard EN 137) or external air-intake breathing apparatus (in compliance with standard EN 138). For a correct choice of respiratory protection device, see standard EN 529.

The emissions generated by manufacturing processes, including those generated by ventilation equipment, should be checked to ensure compliance with environmental standards.

Product residues must not be indiscriminately disposed of with waste water or by dumping in waterways.

SECTION 9. Physical and chemical properties.**9.1. Information on basic physical and chemical properties.**

Appearance	liquid
Colour	white
Odour	phenolic
Odour threshold.	Not available.
pH.	12
Melting point / freezing point.	Not available.
Initial boiling point.	Not available.
Boiling range.	Not available.
Flash point.	> 100 °C.
Evaporation rate	Not available.
Flammability (solid, gas)	Not available.
Lower inflammability limit.	Not available.
Upper inflammability limit.	Not available.
Lower explosive limit.	Not available.
Upper explosive limit.	Not available.
Vapour pressure.	Not available.
Vapour density	Not available.
Relative density.	1,095 Kg/l
Solubility	Not available.
Partition coefficient: n-octanol/water	Not available.
Auto-ignition temperature.	Not available.
Decomposition temperature.	Not available.
Viscosity	Not available.
Explosive properties	Not available.
Oxidising properties	not applicable

9.2. Other information.

Information not available.

SECTION 10. Stability and reactivity.**10.1. Reactivity.**

PHOSPHORIC ACID:

decomposes at temperatures over 200 °C.

10.2. Chemical stability.

The product is stable in normal conditions of use and storage.

10.3. Possibility of hazardous reactions.

PHOSPHORIC ACID:

risk of explosion on contact with nitromethane. May react dangerously with alkalis and sodium borohydride.

10.4. Conditions to avoid.

SODIUM HYDROXIDE:

exposure to the air, moisture and sources of heat.

10.5. Incompatible materials.

SODIUM HYDROXIDE:

strong acids, ammonia, zinc, lead, aluminium, water and flammable liquids.

PHOSPHORIC ACID:

Metals, strong alkalis, aldehydes, sulphides and peroxides.

10.6. Hazardous decomposition products.

PHOSPHORIC ACID:

phosphorus oxide.

SECTION 11. Toxicological information.**11.1. Information on toxicological effects.**

In the absence of experimental data for the product itself, health hazards are evaluated according to the properties of the substances it contains, using the criteria specified in the applicable regulation for classification. It is therefore necessary to take into account the concentration of the individual hazardous substances indicated in section 3, to evaluate the toxicological effects of exposure to the product.

a) acute toxicity;

Symptoms of exposure may include burning sensation, coughing, wheezing, laryngitis, shortness of breath, headache, nausea and vomiting. Ingestion may cause burns to the mouth, throat and esophagus; vomiting, diarrhea, edema, larynx swelling and, consequently, asphyxia. Perforation of the gastrointestinal tract

4-chloro-3-methylphenol

NOEL chronic oral male rat: 103 mg/Kg/die

NOEL chronic oral female rat: 134 mg/Kg/die

SODIUM HYDROXIDE

LD50 (Oral). 1350 mg/kg Rat

LD50 (Dermal). 1350 mg/kg Rat

PHOSPHORIC ACID

LD50 (Oral) 1530 mg/kg Rat

LD50 (Dermal) 2740 mg/kg Rabbit

LC50 (Inhalation) > 0,85 mg/l/1h Rat

4-chloro-3-methylphenol

LD50 (Oral). 1830 mg/Kg rat

LD50 (Dermal). > 2000 mg/Kg rat

LC50 (Inhalation). > 2871 mg/l rat - 403 acute inhalation toxicity

2-benzyl-4-chlorophenol

LD50 (Oral) > 5000 mg/kg rat

LD50 (Dermal) > 2500 mg/Kg rat

ethylenediamine tetraacetate tetrasodium

LD50 (Oral) 2581 mg/Kg rat

LD50 (Dermal) > 5000 mg/Kg rabbit

LC50 (Inhalation) 3000 mg/m³ rat

b) skin corrosion/irritation:

The product is corrosive and causes severe burns and blistering on the skin, which can arise even after exposure. Burns are very stinging and painful.

c) serious eye damage/irritation:

Contact with eyes causes serious injuries and may cause corneal opacity, iris lesions, irreversible eye coloration.

d) respiratory or skin sensitisation:

Possible vapors are caustic for the respiratory system and may cause pulmonary edema, whose symptoms sometimes arise only after some hours.

e) germ cell mutagenicity:

Information not available.

f) Carcinogenicity

Information not available.

(g) reproductive toxicity

Information not available.

(h) STOT-single exposure;

Information not available.

i) STOT-repeated exposure

Information not available.

(j) aspiration hazard.

Information not available.

SECTION 12. Ecological information.

This product is dangerous for the environment and is toxic for aquatic organisms. In the long term, it has negative effects on the aquatic environment.

12.1. Toxicity.(R)-P-MENTHA-1,8-DIENE

LC50 - for Fish

35 mg/l/96h *Oncorhynchus mykiss*

EC50 - for Crustacea.

69,6 mg/l/48h *Daphnia pulex*

4-chloro-3-methylphenol

LC50 - for Fish.

0,92 mg/l *Oncorhynchus mykiss*

EC50 - for Crustacea.

3,9 mg/l/48h *Daphnia*

EC50 - for Algae / Aquatic Plants.

30,62 mg/l/72h *Scenedesmus subspicatus*

ethylenediamine tetraacetate tetrasodium

LC50 - for Fish.

> 1000 mg/l/96h

EC50 - for Crustacea.

140 mg/l *Daphnia*

EC50 - for Algae / Aquatic Plants.

> 300 mg/l/72h

12.2. Persistence and degradability.

2-benzyl-4-chlorophenol

NOT rapidly biodegradable.

12.3. Bioaccumulative potential.

2-benzyl-4-chlorophenol

BCF110

12.4. Mobility in soil.

Information not available.

12.5. Results of PBT and vPvB assessment.

On the basis of available data, the product does not contain any PBT or vPvB in percentage greater than 0,1%.

12.6. Other adverse effects.

Information not available.

SECTION 13. Disposal considerations.**13.1. Waste treatment methods.**

Reuse, when possible. Product residues should be considered special hazardous waste. The hazard level of waste containing this product should be evaluated according to applicable regulations.

Disposal must be performed through an authorised waste management firm, in compliance with national and local regulations.

Avoid littering. Do not contaminate soil, sewers and waterways.

Waste transportation may be subject to ADR restrictions.

CONTAMINATED PACKAGING

Contaminated packaging must be recovered or disposed of in compliance with national waste management regulations.

SECTION 14. Transport information.

These goods must be transported by vehicles authorized to the carriage of dangerous goods according to the provisions set out in the current edition of the Code of International Carriage of Dangerous Goods by Road (ADR) and in all the applicable national regulations. These goods must be packed in their original packagings or in packagings made of materials resistant to their content and not reacting dangerously with it. People loading and unloading dangerous goods must be trained on all the risks deriving from these substances and on all actions that must be taken in case of emergency situations.

14.1. UN number

ADR/ADN/RID: 1760

IMDG: 1760

IATA: 1760

14.2. UN proper shipping name

ADR/ADN/RID: CORROSIVE LIQUID, N.O.S. (SODIUM HYDROXIDE, 4-CHLORO-3-METHYLPHENOL), MARINE POLLUTANT

IMDG: CORROSIVE LIQUID, N.O.S. (SODIUM HYDROXIDE, 4-CHLORO-3-METHYLPHENOL), MARINE POLLUTANT

IATA: CORROSIVE LIQUID, N.O.S. (SODIUM HYDROXIDE, 4-CHLORO-3-METHYLPHENOL), MARINE POLLUTANT

14.3. Transport hazard class(es)

ADR/ADN/RID: 8

IMDG: 8

IATA: 8

14.4. Packing group

ADR/ADN/RID: II

IMDG: II

IATA: II

14.5. Environmental hazards

ADR/ADN/RID: YES

IMDG: YES

Marine Pollutant: YES

IATA: YES

14.6. Special precautions for user

ADR/ADN/RID

Codice classificazione: C9

Categoria di trasporto: 2

N. Kemler: 80

Label: 8

Special Instructions: 274

Limited Quantity: 1 L

Quantità esente: E2

Magnolia - Puli Jet Plus New

IMDG

Label: 8
Special Instructions: 274
Limited Quantity: 1 L
Exempted Quantity: E2

IATA



Exempted Quantity:	E2				
Packaging instructions:	Cargo:	855	Pass.:	851	Limited Quantity: Y840
Maximum quantity:		30 L		1 L	0.5 L
Special Instructions:	A3 - A803				

14.7. Transport in bulk according to Annex II of Marpol and the IBC Code

If you plan to bulk transport adhere to annex II MARPOL 73/78 and the IBC code where applicable.

SECTION 15. Regulatory information.**15.1. Safety, health and environmental regulations/legislation specific for the substance or mixture.**

Seveso category. 9ii

Restrictions relating to the product or contained substances pursuant to Annex XVII to EC Regulation 1907/2006.

Product.
Point. 3

Substances in Candidate List (Art. 59 REACH).
None.

Substances subject to authorisation (Annex XIV REACH).
None.

Substances subject to exportation reporting pursuant to (EC) Reg. 649/2012:
None.

Substances subject to the Rotterdam Convention:
None.

Substances subject to the Stockholm Convention:
None.

Healthcare controls.

Workers exposed to this chemical agent must not undergo health checks, provided that available risk-assessment data prove that the risks related to the workers' health and safety are modest and that the 98/24/EC directive is respected.

15.2. Chemical safety assessment.

No chemical safety assessment has been processed for the mixture and the substances it contains.

SECTION 16. Other information.

Text of hazard (H) indications mentioned in section 2-3 of the sheet:

Flam. Liq. 3	Flammable liquid, category 3
Met. Corr. 1	Substance or mixture corrosive to metals, category 1

Magnolia - Puli Jet Plus New

Acute Tox. 4	Acute toxicity, category 4
Skin Corr. 1A	Skin corrosion, category 1A
Skin Corr. 1B	Skin corrosion, category 1B
Eye Dam. 1	Serious eye damage, category 1
Skin Irrit. 2	Skin irritation, category 2
Skin Sens. 1	Skin sensitization, category 1
Aquatic Acute 1	Hazardous to the aquatic environment, acute toxicity, category 1
Aquatic Chronic 1	Hazardous to the aquatic environment, chronic toxicity, category 1
Aquatic Chronic 2	Hazardous to the aquatic environment, chronic toxicity, category 2
H226	Flammable liquid and vapour.
H290	May be corrosive to metals.
H302	Harmful if swallowed.
H312	Harmful in contact with skin.
H332	Harmful if inhaled.
H314	Causes severe skin burns and eye damage.
H318	Causes serious eye damage.
H315	Causes skin irritation.
H317	May cause an allergic skin reaction.
H400	Very toxic to aquatic life.
H410	Very toxic to aquatic life with long lasting effects.
H411	Toxic to aquatic life with long lasting effects.

LEGEND:

- ADR: European Agreement concerning the carriage of Dangerous goods by Road
- CAS NUMBER: Chemical Abstract Service Number
- CE50: Effective concentration (required to induce a 50% effect)
- CE NUMBER: Identifier in ESIS (European archive of existing substances)
- CLP: EC Regulation 1272/2008
- DNEL: Derived No Effect Level
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Globally Harmonized System of classification and labeling of chemicals
- IATA DGR: International Air Transport Association Dangerous Goods Regulation
- IC50: Immobilization Concentration 50%
- IMDG: International Maritime Code for dangerous goods
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Identifier in Annex VI of CLP
- LC50: Lethal Concentration 50%
- LD50: Lethal dose 50%
- OEL: Occupational Exposure Level
- PBT: Persistent bioaccumulative and toxic as REACH Regulation
- PEC: Predicted environmental Concentration
- PEL: Predicted exposure level
- PNEC: Predicted no effect concentration
- REACH: EC Regulation 1907/2006
- RID: Regulation concerning the international transport of dangerous goods by train
- TLV: Threshold Limit Value
- TLV CEILING: Concentration that should not be exceeded during any time of occupational exposure.
- TWA STEL: Short-term exposure limit
- TWA: Time-weighted average exposure limit
- VOC: Volatile organic Compounds
- vPvB: Very Persistent and very Bioaccumulative as for REACH Regulation
- WGK: Water hazard classes (German).

GENERAL BIBLIOGRAPHY

1. Directive 1999/45/EC and following amendments

Magnolia - Puli Jet Plus New

2. Directive 67/548/EEC and following amendments and adjustments
3. Regulation (EC) 1907/2006 (REACH) of the European Parliament
4. Regulation (EC) 1272/2008 (CLP) of the European Parliament
5. Regulation (EC) 790/2009 (I Atp. CLP) of the European Parliament
6. Regulation (EC) 830/2015 of the European Parliament
7. Regulation (EC) 286/2011 (II Atp. CLP) of the European Parliament
8. Regulation (EC) 618/2012 (III Atp. CLP) of the European Parliament
9. The Merck Index. - 10th Edition
10. Handling Chemical Safety
11. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
12. INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
13. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
14. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
15. ECHA website

Note for users:

The information contained in the present sheet are based on our own knowledge on the date of the last version. Users must verify the suitability and thoroughness of provided information according to each specific use of the product.

This document must not be regarded as a guarantee on any specific product property.

The use of this product is not subject to our direct control; therefore, users must, under their own responsibility, comply with the current health and safety laws and regulations. The producer is relieved from any liability arising from improper uses.

Provide appointed staff with adequate training on how to use chemical products.

Fiche de données de sécurité

SECTION 1. Identification de la substance/du mélange et de la société/l'entreprise

1.1. Identificateur de produit

Code: **045020 (060900 Cod. Cattani)**
Dénomination: **Puli Jet Plus New**

1.2. Utilisations identifiées pertinentes de la substance ou du mélange et utilisations déconseillées

Dénomination: **Détergent désinfectant pour les aspirateurs dentaires**
supplémentaire

1.3. Renseignements concernant le fournisseur de la fiche de données de sécurité

Raison Sociale: **Magnolia srl**
Adresse: **Via Natta 6/A**

Localité et Etat: **43122 Parma - Italie**
Tel +39 0521 607277
fax +39 0521 399967

Courrier de la personne compétente,
personne chargée de la fiche de données de
sécurité.

info.magnolia@cattani.it

1.4. Numéro d'appel d'urgence

Pour renseignements urgents s'adresser à

Centres antipoison et de Toxicovigilance (24h / 24h)

Centre Antipoison de Angers
+33 2 41 48 21 21
Centre Antipoison (Bordeaux)
+33 5 5696 4080
Centre Antipoison de Lill
+33 320 44 44 44
Centre Antipoison de Lyon
+33 4 72 11 69 11
Centre Antipoison de Marseille
+33 491 75 25 25
Centre Antipoison et de Toxicovigilance de Nancy
+33 3 8332 36 36
Centre antipoison et de toxicovigilance de Paris
+33 1 40 05 48 48
Centre Antipoison et de Toxicovigilance de Rennes
+33 2 99 59 22 22
Centre Antipoison et de Toxicovigilance de Strasbourg
+33 3 883 73 737
Centre Antipoison et de Toxicovigilance de Toulouse
+33 5 61 77 74 47

SECTION 2. Identification des dangers.

2.1. Classification de la substance ou du mélange.

Le produit est classé comme dangereux conformément aux dispositions du Règlement (CE) 1272/2008 (CLP) (et amendements successifs). Aussi, le produit nécessite une fiche des données de sécurité conforme aux dispositions du Règlement (CE) 1907/2006 et amendements successifs. D'éventuelles informations supplémentaires relatives aux risques pour la santé et/ou pour l'environnement figurent aux sections 11 et 12 de la présente

fiche.

Classification e indication de danger:

Skin Corr. 1B	H314
Eye Dam. 1	H318
Skin Sens. 1	H317
Aquatic Chronic 2	H411

Le texte complet des indications de danger (H) figure à la section 16 de la fiche.

2.2. Éléments d'étiquetage.

Etiquetage de danger conformément au Règlement (CE) 1272/2008 (CLP) et modifications et adaptations successives.

Pictogrammes de danger:



Mentions
d'avertissement:

Danger

Mentions de danger:

H314	Provoque des brûlures de la peau et des lésions oculaires graves.
H317	Peut provoquer une allergie cutanée.
H411	Toxique pour les organismes aquatiques, entraîne des effets néfastes à long terme.
EUH208	Contient: (R)-P-MENTHA-1,8-DIENE Ce produit peut provoquer une réaction allergique.

Conseils de prudence:

P280	Porter des gants de protection, des vêtements de protection, un équipement de protection des yeux et du visage.
P303+P361+P353	EN CAS DE CONTACT AVEC LA PEAU (ou les cheveux): Enlever immédiatement tous les vêtements contaminés. Rincer la peau à l'eau / se doucher.
P305+P351+P338	EN CAS DE CONTACT AVEC LES YEUX: rincer avec précaution à l'eau pendant plusieurs minutes. Enlever les lentilles de contact si la victime en porte et si elles peuvent être facilement enlevées. Continuer à rincer.
P310	Appeler immédiatement un CENTRE ANTIPOISON ou un médecin
P333+P313	En cas d'irritation ou d'éruption cutanée: consulter un médecin.
P501	Éliminer le contenu/réceptacle dans le respect de la réglementation nationale et de l'éventuelle réglementation locale en vigueur.

Contient:	HYDROXYDE DE SODIUM 4-chloro-3-méthylphénol 2-benzyl-4-chlorophénol éthylènediamine tétraacetate tétrasodique
------------------	--

2.3. Autres dangers.

Informations non disponibles.

SECTION 3. Composition/informations sur les composants.

3.2. Mélanges.

Contenu:

Identification.	Conc. %.	Classification 1272/2008 (CLP).
4-chloro-3-méthylphénol		
CAS. 59-50-7	10,5 - 12	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1
CE. 200-431-6		
INDEX. 604-014-00-3		
2-benzyl-4-chlorophénol		
CAS. 120-32-1	6 - 7	Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410
CE. 204-385-8		
INDEX. -		
HYDROXYDE DE SODIUM		
CAS. 1310-73-2	3,5 - 4	Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1A H314
CE. 215-185-5		
INDEX. 011-002-00-6		
éthylènediamine tetraacetate tétrasodique		
CAS. 64-02-8	3 - 3,5	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, Eye Dam. 1 H318
CE. 200-573-9		
INDEX. -		
(R)-P-MENTHA-1,8-DIENE		
CAS. 5989-27-5	0,35 - 0,4	Flam. Liq. 3 H226, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410, Note C
CE. 227-813-5		
INDEX. 601-029-00-7		
N° Reg. 01-2119529223-47		
ACIDE PHOSPORIQUE		
CAS. 7664-38-2	0,05 - 0,1	Skin Corr. 1B H314, Note B
CE. 231-633-2		
INDEX. 015-011-00-6		

Note: valeur supérieure de la plage exclue.

Le texte complet des indications de danger (H) figure à la section 16 de la fiche.

SECTION 4. Premiers secours.

4.1. Description des premiers secours.

YEUX: Retirer les éventuels verres de contact. Se laver immédiatement et abondamment à l'eau pendant au moins 30/60 minutes en ouvrant bien les paupières. Consulter aussitôt un médecin.

PEAU: Retirer les vêtements contaminés. Prendre immédiatement une douche. Consulter aussitôt un médecin.

INGESTION: Consulter aussitôt un médecin. Ne provoquer de vomissement que sur autorisation expresse du médecin.

INHALATION: Appeler aussitôt un médecin. Amener la personne à l'air libre loin du lieu de l'accident. En cas d'arrêt respiratoire, pratiquer la respiration artificielle. Adopter les précautions appropriées pour le secouriste.

4.2. Principaux symptômes et effets, aigus et différés.

Pour les symptômes et les effets dus aux substances contenues, voir le chapitre 11.

4.3. Indication des éventuels soins médicaux immédiats et traitements particuliers nécessaires.

Informations non disponibles.

SECTION 5. Mesures de lutte contre l'incendie.**5.1. Moyens d'extinction.****MOYENS D'EXTINCTION APPROPRIÉS**

Les moyens d'extinction sont les suivants: anhydride carbonique, mousse et poudre chimique. Pour les fuites et les déversements de produit qui n'ont pas pris feu, l'eau nébulisée peut être utilisée pour disperser les vapeurs inflammables et pour protéger les personnes œuvrant à l'arrêt de la fuite.

MOYENS D'EXTINCTION NON APPROPRIÉS

Ne pas utiliser de jets d'eau. L'eau n'est pas efficace pour éteindre l'incendie, elle peut toutefois être utilisée pour refroidir les récipients fermés exposés aux flammes pour prévenir les risques d'éclatement et d'explosion.

5.2. Dangers particuliers résultant de la substance ou du mélange.**DANGERS DUS À L'EXPOSITION EN CAS D'INCENDIE**

L'exposition au feu des récipients peut en augmenter la pression au point de les exposer à un risque d'explosion. Éviter de respirer les produits de combustion.

5.3. Conseils aux pompiers.**INFORMATIONS GÉNÉRALES**

Refroidir les récipients à l'aide de jets d'eau pour éviter la décomposition du produit et le dégagement de substances dangereuses pour la santé. Veiller à toujours faire usage d'un équipement de protection anti-incendie complet. Récupérer les eaux d'extinction qui ne doivent pas être déversées dans les égouts. Éliminer l'eau contaminée utilisée pour l'extinction et les résidus de l'incendie dans le respect des normes en vigueur.

ÉQUIPEMENT

Vêtements normaux de lutte de contre le feu, respirateur autonome à air comprimé à circuit ouvert (EN 137), combinaison pare-flamme (EN469), gants pare-flamme (EN 659) et bottes de pompiers (HO A29 ou A30).

SECTION 6. Mesures à prendre en cas de déversement accidentel.**6.1. Précautions individuelles, équipement de protection et procédures d'urgence.**

Endiguer la fuite en l'absence de danger.

Veiller au port de dispositifs de protection (dispositifs de protection individuelle indiqués à la section 8 de la fiche des données de sécurité compris) afin de prévenir la contamination de la peau, des yeux et des vêtements personnels. Ces indications sont valables aussi bien pour le personnel chargé du travail que pour les interventions d'urgence.

6.2. Précautions pour la protection de l'environnement.

Éviter que le produit ne soit déversé dans les égouts, dans les eaux superficielles, dans les nappes phréatiques.

6.3. Méthodes et matériel de confinement et de nettoyage.

Aspirer le produit déversé dans un récipient approprié. Évaluer la compatibilité du récipient à utiliser avec le produit, faire référence à la section 10. Absorber le produit à l'aide d'un matériau absorbant inerte.

Prévoir une aération suffisante du lieu d'écoulement. Contrôler les éventuelles incompatibilités pour le matériau des conteneurs à la section 7. L'élimination des matériaux contaminés doit s'effectuer conformément aux dispositions du point 13.

6.4. Référence à d'autres sections.

D'éventuelles informations relatives à la protection individuelle et l'élimination figurent dans les sections 8 et 13.

SECTION 7. Manipulation et stockage.**7.1. Précautions à prendre pour une manipulation sans danger.**

Conserver loin des sources de chaleur, des étincelles et des flammes libres, ne pas fumer, ne pas utiliser d'allumettes ou de briquet. Sans une aération adéquate, les vapeurs peuvent s'accumuler au niveau du sol et prendre feu même à distance, en cas d'amorçage, avec le danger de retour de flamme. Éviter l'accumulation de charges électrostatiques. Ne pas manger, ni boire ni fumer durant l'utilisation. Retirer les vêtements contaminés et les dispositifs de protection avant d'accéder aux lieux de repas. Éviter la dispersion du produit dans l'environnement.

7.2. Conditions nécessaires pour assurer la sécurité du stockage, tenant compte d'éventuelles incompatibilités.

A conserver exclusivement dans le récipient d'origine. Conserver à un endroit frais et bien aéré, loin de la chaleur, des flammes libres, des étincelles et de toute autre source d'ignition. Conserver les conteneurs loin des éventuels matériaux/matières incompatibles, faire référence à la section 10.

7.3. Utilisation(s) finale(s) particulière(s).

Informations non disponibles.

SECTION 8. Contrôles de l'exposition/protection individuelle.

8.1. Paramètres de contrôle.

Références Réglementation:

France	JORF n°0109 du 10 mai 2012 page 8773 texte n° 102. Décret n° 2012-746 du 9 mai 2012 fixant des valeurs limites d'exposition professionnelle contraignantes pour certains agents chimiques.
Belgique	Liste de valeurs limites d'expositions professionnelle aux agents chimiques Arrêté royal du 11 mars 2002 relatif à la protection de la santé et de la sécurité des travailleurs contre les risques liés à des agents chimiques sur le lieu de travail (MB 14.3.2002, Ed. 2; erratum M.B. 26.6.2002, Ed. 2).
Suisse	Valeurs limites d'exposition aux postes de travail 2012.
OEL EU	Directive 2009/161/UE; Directive 2006/15/CE; Directive 2004/37/CE; Directive 2000/39/CE.
TLV-ACGIH	ACGIH 2012

HYDROXYDE DE SODIUM

Valeur limite de seuil.

Type	état	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
VLEP	F	2			
TLV	B	2			
TLV-ACGIH				2 (C)	

éthylènediamine tetraacetate tétrasodique

Valeur limite de seuil.

Type	état	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH		10			
TLV-ACGIH		3			

Concentration prévue sans effet sur l'environnement - PNEC.

Valeur de référence pour la catégorie terrestre	0,72	mg/Kg
Valeur de référence en eau douce	2,2	mg/l
Valeur de référence pour l'eau, écoulement intermittent	1,2	mg/l
Valeur de référence en eau de mer	0,22	mg/l
Valeur de référence pour les microorganismes STP	43	mg/l

Santé –Niveau dérivé sans effet - DNEL / DMEL

Voie d'exposition	Effets sur les consommateurs				Effets sur les travailleurs			
	Locaux aigus	Systém aigus	Locaux chroniques	Systém chroniques	Locaux aigus	Systém aigus	Locaux chroniques	Systém chroniques
Orale.			VND	25 mg/Kg				
Inhalation.	1,5 mg/m3	1,5 mg/m3			2,5 mg/m3	2,5 mg/m3		

ACIDE PHOSFORIQUE

Valeur limite de seuil.

Type	état	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
VLEP	F	1	0,2	2	0,5

TLV	B	1	2
TLV	CH	1	2
OEL	EU	1	2
TLV-ACGIH		1	3

Légende:

(C) = CEILING ; INHALA = Part inhalable ; RESPIR = Part respirable ; THORAC = Part thoracique.

VND = danger identifié mais aucune valeur DNEL/PNEC disponible ; NEA = aucune exposition prévue ; NPI = aucun danger identifié.

8.2. Contrôles de l'exposition.

Le recours à des mesures techniques appropriées devant toujours avoir la priorité sur l'utilisation des dispositifs de protection individuelle, veiller à assurer une bonne ventilation sur le lieu de travail par le biais d'un système d'aspiration approprié.

Pour le choix des dispositifs de protection individuelle au besoin demander conseil aux fournisseurs de substances chimiques.

Les dispositifs de protection individuelle doivent être marqués du label de certification CE qui atteste leur conformité aux normes en vigueur.

Prévoir une douche d'urgence avec accessoires de lavage du visage et des yeux.

PROTECTION DES MAINS

Se protéger les mains à l'aide de gants de travail de la classe F, D, K, A, dont la catégorie sera sélectionnée en fonction du résultat de l'évaluation du risque chimique (réf. norme EN 374).

Pour le choix du matériau des gants de travail, il est nécessaire de tenir compte des facteurs suivants: compatibilité, dégradation, temps de rupture et perméabilité équivalentes.

Dans le cas de préparations, la résistance des gants de travail doit être testée avant l'utilisation dans la mesure où elle ne peut être établie a priori. Le temps d'usure des gants dépend de la durée de l'exposition.

PROTECTION DES PEAU

Utiliser des vêtements de travail à manches longues et des chaussures de sécurité à usage professionnel de catégorie II (réf. Directive 89/686/CEE et norme EN ISO 20344). Se laver à l'eau et au savon après avoir ôté les vêtements de protection.

PROTECTION DES YEUX

Il est recommandé de porter des lunettes de protection hermétiques (réf. norme EN 166).

PROTECTION DES VOIES RESPIRATOIRES

En cas de dépassement de la valeur limite (ex. TLV-TWA) de la substance ou d'une ou de plusieurs des substances présentes dans le produit, Il est recommandé de faire usage d'un masque doté de filtre de type B dont la classe (1, 2 ou 3) devra être choisie en fonction de la concentration limite d'utilisation. (réf. norme EN 14387). En présence de gaz ou de vapeurs de nature différente et/ou de gaz ou de vapeurs contenant des particules (aérosol, fumées, brumes, etc.), il est nécessaire de prévoir des filtres de type combiné.

L'utilisation de moyens de protection des voies respiratoires est nécessaire dans le cas où les mesures techniques adoptées ne seraient pas suffisantes pour limiter l'exposition du personnel aux valeurs de seuil prises en compte. La protection offerte par les masques est toutefois limitée.

Dans le cas où la substance en question serait inodore ou dans le cas où le seuil olfactif serait supérieur au TLV-TWA correspondant et en cas d'urgence, faire usage d'un respirateur autonome à air comprimé à circuit ouvert (réf. norme EN 137) ou d'un respirateur à prise d'air externe (réf. norme EN 138). Pour choisir correctement le dispositif de protection des voies respiratoires, faire référence à la norme EN 529.

Les émissions de processus de production, y compris celles d'appareillages de ventilation, doivent être contrôlées pour garantir le respect de la réglementation en matière de protection de l'environnement.

Les résidus du produit ne doivent pas être éliminés sans effectuer de contrôle des eaux rejetées ou de contrôle dans les cours d'eau.

SECTION 9. Propriétés physiques et chimiques.**9.1. Informations sur les propriétés physiques et chimiques essentielles.**

Etat Physique	liquide
Couleur	blanc
Odeur	phénolique
Seuil olfactif.	Non disponible.
pH.	12
Point de fusion ou de congélation.	Non disponible.
Point initial d'ébullition.	Non disponible.
Intervalle d'ébullition.	Non disponible.

Point d'éclair.	> 100 °C.
Taux d'évaporation	Non disponible.
Inflammabilité de solides et gaz	Non disponible.
Limite infer.d'inflamab.	Non disponible.
Limite super.d'inflamab.	Non disponible.
Limite infer.d'explosion.	Non disponible.
Limite super.d'explosion.	Non disponible.
Pression de vapeur.	Non disponible.
Densité de vapeur	Non disponible.
Densité relative.	1,095 Kg/l
Solubilité	Non disponible.
Coefficient de partage: n-octanol/eau	Non disponible.
Température d'auto-inflammabilité.	Non disponible.
Température de décomposition.	Non disponible.
Viscosité	Non disponible.
Propriétés explosives	Non disponible.
Propriétés comburantes	non applicable

9.2. Autres informations.

Informations non disponibles.

SECTION 10. Stabilité et réactivité.**10.1. Réactivité.**

ACIDE PHOSFORIQUE:

se décompose aux températures supérieures à 200 °C.

10.2. Stabilité chimique.

Le produit est stable dans les conditions normales d'utilisation et de stockage.

10.3. Possibilité de réactions dangereuses.

ACIDE PHOSFORIQUE:

risque d'explosion par contact avec nitrométhane. Peut réagir dangereusement avec alcalis et sodium bore hydrure.

10.4. Conditions à éviter.

HYDROXYDE DE SODIUM:

exposition à l'air, à l'humidité et aux sources de chaleur.

10.5. Matières incompatibles.

HYDROXYDE DE SODIUM:

aciers forts, ammoniac, zinc, plomb, aluminium, eau et liquides inflammables.

ACIDE PHOSFORIQUE:

métaux, alcalis forts, aldéhyde, sulfures et peroxydes.

10.6. Produits de décomposition dangereux.

ACIDE PHOSFORIQUE:

oxyde de phosphore.

SECTION 11. Informations toxicologiques.**11.1. Informations sur les effets toxicologiques.**

En l'absence de données toxicologiques expérimentales sur le produit, les éventuels dangers du produit pour la santé ont été évalués sur la base des propriétés des substances contenues, selon les critères prévus par la norme de référence pour la classification. Tenir compte par conséquent de la concentration des substances dangereuses éventuellement indiquées à la section 3, pour évaluer les effets toxicologiques induits par l'exposition au produit.

a) toxicité aiguë

Les symptômes d'exposition peuvent comprendre: sensation de brûlure, toux, respiration asthmatique, laryngite, souffle court, céphalée, nausée, vomissement. L'ingestion peut provoquer des brûlures à la bouche, à la gorge et à l'oesophage, vomissement, diarrhée, oedème, enflure du larynx et par conséquent étouffement. Il peut se vérifier aussi qu'un trait gastro-intestinal soit perforé.

4-chloro-3-méthylphénol

NOEL chronique orale rat mâle:103 mg/Kg/die
NOEL chronique orale rat femelle: 134mg/Kg/die

HYDROXYDE DE SODIUM

LD50 (Or.) 1350 mg/kg Rat
LD50 (Der) 1350 mg/kg Rat

ACIDE PHOSPORIQUE

LD50 (Or.) 1530 mg/kg Rat
LD50 (Der) 2740 mg/kg Lapin
LC50 (Inh) > 0,85 mg/l/1h Rat

4-chloro-3-méthylphénol

LD50 (Or.) 1830 mg/Kg rat
LD50 (Der) > 2000 mg/Kg rat
LC50 (Inh) > 2871 mg/l rat - 403 toxicité acute pour inhalation

2-benzyl-4-chlorophénol

LD50 (Or.) > 5000 mg/kg rat
LD50 (Der) > 2500 mg/Kg rat

éthylènediamine tetraacetate tétrasodique

LD50 (Or.) 2581 mg/Kg rat
LD50 (Der) > 5000 mg/Kg lapin
LC50 (Inh) 3000 mg/m3 rat

b) corrosion cutanée/irritation cutanée

Le produit est corrosif et cause des brûlures graves et des cloques sur la peau, qui peut survenir même après une exposition. Les brûlures sont très cuisante et douloureuse.

c) lésions oculaires graves/irritation oculaire

Le contact avec les yeux provoque des blessures graves et peut provoquer opacité de la cornée, des lésions de l'iris, coloration irréversible des yeux.

d) sensibilisation respiratoire ou cutanée

Les vapeurs possibles sont corrosives pour l'appareil respiratoire et peuvent provoquer un oedème pulmonaire dont les symptômes se manifestent parfois seulement après quelques heures.

e) mutagénicité sur les cellules germinales;

Données non disponibles

f) cancérogénicité

Données non disponibles

g) toxicité pour la reproduction

Données non disponibles

h) toxicité spécifique pour certains organes cibles — exposition unique

Données non disponibles

i) toxicité spécifique pour certains organes cibles — exposition répétée

Données non disponibles

j) danger par aspiration.

Données non disponibles

SECTION 12. Informations écologiques.

Ce produit doit être considéré comme dangereux pour l'environnement, il est toxique pour les organismes aquatiques et a long terme des effets négatifs sur le milieu aquatique.

12.1. Toxicité.(R)-P-MENTHA-1,8-DIENE

LC50 - Poissons.

35 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss

EC50 - Crustacés.

69,6 mg/l/48h Daphnia pulex

4-chloro-3-méthylphénol

LC50 - Poissons.

0,92 mg/l oncorhyncus mykiss

EC50 - Crustacés.

3,9 mg/l/48h dafnia

EC50 - Algues / Plantes Aquatiques.

30,62 mg/l/72h Scenedesmus subspicatus

éthylènediamine tetraacetate tétrasodique

LC50 - Poissons.

> 1000 mg/l/96h

EC50 - Crustacés

140 mg/l dafnia

EC50 - Algues / Plantes Aquatiques.

> 300 mg/l/72h

12.2. Persistance et dégradabilité.

2-benzyl-4-chlorophénol

NON Rapidement Biodégradable.

12.3. Potentiel de bioaccumulation.

2-benzyl-4-chlorophénol

BCF110

12.4. Mobilité dans le sol.

Informations non disponibles.

12.5. Résultats des évaluations PBT et vPvB.

Sur la base des données disponibles, le produit ne contient pas de substances PBT ou vPvB en pourcentage supérieur à 0,1%.

12.6. Autres effets néfastes.

Informations non disponibles.

SECTION 13. Considérations relatives à l'élimination.

13.1. Méthodes de traitement des déchets.

Procéder si possible à une réutilisation. Les résidus du produit doivent être considérés comme des déchets spéciaux dangereux. La dangerosité des déchets contenant une part de ce produit doit être évaluée sur la base des dispositions légales en vigueur.

L'élimination doit être confiée à une société agréée pour le traitement des déchets, dans le respect de la réglementation nationale et de l'éventuelle réglementation locale en vigueur.

Évitez absolument de disperser le produit dans le terrain, les égouts ou les cours d'eau.

Au transport des déchets peut être applicable l'ADR.

EMBALLAGES CONTAMINÉS

Les emballages contaminés doivent être ou bien récupérés ou bien éliminés dans le respect de la réglementation nationale applicable au traitement des déchets.

SECTION 14. Informations relatives au transport.

Le transport doit être effectué par des véhicules autorisés au transport des marchandises dangereuses selon les prescriptions de l'édition courante de l'Accord A.D.R. et les dispositions nationales applicables. Le transport doit être effectué dans les emballages originaux et en tout cas dans des emballages inattaquables au contenu et non susceptibles de générer avec le contenu des réactions dangereuses. Le personnel qui s'occupe du chargement et déchargement des marchandises dangereuses doit avoir reçu une formation appropriée sur les risques que la matière en question présente et sur les procédures éventuelles à adopter en cas d'urgence.

14.1. Numéro ONU

ADR/ADN/RID: 1760

IMDG: 1760

IATA: 1760

14.2. Nom d'expédition des Nations unies

ADR/ADN/RID: LIQUIDE CORROSIVE, N.A.S. (IDROSSIDO DI SODIO, 4-CLORO-3-METILFENOLO), DANGEREUX POUR L'ENVIRONNEMENT

Magnolia - Puli Jet Plus New

IMDG: CORROSIVE LIQUID, N.O.S. (SODIUM HYDROXIDE, 4-CHLORO-3-METHYLPHENOL), MARINE POLLUTANT
IATA: CORROSIVE LIQUID, N.O.S. (SODIUM HYDROXIDE, 4-CHLORO-3-METHYLPHENOL), MARINE POLLUTANT

14.3. Classe(s) de danger pour le transport

ADR/ADN/RID: 8
IMDG: 8
IATA: 8

14.4. Groupe d'emballage

ADR/ADN/RID: II
IMDG: II
IATA: II

14.5. Dangers pour l'environnement

ADR/ADN/RID: OUI
IMDG: OUI
Marine Pollutant: OUI
IATA: OUI

14.6. Précautions particulières à prendre par l'utilisateur

ADR/ADN/RID
Code de classification: C9
Catégorie de transport: 2
Nr. Kemler: 80
Etiquette: 8
Disposizioni speciali: 274
Limited Quantity: 1 L
Exempted Quantity: E2
Code de restriction en tunnels: (E)



IMDG
Etiquette: 8
Dispositions particulières: 274
Limited Quantity: 1 L
Exempted Quantity: E2
EmS: F-A, S-B



IATA
Etiquette: Corrosive
Exempted Quantity: E2
Mode d'emballage: Cargo: 855 Pass: 851 Limited Quantity: Y840
Quantité maximale: 30 L 1 L 0.5 L
Instructions particulières: A3 - A803

**14.7. Transport en vrac conformément à l'annexe II de la convention Marpol et au recueil IBC**

Si vous prévoyez d'adhérer de transport en vrac à l'annexe II de MARPOL 73/78 et au recueil IBC, le cas échéant.

SECTION 15. Informations réglementaires.**15.1. Réglementations/législation particulières à la substance ou au mélange en matière de sécurité, de santé et d'environnement.**

Catégorie Seveso. 9ii

Restrictions relatives au produit ou aux substances contenues conformément à l'Annexe XVII Règlement (CE) 1907/2006.

Produit.

Point. 3

Substances figurant dans la Candidate List (Art. 59 REACH).

Aucune.

Substances sujettes à autorisation (Annexe XIV REACH).

Aucune.

Substances sujettes à l'obligation de notification d'exportation Reg. (CE) 649/2012

Aucune.

Substances sujettes à la Convention de Rotterdam

Aucune.

Substances sujettes à la Convention de Stockholm

Aucune.

Contrôles sanitaires.

Les travailleurs exposés à cet agent chimique ne doivent pas être soumis à surveillance sanitaire si les résultats de l'évaluation des risques montrent que le risque pour la sécurité et la santé est modéré et que les mesures de la directive 98/24/CE sont suffisantes.

15.2. Évaluation de la sécurité chimique.

Aucune évaluation de sécurité chimique n'a été effectuée pour le mélange et les substances qu'il contient.

SECTION 16. Autres informations.

Texte des indications de danger (H) citées dans les sections 2-3 de la fiche:

Flam. Liq. 3	Liquide inflammable, catégorie 3
Met. Corr. 1	Substance corrosive ou mélange corrosif pour les métaux, catégorie 1
Acute Tox. 4	Toxicité aiguë, catégorie 4
Skin Corr. 1A	Corrosion cutanée, catégorie 1A
Skin Corr. 1B	Corrosion cutanée, catégorie 1B
Eye Dam. 1	Lésions oculaires graves, catégorie 1
Skin Irrit. 2	Irritation cutanée, catégorie 2
Skin Sens. 1	Sensibilisation cutanée, catégorie 1
Aquatic Acute 1	Danger pour le milieu aquatique, toxicité aiguë, catégorie 1
Aquatic Chronic 1	Danger pour le milieu aquatique, toxicité chronique, catégorie 1
Aquatic Chronic 2	Danger pour le milieu aquatique, toxicité chronique, catégorie 2
H226	Liquide et vapeurs inflammables.
H290	Peut être corrosif pour les métaux.
H302	Nocif en cas d'ingestion.
H312	Nocif par contact cutané.
H332	Nocif par inhalation.
H314	Provoque des brûlures de la peau et des lésions oculaires graves.
H318	Provoque des lésions oculaires graves.
H315	Provoque une irritation cutanée.
H317	Peut provoquer une allergie cutanée.
H400	Très toxique pour les organismes aquatiques.
H410	Très toxique pour les organismes aquatiques, entraîne des effets néfastes à long terme.

Magnolia - Puli Jet Plus New

H411 Toxique pour les organismes aquatiques, entraîne des effets néfastes à long terme.

LÉGENDE:

- ADR: Accord européen pour le transport des marchandises dangereuses sur route
- CAS NUMBER: Numéro du Chemical Abstract Service
- CE50: Concentration ayant un effet sur 50% de la population soumise aux tests
- CE NUMBER: Numéro d'identification dans l'ESIS (système européen des substances existantes)
- CLP: Règlement CE 1272/2008
- DNEL: Niveau dérivé sans effet
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Système harmonisé global de classification et d'étiquetage des produits chimiques
- IATA DGR: Règlement pour le transport des marchandises dangereuses de l'Association internationale du transport aérien
- IC50: Concentration d'immobilisation de 50% de la population soumise aux tests
- IMDG: Code maritime international pour le transport des marchandises dangereuses
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numéro d'identification dans l'Annexe VI du CLP
- LC50: Concentration mortelle 50%
- LD50: Dose mortelle 50%
- OEL: Niveau d'exposition sur les lieux de travail
- PBT: Persistant, bio-accumulant et toxique selon le REACH
- PEC: Concentration environnementale prévisible
- PEL: Niveau prévisible d'exposition
- PNEC: Concentration prévisible sans effet
- REACH: Règlement CE 1907/2006
- RID: Règlement pour le transport international des marchandises dangereuses par train
- TLV: Valeur limite de seuil
- TLV PIC: Concentration qui ne doit être dépassée à aucun moment de l'exposition au travail.
- TWA STEL: Limite d'exposition à court terme
- TWA: Limite d'exposition moyenne pondérée
- VOC: Composé organique volatil
- vPvB: Très persistant et bio-accumulant selon le REACH
- WGK: Wassergefährungsklassen (Deutschland).

BIBLIOGRAPHIE GENERALE:

1. Directive 1999/45/CE et modifications suivantes
2. Directive 67/548/CEE et modifications suivantes et adaptations (XXIX adaptation technique).
3. Règlement (CE) 1907/2006 du Parlement européen (REACH)
4. Règlement (CE) 1272/2008 du Parlement européen (CLP)
5. Règlement (CE) 790/2009 du Parlement européen (I Atp. CLP)
6. Règlement (CE) 830/2015 du Parlement européen
7. Règlement (CE) 286/2011 du Parlement européen (II Atp. CLP)
8. Règlement (CE) 618/2012 du Parlement européen (III Atp. CLP)
9. The Merck Index. Ed. 10
10. Handling Chemical Safety
11. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
12. INRS - Fiche Toxicologique
13. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
14. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials - 7ème Ed., 1989
15. Site Internet Agence ECHA

Note pour les usagers:

Les données contenues dans cette fiche se basent sur les connaissances dont nous disposons à la date de la dernière édition. Les usagers doivent vérifier l'exactitude et l'intégralité des informations en relation à l'utilisation spécifique du produit.

Ce document ne doit pas être interprété comme une garantie d'une propriété quelconque du produit.

Etant donné que nous n'avons aucun moyen de vérifier l'utilisation du produit, les usagers doivent respecter les lois et les dispositions courantes en matière d'hygiène et sécurité. Nous ne serons pas responsables d'utilisations incorrectes.

Fournir une formation appropriée au personnel chargé de l'utilisation de produits chimiques.

Sicherheitsdatenblatt

ABSCHNITT 1. Bezeichnung des Stoffs bzw. Des Gemischs und des Unternehmens

1.1. Produktidentifikator

Kode: 045020 (060900 Cod. Cattani)
Bezeichnung: Puli Jet Plus New

1.2. Relevante identifizierte Verwendungen des Stoffs oder Gemischs und Verwendungen, von denen abgeraten wird

Beschreibung/Verwendung: Desinfektionsreiniger für zahnärztliche Absauger

1.3. Einzelheiten zum Lieferanten, der das Sicherheitsdatenblatt bereitstellt

Firmenname: Magnolia srl
Adresse: Via Natta 6/A

Standort und Land: 43122 Parma - Italia
Tel +39 0521 607277
fax +39 0521 399967

E-mail der sachkundigen Person,
die für das Sicherheitsdatenblatt zuständig ist: info.magnolia@cattani.it

1.4. Notrufnummer

Für dringende Information wenden Sie sich an: Klinische Toxikologie und Berlin Vergiftungsinformationszentrale
Berlin +49 30 192 40 (24h/24h)

ABSCHNITT 2. Mögliche Gefahren.

2.1. Einstufung des Stoffs oder Gemischs.

Das Produkt ist gemäß den Vorschriften nach der Verordnung (EG) 1272/2008 (CPL) (und nachfolgenden Änderungen und Anpassungen) als gefährlich eingestuft. Demnach ist dem Produkt ein Beiblatt über sicherheitsrelevante Daten nach den Vorschriften der Verordnung (EG) 1907/2006 und nachfolgenden Änderungen beizufügen.

Eventuelle Zusatzangaben über Gesundheits- und/oder Umgebungsgefährdungen sind unter den Abschnitten 11 und 12 aufgeführt.

Gefahreinstufung und Gefahrangebe:

Skin Corr. 1B	H314
Eye Dam. 1	H318
Skin Sens. 1	H317
Aquatic Chronic 2	H411

Der ausführliche Text der Gefahrenangaben (H) ist unter dem Abschnitt 16 des Beiblattes angegeben.

2.2. Kennzeichnungselemente.

Gefahrkennzeichnung gemäß der Verordnung (EG) 1272/2008 (CLP) und darauffolgenden Änderungen und Anpassungen.

Gefahrenpiktogramme:



Signalwörter:

Gefahr

Gefahrenhinweise:

H314 Verursacht schwere Verätzungen der Haut und schwere Augenschäden.
H317 Kann allergische Hautreaktionen verursachen.
H411 Giftig für Wasserorganismen, mit langfristiger Wirkung.
EUH208 Enthält:
 (R)-P-MENTHADIEN-1,8 Kann allergische Reaktionen hervorrufen.

Sicherheitshinweise:

P280 Schutzhandschuhe/Schutzkleidung/Augenschutz/Gesichtsschutz tragen.
P303+P361+P353 BEI BERÜHRUNG MIT DER HAUT (oder dem Haar): Alle kontaminierten Kleidungsstücke sofort ausziehen. Haut mit Wasser abwaschen/duschen.
P305+P351+P338 BEI KONTAKT MIT DEN AUGEN: Einige Minuten lang behutsam mit Wasser spülen. Vorhandene Kontaktlinsen nach Möglichkeit entfernen. Weiter spülen.
P310 Sofort GIFTINFORMATIONSZENTRUM oder Arzt anrufen.
P333+P313 Bei Hautreizung oder -ausschlag: Ärztlichen Rat einholen/ärztliche Hilfe hinzuziehen
P501 Entsorgung des Inhalts / des Behälters gemäß der Landes- und ggf. der lokalen Bestimmungen

Enthält: NATRIUMHYDROXID
 4-Chlor-3-methylphenol
 2-Benzyl-4-Chlorphenol
 Ethylendiamintetraacetat Tetranatrium-

2.3. Sonstige Gefahren.

Angaben nicht vorhanden.

ABSCHNITT 3. Zusammensetzung/Angaben zu Bestandteilen.

3.2. Gemische.

Enthält:

Kennzeichnung.	Konz. %.	Klassifizierung 1272/2008 (CLP).
4-Chlor-3-methylphenol		
CAS. 59-50-7	10,5 - 12	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1
CE. 200-431-6		
INDEX. 604-014-00-3		
2-Benzyl-4-Chlorphenol		
CAS. 120-32-1	6 - 7	Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410
CE. 204-385-8		
INDEX. -		
NATRIUMHYDROXID		
CAS. 1310-73-2	3,5 - 4	Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1A H314
CE. 215-185-5		

Magnolia - Puli Jet Plus New

INDEX. 011-002-00-6

Ethylendiamintetraacetat Tetranatrium-

CAS. 64-02-8

3 - 3,5

Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, Eye Dam. 1 H318

CE. 200-573-9

INDEX. -

(R)-P-MENTHADIEN-1,8

CAS. 5989-27-5

0,35 - 0,4

Flam. Liq. 3 H226, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410, Anmerkung C

CE. 227-813-5

INDEX. 601-029-00-7

Reg. Nr. 01-2119529223-47

PHOSPHORSAEURE

CAS. 7664-38-2

0,05 - 0,1

Skin Corr. 1B H314, Anmerkung B

CE. 231-633-2

INDEX. 015-011-00-6

Anmerkung: der oberste Bereichswert ist ausgeschlossen.

Der ausführliche Text der Gefahrenangaben (H) ist unter dem Abschnitt 16 des Beiblattes angegeben.

ABSCHNITT 4. Erste-Hilfe-Maßnahmen.**4.1. Beschreibung der Erste-Hilfe-Maßnahmen.**

AUGEN: Eventuelle Kontaktlinsen sind zu entfernen. Man muss sich unverzüglich und ausgiebig mit Wasser mindestens 30 / 60 Minuten lang abwaschen, wobei die Augenlider gut geöffnet werden sollen. Ein Arzt ist unverzüglich zur Rate zu ziehen.

HAUT: Beschmutzte, getränkte Kleidung ist auszuziehen. Man muss unverzüglich duschen. Ein Arzt ist unverzüglich zur Rate zu ziehen.

VERSCHLUCKEN: Ein Arzt ist unverzüglich zur Rate zu ziehen. Es darf kein Erbrechen herbeigeführt werden, wenn nicht ausdrücklich vom Arzt angeordnet.

EINATMEN: Ein Arzt ist unverzüglich zur Rate zu ziehen. Die betreffende Person ist ins Freie, fern von dem Unfallsort, zu tragen. Geht die Atmung aus, so ist die künstliche Beatmung vorzunehmen. Die für den Retter geeigneten Maßnahmen sind zu treffen.

4.2. Wichtigste akute und verzögert auftretende Symptome und Wirkungen.

Für Symptome und Auswirkungen der enthaltenen Stoffe, siehe Kap. 11.

4.3. Hinweise auf ärztliche Soforthilfe oder Spezialbehandlung.

Angaben nicht vorhanden.

ABSCHNITT 5. Maßnahmen zur Brandbekämpfung.**5.1. Löschmittel.****GEEIGNETE LÖSCHMITTEL**

Die Löschmittel sind: Kohlenstoffdioxid, Schaum, chemisches Pulver. Bei nicht entzündeten Produktaustritten bzw. Verschüttungen kann Sprühwasser zur Verstreuung entflammbarer Dämpfen und zum Schutz der dem Austritt entgegertretenden Personen verwendet werden.

NICHT GEEIGNETE LÖSCHMITTEL

Es dürfen keine Wasserstrahlen eingesetzt werden. Wasser ist zur Brandlöschung nicht wirksam, kann jedoch zur Kühlung der geschlossenen, den Flammen ausgesetzten Behältern eingesetzt werden, um Explosionen vorzubeugen.

5.2. Besondere vom Stoff oder Gemisch ausgehende Gefahren.**GEFAHREN INFOLGE DER AUSSETZUNG BEI BRAND**

Bei Feuer ausgesetzten Behältern kann Explosionsgefahr bestehen. Das Einatmen der Verbrennungsprodukte ist zu vermeiden.

5.3. Hinweise für die Brandbekämpfung.

ALLGEMEINE ANGABEN

Die Behälter sind mit Wasserstrahlen abzukühlen, um den Zerfall des Produkts und die Bildung von potentiell gesundheitsschädlichen Substanzen zu verhindern. Eine komplette Brandschutzkleidung ist stets zu tragen. Löschwasser, die nicht in die Abwasserleitungen gelangen dürfen, sind aufzunehmen. Das zum Löschen verwendete Wasser und die Brandrückstände sind gemäß den gültigen Bestimmungen aufzunehmen.

PERSÖNLICHE SCHUTZAUSRÜSTUNG

Normale Feuerbekämpfungskleidungstücke, z. B. ein Druckluftbeatmungsgerät mit offenem Kreislauf (EN 137) Feuerbekämpfungssatz (EN469), Feuerbekämpfungshandschuhe (EN 659) und Feuerwehrstiefel (HO A 29 bzw. A30).

ABSCHNITT 6. Maßnahmen bei unbeabsichtigter Freisetzung.

6.1. Personenbezogene Vorsichtsmaßnahmen, Schutzausrüstungen und in Notfällen anzuwendende Verfahren.

Die Leckage darf blockiert werden, wenn keine Gefahr besteht.

Angemessene Schutzvorrichtungen (einschl. der Personenschutzvorrichtungen gemäß Abs. 8 aus den Sicherheitsangaben) sind zur Vorbeugung der Kontaminierung von Haut, Augen und persönlichen Kleidungsstücken aufzusetzen. Diese Anweisungen gelten sowohl für Aufbereitungsaufseher als auch für Not-Aus-Eingriffe.

6.2. Umweltschutzmaßnahmen.

Es ist zu verhindern, dass das Produkt in Abwässer, Oberflächenwasser, Grundwasser eindringt.

6.3. Methoden und Material für Rückhaltung und Reinigung.

Das ausgetretene Produkt ist in ein geeignetes Behältnis einzusaugen. Das einzusetzende Behältnis ist auf Verträglichkeit mit dem Produkt zu prüfen, wobei der Absch. 10 maßgebend ist. Das Restprodukt ist mit tragem, absorbierendem Material aufzunehmen.

Es ist für eine ausreichende Belüftung des betroffenen Bereichs zu sorgen. Die Werkstoffe der Gebinden nach Abs. 7 ist auf evtl. Unverträglichkeit zu prüfen. Die Entsorgung von verseuchtem Material muss gemäß den Vorschriften unter Punkt 13 erfolgen.

6.4. Verweis auf andere Abschnitte.

Eventuelle Angaben zum persönlichen Schutz und der Entsorgung sind unter den Abschnitten 8 und 13 aufgeführt.

ABSCHNITT 7. Handhabung und Lagerung.

7.1. Schutzmaßnahmen zur sicheren Handhabung.

Es ist von Hitze, Funken und freier Flamme fernzuhalten, vom Rauchen und von Streichhölzer- bzw. Feuerzeuggebrauch abzusehen. Ohne die erforderliche Belüftung können sich die Dämpfe in den unteren Schichten in Fußbodennähe ansammeln und sich auch unter Gefahr eines Flammrückschlags fernzünden. Ansammlung elektrostatischer Ladungen sind zu vermeiden. Essen, Trinken, Rauchen sind bei dem Produkteinsatz verboten. Bevor man den Essbereich antritt, sind benetzte Kleidungsstücke und Schutzvorrichtungen auszuziehen. Produktstreuung in der Umwelt ist vorzubeugen.

7.2. Bedingungen zur sicheren Lagerung unter Berücksichtigung von Unverträglichkeiten TRGS 510 beachten.

Aufbewahrung nur in Originalbehältern. Es ist an einem kühlen und gut belüfteten Ort aufzubewahren, von Wärmequellen, freier Flamme, Funken und anderen Zündquellen fernzuhalten. Die Gebinden sind von ggf. unverträglichen Werkstoffen fernzuhalten, wobei auf den Abschnitt 10 Bezug zu nehmen ist.

7.3. Spezifische Endanwendungen.

Angaben nicht vorhanden.

ABSCHNITT 8. Begrenzung und Überwachung der Exposition/Persönliche Schutzausrüstungen.

8.1. Zu überwachende Parameter.

Referenzhandbuch Normen:

Deutschland

MAK- und BAT-Werte-Liste 2012: Maximale Arbeitsplatzkonzentrationen und Biologische Arbeitsstofftoleranzwerte. TRGS-900 (PDF-Datei, 340 KB). TRGS 900 "Arbeitsplatzgrenzwerte" (17.09.2012).

Magnolia - Puli Jet Plus New

Österreich Verordnung des Bundesministers für Arbeit, Soziales und Konsumentenschutz über Grenzwerte für Arbeitsstoffe sowie über krebserzeugende und über fortpflanzungsgefährdende (reproduktionstoxische) Arbeitsstoffe (Grenzwertverordnung 2011 - GKV 2011).
 Schweiz Valeurs limites d'exposition aux postes de travail 2012.
 OEL EU Richtlinie 2009/161/EU; Richtlinie 2006/15/EG; Richtlinie 2004/37/EG; Richtlinie 2000/39/EG.
 TLV-ACGIH ACGIH 2012

NATRIUMHYDROXID
Schwellengrenzwert.

Typ	Staat	TWA/8St		STEL/15Min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
MAK	A	2		4	
TLV-ACGIH				2 (C)	

Ethylendiamintetraacetat Tetranatrium-
Schwellengrenzwert.

Typ	Staat	TWA/8St		STEL/15Min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH		10			
TLV-ACGIH		3			

Vorgesehene, Umwelt nicht belastende Konzentration - PNEC.

Referenzwert für Erdenwesen	0,72	mg/Kg
Referenzwert in Süßwasser	2,2	mg/l
Wasser-Referenzwert, intermittierende Freisetzung	1,2	mg/l
Referenzwert in Meereswasser	0,22	mg/l
Referenzwert für Kleinstorganismen STP	43	mg/l

Gesundheit – abgeleitetes wirkungsneutrales Niveau –
DNEL / DMEL

Aussetzungsweg	Auswirkungen bei Verbrauchern. Lokale akute	System akute			Auswirkungen bei Arbeitern			
		Lokale chronische VND	System chronische	25 mg/Kg	Lokale akute	System akute	Lokale chronische	System chronische
mündlich.								
Einatmung.	1,5 mg/m3	1,5 mg/m3			2,5 mg/m3	2,5 mg/m3		

(R)-P-MENTHADIEN-1,8
Schwellengrenzwert.

Typ	Staat	TWA/8St		STEL/15Min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
AGW	D	110	20	220	40	
MAK	D	28	5	112	20	HAUT

PHOSPHORSAEURE
Schwellengrenzwert.

Typ	Staat	TWA/8St		STEL/15Min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
MAK	D	2		4	
AGW	D	2		4	
MAK	A	1		2	
TLV	CH	1		2	
OEL	EU	1		2	
TLV-ACGIH		1		3	

Erklärung:

(C) = CEILING ; INHALB = Inhalierbare Fraktion ; EINATB = Einatmbare Fraktion ; THORXG = Thoraxgängige Fraktion.

VND = Erkannte Gefahr, jedoch kein DNEL/PNEC-Wert vorliegend ; NEA = Keine Aussetzung vorgesehen ; NPI = keine erkannte Gefahr.

8.2. Begrenzung und Überwachung der Exposition.

In Erwägung dessen, dass geeignete Schutzmaßnahmen immer vorrangig gegenüber persönliche Schutzkleidung sein sollten, ist für eine gute Belüftung des Arbeitsplatzes durch eine wirksame lokale Absaugung.

Zur Auswahl von persönlichen Schutzvorrichtungen sind evtl. die vertrauten Chemikalien-Hersteller zur Rate zu ziehen.

Die persönlichen Schutzvorrichtung sind mit der CE-Markierung zu versehen, welche deren Eignung für die gültigen Vorschriften bezeugt.

Not-Aus-Duschen mit Gesicht-Augen-Spülen sind vorzusehen.

HANDSCHUTZ

Die Hände sind mit Arbeitshandschuhen der Klasse F, D, K, A, dessen Kategorie werden ausgewählt basierend auf dem Ergebnis der chemischen Risikobewertung (Bez. Norm EN 374).

Zur endgültigen Materialauswahl für die Arbeitshandschuhe müssen folgende Aspekte einbezogen werden: Verträglichkeit, Abbau, Bruchzeit und Permeabilität.

Bei Präparaten ist die Arbeitshandschuhbeständigkeit an chemischen Wirkmitteln vor deren Verwendung geprüft werden, da sie nicht vorhersehbar ist.

Die Handschuhverschleißzeit wird durch Aussetzungsdauer und Einsatzmodalitäten bedingt.

HAUTSCHUTZ

Arbeitskleidung mit langen Ärmeln und Unfallschutzschuhe der Kategorie II sind zu tragen (siehe Richtlinie 89/688/EWG und Norm EN ISO 20344). Nach Ausziehen der Schutzkleidung muss man sich mit Wasser und Seife waschen.

AUGENSCHUTZ

Der Einsatz von eindringungssicheren Brillen ist empfohlen (Bez. Norm EN 166).

ATEMSCHUTZ

Bei Überschreitung des Schwellenwertes (z. B. TLV-TWA) des Stoffes bzw. eines oder mehrerer im Produkt enthaltenen Stoffe, Es empfiehlt sich, eine Maske mit Filter Typ B aufzusetzen, dessen Klasse (1, 2 bzw. 3) je nach der höchsten Einsatzkonzentration auszuwählen ist. (Bez. Norm EN 14387). Bei Vorhandensein von Gasen bzw. Dämpfen anderer Beschaffenheit und/oder Gas bzw. Dämpfen mit Partikeln (Aerosol, Rauch, Nebel, usw.) sind Kombifilter vorzusehen.

Reichen die ergriffenen, technischen Maßnahmen zur Minderung der Aussetzung des Arbeitnehmers an den berücksichtigten Schwellenwerte nicht aus, so ist Einsatz von Atemwege-Schutzvorrichtungen notwendig. Der durch die Maske gegebene Schutz ist in jedem Fall begrenzt.

Wenn der berücksichtigte Stoff geruchslos ist bzw. dessen Geruchsschwelle den entsprechenden TLV-TWA überschreitet oder aber im Notfall, Ein selbstbetätigtes Druckluft-Atemgerät mit offenem Kreis (Bez. Norm EN 137) bzw. ein Atemgerät mit äußerem Lufteinlass (Bez. Norm EN138) sind aufzusetzen. Zur einwandfreien Auswahl des Atemwege-Schutzvorrichtung ist die Norm EN 529 aufschlaggebend.

Die Emissionen aus Herstellverfahren, einschl. derer aus Belüftungsgeräten, sollten auf Einhaltung der Umweltschutzvorschriften geprüft werden.

Die Produktrückstände dürfen nicht in Abwässer bzw. Gewässer nicht überwacht abgelassen werden.

ABSCHNITT 9. Physikalische und chemische Eigenschaften.

9.1. Angaben zu den grundlegenden physikalischen und chemischen Eigenschaften.

Physikalischer Zustand	Flüssigkeit
Farbe	weiß
Geruch	phenolische
Geruchsschwelle.	Nicht verfügbar.
pH-Wert.	12
Schmelzpunkt / Gefrierpunkt.	Nicht verfügbar.
Siedebeginn.	Nicht verfügbar.
Siedebereich.	Nicht verfügbar.
Flammpunkt.	> 100 °C.
Verdampfungsgeschwindigkeit	Nicht verfügbar.
Entzündbarkeit (fest, gasförmig)	Nicht verfügbar.
Untere Entzündungsgrenze.	Nicht verfügbar.
Obere Entzündungsgrenze.	Nicht verfügbar.
Untere Explosionsgrenze.	Nicht verfügbar.
Obere Explosionsgrenze.	Nicht verfügbar.
Dampfdruck.	Nicht verfügbar.
Dampfdichte	Nicht verfügbar.
Relative Dichte.	1,095 Kg/l

Löslichkeit	Nicht verfügbar.
Verteilungskoeffizient: n-Octanol/Wasser	Nicht verfügbar.
Selbstentzündungstemperatur.	Nicht verfügbar.
Zersetzungstemperatur.	Nicht verfügbar.
Viskosität	Nicht verfügbar.
Explosive Eigenschaften	Nicht verfügbar.
Oxidierende Eigenschaften	nicht anwendbar

9.2. Sonstige Angaben.

Angaben nicht vorhanden.

ABSCHNITT 10. Stabilität und Reaktivität.**10.1. Reaktivität.**

PHOSPHORSAEURE:

Zersetzung bei Temperaturen höher als 200°C.

10.2. Chemische Stabilität.

Das Produkt ist unter normalen Verarbeitungs- und Lagerbedingungen stabil.

10.3. Möglichkeit gefährlicher Reaktionen.

PHOSPHORSAEURE:

Explosionsgefahr bei Berührung mit Nitromethan. Bei Berührung mit Alkali sowie Natriumborwasserstoff kann es zu gefährlichen Reaktionen kommen.

10.4. Zu vermeidende Bedingungen.

NATRIUMHYDROXID:

Aussetzung an Luft, Feuchtigkeit und Wärmequellen.

10.5. Unverträgliche Materialien.

NATRIUMHYDROXID:

harte Säuren, Ammoniak, Zink, Blei, Aluminium, Wasser und entflammbare Flüssigkeiten.

PHOSPHORSAEURE:

Metalle, harte Alkali, Aldehyd, Schwefelstoffe und Peroxid.

10.6. Gefährliche Zersetzungsprodukte.

PHOSPHORSAEURE:

Floroxyd.

ABSCHNITT 11. Toxikologische Angaben.**11.1. Angaben zu toxikologischen Wirkungen.**

Beim Nichtvorhandensein toxikologischer Versuchsangaben über das Produkt wurden die evtl. Produktgesundheitsschäden aufgrund der Eigenschaften der darin beinhaltenen Stoffe gemäß den Kriterien der zur Einstufung einschlägigen Norm ausgewertet. Zur Auswertung toxikologischer Auswirkungen bei Produktaussetzung sind die Konzentrationen der einzelnen, evtl. unter Abs. 3 aufgeführten, Schadstoffe zu berücksichtigen.

a) akute Toxizität

Die Symptome der Aussetzung können sich folgendermaßen aufweisen: Empfindung von Sodbrennen, Husten, asthmatische Atmung, Kehlkopfezündung, kurze Atmung, Kopfschmerzen, Brechreiz und Erbrechen.

Durch das Herunterschlucken kann folgendes verursacht werden: Verbrennungen am Mund, an der Kehle und an der Speiseröhre; Erbrechen, Durchfall, Ödem, geschwollene Speiseröhre und darauffolgende Erstickung. Es kann auch zu einem Magen-Darm-Durchbruch kommen.

4-Chlor-3-methylphenol

LD50 (Mnd) 1830 mg/Kg Ratten

LD50 (Haut) > 2000 mg/Kg Ratten

LC50 (Inhalation) > 2871 mg/l Ratten - 403 Akute Toxizität bei Inhalation

NOEL chronische orale männlichen Ratten: 103 mg/Kg/die

NOEL chronische orale weiblichen Ratte: 134mg/Kg/die

NATRIUMHYDROXID

Magnolia - Puli Jet Plus New

LD50 (Mnd) 1350 mg/kg Ratten
LD50 (Haut) 1350 mg/kg Ratten

PHOSPHORSAEURE

LD50 (Mnd) 1530 mg/kg Ratten
LD50 (Haut) 2740 mg/kg Kaninchen
LC50 (Inhalation) > 0,85 mg/l/1h Ratten

2-Benzyl-4-Chlorphenol

LD50 (Mnd) > 5000 mg/kg Ratten
LD50 (Haut) > 2500 mg/Kg Ratten

Ethylendiamintetraacetat Tetranatrium-

LD50 (Mnd) 2581 mg/Kg Ratten
LD50 (Haut) > 5000 mg/Kg Kaninchen
LC50 (Inhalation) 3000 mg/m3 Ratten

b) Ätz-/Reizwirkung auf die Haut

Das Produkt ist stark ätzend und verursacht schwere Verbrennungen und Blasenbildung auf der Haut, die auch nach der Belastung entstehen kann. Verbrennungen sind sehr stechenden und schmerzhaft.

c) schwere Augenschädigung/-reizung

Augenkontakt führt zu schweren Verletzungen und möglicherweise Hornhauttrübung, die Verletzung der Iris eine irreversible Augenverfärbung verursachen.

d) Sensibilisierung der Atemwege/Haut

Mögliche Dämpfe sind ätzend für die Atemwege und können Lungenödem, deren Symptome sich manchmal erst nach einigen Stunden verursachen.

e) Keimzell-Mutagenität

Daten nicht verfügbar

f) Karzinogenität

Daten nicht verfügbar

g) Reproduktionstoxizität

Daten nicht verfügbar

h) spezifische Zielorgan-Toxizität bei einmaliger Exposition

Daten nicht verfügbar

i) spezifische Zielorgan-Toxizität bei wiederholter Exposition

Daten nicht verfügbar

j) Aspirationsgefahr

Daten nicht verfügbar

ABSCHNITT 12. Umweltbezogene Angaben.

Das Produkt muss als umweltgefährlich betrachtet werden und ist giftig für die Lebewesen im Wasser. Auf die lange Dauer hin negative Auswirkungen in der Wassenumwelt zu verursachen.

12.1. Toxizität.**(R)-P-MENTHADIEN-1,8**

LC50 - Fische.

35 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss

EC50 - Krustentiere.

69,6 mg/l/48h Daphnia pulex

4-Chlor-3-methylphenol

LC50 - Fische.

0,92 mg/l oncorhynchus mykiss

EC50 - Krustentiere.

3,9 mg/l/48h dafnia

EC50 - Algen / Wasserpflanzen.

30,62 mg/l/72h Scenedesmus subspicatus

Ethylendiamintetraacetat Tetranatrium-

Magnolia - Puli Jet Plus New

LC50 - Fische.
> 1000 mg/l/96h
EC50 - Krustentiere.
140 mg/l dafnia
EC50 - Algen / Wasserpflanzen.
> 300 mg/l/72h

12.2. Persistenz und Abbaubarkeit.

2-benzyl-4-chlorofenol
NICHT schnell abbaubar.

12.3. Bioakkumulationspotenzial.

2-benzyl-4-chlorofenol
BCF 110

12.4. Mobilität im Boden.

Angaben nicht vorhanden.

12.5. Ergebnisse der PBT- und vPvB-Beurteilung.

Aufgrund der vorliegenden Angaben enthält das Produkt keine PBT- bzw. vPvB-Stoffen in Gehaltsprozenten größer als 0,1%.

12.6. Andere schädliche Wirkungen.

Angaben nicht vorhanden.

ABSCHNITT 13. Hinweise zur Entsorgung.**13.1. Verfahren der Abfallbehandlung.**

Wieder verwenden, falls möglich. Produktrückstände sind als gefährlicher Abfall zu betrachten. Die Gefährlichkeit der Abfälle, die dieses Produkt teilweise enthalten, muss auf der Grundlage der gültigen Rechtsbestimmungen evaluiert werden.

Die Beseitigung muss einem für die Abfallwirtschaft zugelassenen Unternehmen unter Berücksichtigung der Landes- und ggf. der lokalen Bestimmungen anvertraut werden.

Auf jeden Fall darf das Produkt nicht in den Grundboden, in die Kanalisation oder in die Wasserläufe eindringen.

Der Transport der Abfälle kann dem ADR unterliegen.

KONTAMINIERTES VERPACKUNGSMATERIAL

Kontaminiertes Verpackungsmaterial muss der Wiederverwertung oder Beseitigung gemäß den Landesvorschriften für die Abfallwirtschaft zugeführt werden.

ABSCHNITT 14. Angaben zum Transport.

Der Transport muss mit Transportmitteln, die autorisiert sind, gefährliche Güter zu transportieren, durchgeführt werden. Dies gemäß der geltenden Ausgabe der A.D.R. Vereinbarung und gemäß den anwendbaren Nationalvorschriften. Der Transport muss mit Transportmitteln, die autorisiert sind, gefährliche Güter zu transportieren, durchgeführt werden. Dies gemäß der geltenden Ausgabe der A.D.R. Vereinbarung und gemäß den anwendbaren Nationalvorschriften. Die Auf- und Abladungszuständigen der gefährlichen Güter müssen eine geeignete Bildung erhalten haben, über die Gefahren, die das Material aufweist, und über die eventuellen Verfahren, die angewendet werden müssen, im Fall sich Notsituationen ereignen.

14.1. UN-Nummer

ADR/ADN/RID: 1760
IMDG: 1760
IATA: 1760

14.2. Ordnungsgemäße UN-Versandbezeichnung

ADR/ADN/RID: ÄTZENDE FLÜSSIGKEIT, N.A.S. (NATRIUMHYDROXID, 4-CHLOR-3-METHYLFENOL),
UMWELTGEFÄHRlich
IMDG: CORROSIVE LIQUID, N.O.S. (SODIUM HYDROXIDE, 4-CHLORO-3-METHYLPHENOL), MARINE
POLLUTANT
IATA: CORROSIVE LIQUID, N.O.S. (SODIUM HYDROXIDE, 4-CHLORO-3-METHYLPHENOL), MARINE
POLLUTANT

14.3. Transportgefahrenklassen

ADR/ADN/RID: 8
IMDG: 8
IATA: 8

14.4. Verpackungsgruppe

 ADR/ADN/RID: II
 IMDG: II
 IATA: II

14.5. Umweltgefahren

 ADR/ADN/RID: JA
 IMDG: JA
 Marine Pollutant: JA
 IATA: JA

14.6. Besondere Vorsichtsmaßnahmen für den Verwender

 ADR/ADN/RID
 Klassifizierungscode: C9
 Beförderungskategorie: 2
 N. Kemler: 80
 Etikett: 8
 Besondere Bestimmungen: 274
 Limited Quantity: 1 L
 Exempted Quantity: E2
 Beschränkungsordnung (E)
 für Tunnel.:

 IMDG
 Etikett: 8
 Besondere Bestimmungen: 274
 Limited Quantity: 1 L
 Exempted Quantity: E2
 EmS: F-A, S-B

 IATA
 Etikett: Corrosive


Exempted Quantity:	E2				
Angaben zur Cargo:	855	Pass:	851	Limited Quantity:	Y840
Verpackung:					
Höchstmenge:	30 L		1 L		0.5 L
Besondere Angaben:	A3 - A803				

14.7. Massengutbeförderung gemäß Anhang II des MARPOL-Übereinkommens und gemäß IBC-Code

Wenn Sie Großtransport haften planen II MARPOL 73/78 und dem IBC-Code ggf. zu annekieren.

ABSCHNITT 15. Rechtsvorschriften.
15.1. Vorschriften zu Sicherheit, Gesundheits- und Umweltschutz/spezifische Rechtsvorschriften für den Stoff oder das Gemisch.
Seveso-Kategorie. 9ii

Einschränkungen zu dem Produkt bzw. den Stoffen gemäß dem Anhang XVII Verordnung (EG) 1907/2006.
Produkt.
 Punkt. 3

Stoffe gemäß Candidate List (Art. 59 REACH).
 Keine.

Genehmigungspflichtige Stoffe (Anhang XIV REACH).
 Keine.

Ausfuhrnotifikationspflichtige Stoffe (EG)-Verordnung 649/2012:

Magnolia - Puli Jet Plus New

Keine.

Rotterdammer Übereinkommen-pflichtige Stoffe:

Keine.

Stockholmer Übereinkommen-pflichtige Stoffe:

Keine.

Vorsorgeuntersuchungen.

Bei arbeiten mit diesem Produkt sind keine Vorsorgeuntersuchungen erforderlich. Dies nur unter der Bedingung, dass die Ergebnisse der Risiköinschätzung beweisen, dass nur ein mäßiges Risiko für die Sicherheit und die Gesundheit der Arbeiter besteht, und dass die Maßnahmen, die von der Richtlinie 98/24/EG vorgesehen sind, genügen, um das Risiko zu beschränken..

15.2. Stoffsicherheitsbeurteilung.

Keine chemische Beurteilung der darin enthaltenen Gemisch und Stoffe vorgenommen.

ABSCHNITT 16. Sonstige Angaben.

Text der Gefahrenangaben (H), welche unter den Abschnitten 2-3 des Beiblattes erwähnt sind:

Flam. Liq. 3	Entzündbare Flüssigkeiten, kategorie 3
Met. Corr. 1	Auf Metalle korrosiv wirkende Stoffe oder Gemische, kategorie 1
Acute Tox. 4	Akute Toxizität, kategorie 4
Skin Corr. 1A	Ätz auf die Haut, kategorie 1A
Skin Corr. 1B	Ätz auf die Haut, Kategorie 1B
Eye Dam. 1	Schwere Augenschädigung, kategorie 1
Skin Irrit. 2	Sensibilisierung Haut, kategorie 2
Skin Sens. 1	Sensibilisierung der Haut, kategorie 1
Aquatic Acute 1	Gewässergefährdend, akute toxizität, kategorie 1
Aquatic Chronic 1	Gewässergefährdend, chronische toxizität, kategorie 1
Aquatic Chronic 2	Gewässergefährdend, chronische toxizität, kategorie 2
H226	Flüssigkeit und Dampf entzündbar.
H290	Kann gegenüber Metallen korrosiv sein.
H302	Gesundheitsschädlich bei Verschlucken.
H312	Gesundheitsschädlich bei Hautkontakt.
H332	Gesundheitsschädlich bei Einatmen.
H314	Verursacht schwere Verätzungen der Haut und schwere Augenschäden.
H318	Verursacht schwere Augenschäden.
H315	Verursacht Hautreizungen.
H317	Kann allergische Hautreaktionen verursachen.
H400	Sehr giftig für Wasserorganismen.
H410	Sehr giftig für Wasserorganismen mit langfristiger Wirkung.
H411	Giftig für Wasserorganismen, mit langfristiger Wirkung.

ERKLÄRUNG:

- ADR: Europäisches Übereinkommen über Straßenbeförderung gefährlicher Güter
- CAS NUMBER: Nummer des Chemical Abstract Service
- CE50: Bei 50% der dem Versuch ausgesetzten Bevölkerung wirkungsvolle Konzentration
- CE NUMBER: ESIS-Identifikationsnummer (Europäische Ablage existierender Stoffe)

Magnolia - Puli Jet Plus New

- CLP: EG-Verordnung 1272/2008
- DNEL: Abgeleitetes, wirkungsloses Niveau
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Global harmonisiertes System zum Einstufung und Kennzeichnung von Chemicalien
- IATA DGR: Regelung zur Beförderung gefährlicher Güter des Internationalen Luftbeförderungsverbandes
- IC50: Immobilisierungskonzentration bei 50% der dem Versuch untergehenden Bevölkerung
- IMDG: International Maritime Dangerous Goods Code
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Identifikationsnummer im Anhang VI zu CLP
- LC50: Tödliche Konzentration 50%
- LD50: Tödliche Dosis 50%
- OEL: berufsbedingter Aussetzungsgrad
- PBT: Persistent bioakkumulierend und giftig nach REACH
- PEC: voraussehbare Umweltkonzentration
- PEL - voraussehbares Aussetzungs niveau
- PNEC: voraussehbare wirkungslose Konzentration
- REACH: EG-Verordnung 1907/2006
- RID: Verordnung zur internationalen Eisenbahnbeförderung gefährlicher Güter
- TLV: Schwellengrenzwert
- TVL CEILING: diese Konzentration darf bei der Arbeitsaussetzung niemals überschritten werden.
- TWA STEL: kurzfristige Aussetzungsgrenze
- TWA: mittelfristige gewogene Aussetzungsgrenze
- VOC: flüchtige organische Verbindung
- vPvP: sehr persistent und sehr bioakkumulierend nach REACH
- WGK: Wassergefährdungsklassen.

ALLGEMEINE BIBLIOGRAPHIE:

1. Richtlinie 1999/45/EG und nachfolgende Änderungen
2. Richtlinie 67/548/EWG und nachfolgende Änderungen und Anpassungen
3. Verordnung (EG) 1907/2006 des Europäischen Parlaments (REACH)
4. Verordnung (EG) 1272/2008 des Europäischen Parlaments (CLP)
5. Verordnung (EG) 790/2009 des Europäischen Parlaments (I Atp. CLP)
6. Verordnung (EG) 830/2015 des Europäischen Parlaments
7. Verordnung (EG) 286/2011 des Europäischen Parlaments (II Atp. CLP)
8. Verordnung (EG) 618/2012 des Europäischen Parlaments (III Atp. CLP)
9. The Merck Index. Ed. 10
10. Handling Chemical Safety
11. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
12. INRS - Fiche Toxicologique
13. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
14. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
15. Webseite ECHA-Agentur

Erläuterung für den Benutzer:

die in dieser Karte vorhandenen Informationen gründen sich auf die Kenntnisse, die bei uns, am Datum der letzten Version, verfügbar sind. Der Benutzer muß sich über die Tauglichkeit und Vollständigkeit der Informationen, bezüglich des speziellen Gebrauches des Produktes, vergewissern.

Man darf dieses Dokument nicht als Garantie von keiner spezifischen Eigenschaft des Produktes interpretieren.

Weil der Gebrauch des Produktes nicht direkt von uns kontrolliert wird, hat der Benutzer die Pflicht, unter eigener Verantwortung, die Gesetze und die geltenden Vorschriften, im Bereich der Hygiene und der Sicherheit, zu beachten. Für nicht korrekten Gebrauch wird nicht gehaftet.

Das mit der Chemikalienhandhabung beauftragte Personal ist entsprechend auszubilden.

Ficha de datos de seguridad

SECCIÓN 1. Identificación de la sustancia o la mezcla y de la sociedad o la empresa

1.1. Identificador del producto

Código: **045020 (060900 Cod. Cattani)**
Denominación: Puli Jet Plus New

1.2. Usos pertinentes identificados de la sustancia o de la mezcla y usos desaconsejados

Descripción/Uso: Limpiador desinfectante para aspiradores dentales

1.3. Datos del proveedor de la ficha de datos de seguridad

Razón social: Magnolia srl
Dirección: Via Natta 6/A

Localidad y Estado: 43122 Parma - Italia
Tel +39 0521 607277
fax +39 0521 399967

dirección electrónica de la persona competente,
responsable de la ficha de datos de seguridad info.magnolia@cattani.it

1.4. Teléfono de emergencia

Para informaciones urgentes dirigirse a Instituto Nacional de Toxicología (24h/24h)
+34 156 20420

SECCIÓN 2. Identificación de los peligros.

2.1. Clasificación de la sustancia o de la mezcla.

El producto está clasificado como peligroso según las disposiciones del Reglamento (CE) 1272/2008 (CLP) (y sucesivas modificaciones y adaptaciones). Por lo tanto, el producto requiere una ficha de datos de seguridad conforme a las disposiciones del Reglamento (CE) 1907/2006 y sucesivas modificaciones y adaptaciones.

Eventual información adicional sobre los riesgos para la salud y/o el ambiente están disponibles en las secciones 11 y 12 de la presente ficha.

Clasificación e indicación de peligro:

Skin Corr. 1B	H314
Eye Dam. 1	H318
Skin Sens. 1	H317
Aquatic Chronic 2	H411

El texto completo de las indicaciones de peligro (H) se encuentra en la sección 16 de la ficha.

2.2. Elementos de la etiqueta.

Etiquetas de peligro en conformidad con el Reglamento (CE) 1272/2008 (CLP) y sucesivas modificaciones y adaptaciones.

Pictogramas de peligro:



Palabras de advertencia: Peligro

Indicaciones de peligro:

H314 Provoca quemaduras graves en la piel y lesiones oculares graves.
H317 Puede provocar una reacción alérgica en la piel.
H411 Tóxico para los organismos acuáticos, con efectos nocivos duraderos.
EUH208 Contiene: (R)-P-MENTHA-1,8-DIENE. Puede causar una reacción alérgica

Consejos de prudencia:

P280 Llevar guantes, prendas, gafas y máscara de protección
P303+P361+P353 EN CASO DE CONTACTO CON LA PIEL (o el pelo): Quitarse inmediatamente todas las prendas contaminadas. Aclararse la piel con agua/ducharse.
P305+P351+P338 EN CASO DE CONTACTO CON LOS OJOS: Aclarar cuidadosamente con agua durante varios minutos. Quitar las lentes de contacto, si lleva y resulta fácil. Seguir aclarando
P310 Llamar inmediatamente a un CENTRO DE INFORMACION TOXICOLOGICA o a un médico.
P333+P313 En caso de irritación o erupción cutánea: Consultar a un médico.
P501 Eliminar el contenido/el recipiente según cuanto dispuesto por la normativa nacional y eventualmente local.

Contiene: HIDRÓXIDO DE SODIO
 4-cloro-3-metilfenol
 2-bencil-4-clorofenol
 etilendiamina tetraacetato de tetrasodio

2.3. Otros peligros.
 Información no disponible.

SECCIÓN 3. Composición/información sobre los componentes.

3.2. Mezclas.

Contiene:

Identificación.	Conc. %.	Clasificación 1272/2008 (CLP).
4-cloro-3-metilfenol		
CAS. 59-50-7	10,5 - 12	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1
CE. 200-431-6		
INDEX. 604-014-00-3		
2-bencil-4-clorofenol		
CAS. 120-32-1	6 - 7	Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410
CE. 204-385-8		
INDEX. -		
HIDRÓXIDO DE SODIO		
CAS. 1310-73-2	3,5 - 4	Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1A H314
CE. 215-185-5		

Magnolia - Puli Jet Plus New

INDEX. 011-002-00-6

etilendiamina tetraacetato de tetrasodio

CAS. 64-02-8

3 - 3,5

Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, Eye Dam. 1 H318

CE. 200-573-9

INDEX. -

(R)-P-MENTHA-1,8-DIENE

CAS. 5989-27-5

0,35 - 0,4

Flam. Liq. 3 H226, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410, Nota C

CE. 227-813-5

INDEX. 601-029-00-7

Nº Reg. 01-2119529223-47

ÁCIDO FOSFÓRICO

CAS. 7664-38-2

0,05 - 0,1

Skin Corr. 1B H314, Nota B

CE. 231-633-2

INDEX. 015-011-00-6

Nota: Valor superior del rango excluido.

El texto completo de las indicaciones de peligro (H) se encuentra en la sección 16 de la ficha.

SECCIÓN 4. Primeros auxilios.**4.1. Descripción de los primeros auxilios.**

OJOS: Quite las eventuales lentes de contacto. Lave inmediatamente con abundante agua durante al menos 30/60 minutos, abriendo bien los párpados. Consulte inmediatamente a un médico.

PIEL: Quítese la indumentaria contaminada. Dúchese inmediatamente. Consulte inmediatamente a un médico.

INGESTIÓN: Consulte inmediatamente a un médico. No provoque el vómito sin expresa autorización del médico.

INHALACIÓN: Llame mediatamente a un médico. Lleve al sujeto al aire libre, lejos del lugar del accidente. Si la respiración cesa, practique respiración artificial. Se deben tomar precauciones adecuadas para el socorrista.

4.2. Principales síntomas y efectos, agudos y retardados.

Por síntomas y efectos debidos a las sustancias contenidas, véase el cap. 11.

4.3. Indicación de toda atención médica y de los tratamientos especiales que deban dispensarse inmediatamente.

Información no disponible.

SECCIÓN 5. Medidas de lucha contra incendios.**5.1. Medios de extinción.****MEDIOS DE EXTINCIÓN IDÓNEOS**

Los medios de extinción son los siguientes: anhídrido carbónico, espuma y polvo químico. Para las pérdidas y derrames de producto que no se hayan incendiado, el agua nebulizada puede ser utilizada para dispersar los vapores inflamables y proteger a las personas encargadas de detener la pérdida.

MEDIOS DE EXTINCIÓN NO IDÓNEOS

No use chorros de agua. El agua no es eficaz para extinguir el incendio; sin embargo, puede usarse para enfriar los recipientes cerrados expuestos a las llamas, previniendo estallidos y explosiones.

5.2. Peligros específicos derivados de la sustancia o la mezcla.**PELIGROS DEBIDOS A LA EXPOSICIÓN EN CASO DE INCENDIO**

Se puede crear sobrepresión en los recipientes expuestos al fuego, con peligro de explosión. Evite respirar los productos de la combustión.



Revisión N. 4

Fecha de revisión 05/12/2015

Magnolia - Puli Jet Plus New

Imprimida el 05/12/2015

Pag. N. 4/12

5.3. Recomendaciones para el personal de lucha contra incendios.

INFORMACIÓN GENERAL

Enfríe los recipientes con chorros de agua para evitar la descomposición del producto y la formación de sustancias potencialmente peligrosas para la salud. Use siempre el equipo de protección antiincendio completo. Recoja las aguas usadas para la extinción, que no deben verterse en las alcantarillas. Elimine el agua contaminada usada para la extinción y los residuos del incendio siguiendo las normas vigentes.

EQUIPO

Elementos normales para la lucha contra el fuego, como un respirador autónomo de aire comprimido de circuito abierto (EN 137), traje ignífugo (EN469), guantes ignífugos (EN 659) y botas de bomberos (HO A29 o A30).

SECCIÓN 6. Medidas en caso de vertido accidental.

6.1. Precauciones personales, equipo de protección y procedimientos de emergencia.

Bloquee la pérdida, si no hay peligro.

Utilizar adecuados dispositivos de protección (incluidos los equipos de protección individual indicados en la sección 8 de la ficha de datos de seguridad), para prevenir la contaminación de la piel, de los ojos y de las prendas personales. Estas indicaciones son válidas tanto para los encargados de las elaboraciones como para las intervenciones de emergencia.

6.2. Precauciones relativas al medio ambiente.

Impida que el producto alcance el alcantarillado, las aguas superficiales y las capas freáticas.

6.3. Métodos y material de contención y de limpieza.

Aspire el producto derramado en un recipiente idóneo. Evalúe la compatibilidad del producto con el recipiente a utilizar, consultando la sección 10. Absorba el producto restante con material absorbente inerte.

Proceda a una suficiente ventilación del lugar afectado por la pérdida. Verifique las eventuales incompatibilidades con el material de los recipientes en la sección 7. La eliminación del material contaminado se debe realizar según las disposiciones del punto 13.

6.4. Referencia a otras secciones.

Eventual información sobre la protección individual y la eliminación está disponible en las secciones 8 y 13.

SECCIÓN 7. Manipulación y almacenamiento.

7.1. Precauciones para una manipulación segura.

Mantenga el producto lejos de fuentes de calor, chispas y llamas libres; no fume ni use cerillas o mecheros. Sin una adecuada ventilación, los vapores podrían acumularse en el suelo y, en presencia de una fuente de ignición, incendiarse incluso a distancia, con el peligro de un retorno de llama. Evite la acumulación de cargas electrostáticas. No coma, beba ni fume durante el uso. Quítese las prendas contaminadas y los dispositivos de protección antes de acceder a la zona destinada a comer. Evite la dispersión del producto en el ambiente.

7.2. Condiciones de almacenamiento seguro, incluidas posibles incompatibilidades.

Conserve el producto solamente en el envase original. Conserve el producto en un lugar fresco y bien ventilado, lejos de fuentes de calor, llamas libres, chispas y otras fuentes de ignición. Conserve los recipientes alejados de eventuales materiales incompatibles, verificando la sección 10.

7.3. Usos específicos finales.

Información no disponible.

SECCIÓN 8. Controles de exposición/protección individual.

8.1. Parámetros de control.

Referencias Normativas:

España
OEL EU
TLV-ACGIH

Publicación: Límites de Exposición Profesional para Agentes Químicos en España 2012.
Directiva 2009/161/UE; Directiva 2006/15/CE; Directiva 2004/37/CE; Directiva 2000/39/CE.
ACGIH 2012

HIDRÓXIDO DE SODIO

Valor límite de umbral.

Magnolia - Puli Jet Plus New

Tipo	Estado	TWA/8h mg/m3	ppm	STEL/15min mg/m3	ppm
VLA	E	2			
TLV-ACGIH				2 (C)	

etilendiamina tetraacetato de tetrasodio
Valor límite de umbral.

Tipo	Estado	TWA/8h mg/m3	ppm	STEL/15min mg/m3	ppm
TLV-ACGIH		10			
TLV-ACGIH		3			

Concentración prevista sin efectos sobre el ambiente - PNEC.

Valor de referencia para el medio terrestre	0,72	mg/Kg
Valor de referencia en agua dulce	2,2	mg/l
Valor de referencia para el agua, liberación intermitente	1,2	mg/l
Valor de referencia en agua marina	0,22	mg/l
Valor de referencia para los microorganismos STP	43	mg/l

Salud - Nivel sin efecto derivado - DNEL/DMEL

Vía de exposición	Efectos sobre los consumidores.			Efectos sobre los trabajadores			
	Locales agudos	Sistém agudos	Locales crónicos	Sistém agudos	Sistém agudos	Locales crónicos	Sistém crónicos
Oral.			VND				
Inhalación.	1,5 mg/m3	1,5 mg/m3		25 mg/Kg		2,5 mg/m3	2,5 mg/m3

ÁCIDO FOSFÓRICO
Valor límite de umbral.

Tipo	Estado	TWA/8h mg/m3	ppm	STEL/15min mg/m3	ppm
VLA	E	2	1		
OEL	EU	1		2	
TLV-ACGIH		1		3	

Leyenda:

(C) = CEILING ; INHAL = Fracción inhalable ; RESPIR = Fracción respirable ; TORAC = Fracción torácica.

VND = peligro identificado pero ningún DNEL/PNEC disponible ; NEA = ninguna exposición prevista ; NPI = ningún peligro identificado.

8.2. Controles de la exposición.

Considerando que el uso de medidas técnicas adecuadas debería tener prioridad respecto a los equipos de protección personales, asegurar una buena ventilación en el lugar de trabajo a través de una eficaz aspiración local.

Durante la elección de los equipos protectores personales pedir consejo a los proveedores de sustancias químicas.

Los dispositivos de protección individual deben ser conformes a las normativas vigentes y deberán llevar el marcado CE.

Prever un sistema para el lavado ocular y una ducha de emergencia.

PROTECCIÓN DE LAS MANOS

Proteger las manos con guantes de trabajo de la clase F, D, K, A, cuya categoría se seleccionados en base a los resultados de la evaluación de riesgos químicos (ref. norma EN 374).

Para la elección definitiva del material de los guantes de trabajo se deben considerar: compatibilidad, degradación, tiempo de ruptura y permeabilidad.

En el caso de preparados para la resistencia de los guantes de trabajo, ésta debe ser verificada antes del uso dado que no es previsible. Los guantes tienen un tiempo de uso que depende de la duración de la exposición.

PROTECCIÓN DE LA PIEL

Usar indumentes de trabajo con mangas largas y calzado de protección para uso profesional de categoría II (ref. Directiva 89/686/CEE y norma EN ISO 20344). Lavarse con agua y jabón después de haber extraído los indumentes de protección.

PROTECCIÓN DE LOS OJOS

Usar gafas de protección herméticas (ref. norma EN 166).

PROTECCIÓN RESPIRATORIA

En caso de superación del valor umbral (ej. TLV-TWA) de una o varias sustancias presentes en el preparado, Usar una mascarilla con filtro de tipo B. Elegid la clase de la misma (1, 2 o 3) según la concentración límite de utilización. (ref. norma EN 14387). En presencia de gases o vapores de naturaleza distinta y/o gases o vapores con partículas (aerosoles, humos, nieblas, etc.) es necesario prever filtros de tipo combinado.

La utilización de medios de protección de las vías respiratorias es necesaria en ausencia de medidas técnicas para limitar la exposición del trabajador. La protección ofrecida por las mascarillas es, en todo caso, limitada.

En caso de que la sustancia considerada sea inodora o su umbral olfativo sea superior al correspondiente TLV-TWA y en caso de emergencia, usar un autorrespirador de aire comprimido de circuito abierto (ref. norma EN 137) o bien un respirador con toma de aire exterior (ref. norma EN 138). Para elegir una protección idónea para las vías respiratorias, hacer referencia a la norma EN 529.

Las emisiones de los procesos productivos, incluidas las de los dispositivos de ventilación, deberían ser controladas para garantizar el respeto de la normativa de protección ambiental.

No verter sin control los residuos del producto en los alcantarillados ni en los cursos de agua.

SECCIÓN 9. Propiedades físicas y químicas.

9.1. Información sobre propiedades físicas y químicas básicas.

Estado físico	líquido
Color	blanco
Olor	fenólico
Umbral olfativo.	No disponible.
pH.	12
Punto de fusión / punto de congelación.	No disponible.
Punto inicial de ebullición.	No disponible.
Intervalo de ebullición.	No disponible.
Punto de inflamación.	> 100 °C.
Tasa de evaporación	No disponible.
Inflamabilidad (sólido, gas)	No disponible.
Límites inferior de inflamabilidad.	No disponible.
Límites superior de inflamabilidad.	No disponible.
Límites inferior de explosividad.	No disponible.
Límites superior de explosividad.	No disponible.
Presión de vapor.	No disponible.
Densidad de vapor	No disponible.
Densidad relativa.	1,095 Kg/l
Solubilidad	No disponible.
Coefficiente de reparto n-octanol/agua	No disponible.
Temperatura de auto-inflamación.	No disponible.
Temperatura de descomposición.	No disponible.
Viscosidad	No disponible.
Propiedades explosivas	No disponible.
Propiedades comburentes	no aplicable

9.2. Información adicional.

Información no disponible.

SECCIÓN 10. Estabilidad y reactividad.

10.1. Reactividad.

ÁCIDO FOSFÓRICO:

se descompone a temperaturas superiores a 200 °C.

10.2. Estabilidad química.

El producto es estable en las condiciones normales de uso y almacenamiento.

10.3. Posibilidad de reacciones peligrosas.

ÁCIDO FOSFÓRICO:

Magnolia - Puli Jet Plus New

riesgo de explosión por contacto con nitrometano. Puede reaccionar peligrosamente con álcalis y borohidruro de sodio. .

10.4. Condiciones que deben evitarse.

HIDRÓXIDO DE SODIO:

exposición al aire, a la humedad y a fuentes de calor. .

10.5. Materiales incompatibles.

HIDRÓXIDO DE SODIO:

ácidos fuertes, amoníaco, zinc, plomo, aluminio, agua y líquidos inflamables. .

ÁCIDO FOSFÓRICO:

metales, álcalis fuertes, aldehídos, sulfuros y peróxidos. .

10.6. Productos de descomposición peligrosos.

ÁCIDO FOSFÓRICO:

óxido de fósforo. .

SECCIÓN 11. Información toxicológica.**11.1. Información sobre los efectos toxicológicos.**

En ausencia de datos toxicológicos experimentales sobre el producto, los eventuales peligros para la salud han sido evaluados en base a las propiedades de las sustancias contenidas, según los criterios previstos por la normativa de referencia para su clasificación. Por lo tanto, se debe considerar la concentración de cada sustancia peligrosa eventualmente citada en la secc. 3, para evaluar los efectos toxicológicos derivados de la exposición al producto.

a) toxicidad aguda

Los síntomas de exposición pueden comprender: sensación de ardor, tos, respiración asmática, laringitis, respiración corta, dolores de cabeza, náusea y vómito. Su ingestión puede causar quemaduras en la boca, en la garganta y en el esófago; vómito, diarrea, edema, hinchazón de la laringe y, como consecuencia, asfixia. Incluso puede dar lugar a perforación gastrointestinal.

4-cloro-3-metilfenol

NOEL crónico oral rata macho: 103 mg/Kg/die

NOEL crónico oral rata hembra: 134mg/Kg/die

HIDRÓXIDO DE SODIO

LD50 (Oral) 1350 mg/kg Rata

LD50 (Cutánea) 1350 mg/kg Rata

ÁCIDO FOSFÓRICO

LD50 (Oral) 1530 mg/kg Rata

LD50 (Cutánea) 2740 mg/kg conejo

LC50 (Inhalación) > 0,85 mg/l/1h Rata

4-cloro-3-metilfenol

LD50 (Oral). 1830 mg/Kg rata

LD50 (Cutánea). > 2000 mg/Kg rata

LC50 (Inhalación). > 2871 mg/l rata - 403 toxicidad aguda por inhalación

2-bencil-4-clorofenol

LD50 (Oral) > 5000 mg/kg rata

LD50 (Cutánea) > 2500 mg/Kg rata

etilendiamina tetraacetato de tetrasodio

LD50 (Oral) 2581 mg/Kg rata

LD50 (Cutánea). > 5000 mg/Kg conejo

LC50 (Inhalación). 3000 mg/m³ rata

b) corrosión o irritación cutáneas

El producto es corrosivo y causa graves quemaduras y ampollas en la piel, que pueden surgir incluso después de la exposición. Las quemaduras son muy punzante y doloroso.

c) lesiones oculares graves o irritación ocular

Contacto con los ojos provoca graves lesiones y puede causar opacidad de la córnea, lesiones del iris, coloración irreversible a los ojos.

d) sensibilización respiratoria o cutánea

Vapores posibles son cáustica para el sistema respiratorio y pueden causar edema pulmonar, cuyos síntomas a veces surgen sólo después de algunas horas.

e) mutagenicidad en células germinales

Datos no disponibles

f) carcinogenicidad

Datos no disponibles

g) toxicidad para la reproducción

Datos no disponibles

h) toxicidad específica en determinados órganos (STOT) — exposición única

Datos no disponibles

i) toxicidad específica en determinados órganos (STOT) — exposición repetida

Datos no disponibles

j) peligro por aspiración

Datos no disponibles

SECCIÓN 12. Información ecológica.

El producto debe ser considerado peligroso para el medio ambiente y es tóxico para los organismos acuáticos. Provocar, a largo plazo, efectos negativos en el ambiente acuático.

12.1. Toxicidad.

(R)-P-MENTHA-1,8-DIENE

LC50 - Peces.

35 mg/l/96h *Oncorhynchus mykiss*

EC50 - Crustáceos.

69,6 mg/l/48h *Daphnia pulex*

4-cloro-3-metilfenol

LC50 - Peces.

0,92 mg/l *oncorhynchus mykiss*

EC50 - Crustáceos.

3,9 mg/l/48h *dafnia*

EC50 - Algas / Plantas Acuáticas.

30,62 mg/l/72h *Scenedesmus subspicatus*

etilendiamina tetraacetato de tetrasodio

LC50 - Peces.

> 1000 mg/l/96h

EC50 - Crustáceos

140 mg/l *dafnia*

EC50 - Algas / Plantas Acuáticas.

> 300 mg/l/72h

12.2. Persistencia y degradabilidad.

2-bencil-4-clorofenol

NO rápidamente biodegradable

12.3. Potencial de bioacumulación.

2-bencil-4-clorofenol

BCF 110

12.4. Movilidad en el suelo.

Información no disponible.

12.5. Resultados de la valoración PBT y mPmB.

Sobre la base de los datos disponibles, el producto no contiene sustancias PBT o vPvB en porcentaje superior al 0,1%

12.6. Otros efectos adversos.

Información no disponible.

SECCIÓN 13. Consideraciones relativas a la eliminación.**13.1. Métodos para el tratamiento de residuos.**

Reutilizar si es posible. Los desechos del producto tienen que considerarse especialmente peligrosos. La peligrosidad de los residuos que contiene en parte este producto debe valorarse en función de las disposiciones legislativas vigentes.

La eliminación debe encargarse a una sociedad autorizada para la gestión de basuras, según cuanto dispuesto por la normativa nacional y eventualmente local.

Evitar absolutamente la dispersión del producto en el terreno, en alcantarillados o en cursos de agua.

El transporte de residuos puede estar sujeto al ADR.

EMBALAJES CONTAMINADOS

Los embalajes contaminados deben enviarse a la recuperación o eliminación según las normas nacionales sobre la gestión de residuos.

SECCIÓN 14. Información relativa al transporte.

El transporte debe ser realizado por vehículos autorizados al transporte de mercancías peligrosas según las prescripciones de la edición vigente del Acuerdo A.D.R. y las disposiciones nacionales aplicables. Las mercancías deben ser transportadas en sus embalajes originales y, en todo caso, en embalajes de materiales inatacables por el contenido y no susceptibles de generar con éste reacciones peligrosas. Los encargados de la carga y descarga de la mercancía peligrosa deben haber recibido una adecuada formación sobre los riesgos que representa la materia y sobre los eventuales procedimientos que deben ser adoptados en el caso en el que se verifiquen situaciones de emergencia.

14.1. Número ONU

ADR/ADN/RID: 1760
IMDG: 1760
IATA: 1760

14.2. Designación oficial de transporte de las Naciones Unidas

ADR/ADN/RID: LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S. (HIDRÓXIDO DE SODIO, 4-CLORO-3-METILFENOL), PELIGROSO PARA EL MEDIO AMBIENTE
IMDG: CORROSIVE LIQUID, N.O.S. (SODIUM HYDROXIDE, 4-CHLORO-3-METHYLPHENOL), MARINE POLLUTANT
IATA: CORROSIVE LIQUID, N.O.S. (SODIUM HYDROXIDE, 4-CHLORO-3-METHYLPHENOL), MARINE POLLUTANT

14.3. Clase(s) de peligro para el transporte

ADR/ADN/RID: 8
IMDG: 8
IATA: 8

14.4. Grupo de embalaje

ADR/ADN/RID: II
IMDG: II
IATA: II

14.5. Peligros para el medio ambiente

ADR/ADN/RID: SÍ
IMDG: SÍ
Marine Pollutant: SÍ
IATA: SÍ

14.6. Precauciones particulares para los usuarios

ADR/ADN/RID

Codice classificazione: C9

Categoria di trasporto: 2

Magnolia - Puli Jet Plus New

N. Kemler: 80
Etiqueta: 8
Provisiones especiales: 274
Limited Quantity: 1 L
Quantità esente: E2
Código de restricción en túnel: (E)



IMDG
Etiqueta: 8
Provisiones especiales: 274
Limited Quantity: 1 L
Quantità esente: E2



EmS: F-A, S-B

IATA
Etiqueta: Corrosive
Cantidad gratuita: E2
Instrucciones embalaje: Cargo: 855 Pass: 851 Limited Quantity: Y840
Cantidad máxima: 30 L 1 L 0.5 L
Instrucciones especiales: A3 - A803

14.7. Transporte a granel con arreglo al anexo II del Convenio MARPOL y del Código IBC
Si va a adherir el transporte a granel al anexo II del Convenio MARPOL 73/78 y el código IBC en su caso.

SECCIÓN 15. Información reglamentaria.

15.1. Reglamentación y legislación en materia de seguridad, salud y medio ambiente específicas para la sustancia o la mezcla.

Categoría Seveso. 9ii

Restricciones relativas al producto o a las sustancias contenidas según el anexo XVII Reglamento (CE) 1907/2006 .

Producto.
Punto. 3

Sustancias en Candidate List (Art. 59 REACH).
Ninguna.

Sustancias sujetas a autorización (Anexo XIV REACH).
Ninguna.

Sustancias sujetas a obligación de notificación de exportación Reg. (CE) 649/2012:
Ninguna.

Sustancias sujetas a la Convención de Rotterdam:
Ninguna.

Sustancias sujetas a la Convención de Estocolmo:
Ninguna.

Controles sanitarios.
Los trabajadores expuestos a este agente químico no deben ser sometidos a la vigilancia sanitaria, siempre y cuando los resultados de la evaluación de los riesgos demuestren que existe sólo un moderado riesgo para la seguridad y la salud de los trabajadores y que las medidas previstas por la directiva 98/24/CE estén siendo respetadas y sean suficientes para reducir el riesgo.

15.2. Evaluación de la seguridad química.

No ha sido elaborada una evaluación de seguridad química para la mezcla y las sustancias en ella contenidas.

SECCIÓN 16. Otra información.

Texto de las indicaciones de peligro (H) citadas en la secciones 2-3 de la ficha:

Flam. Liq. 3	Líquidos inflamables, categoría 3
Met. Corr. 1	Corrosivos para los metales, categoría 1
Acute Tox. 4	Toxicidad aguda, categoría 4
Skin Corr. 1A	Corrosión cutáneas, categoría 1A
Skin Corr. 1B	Corrosión cutáneas, categoría 1B
Eye Dam. 1	Lesiones oculares graves, categoría 1
Skin Irrit. 2	Irritación cutáneas, categoría 2
Skin Sens. 1	Sensibilización cutánea, categoría 1
Aquatic Acute 1	Peligroso para el medio ambiente acuático, toxicidad aguda, categoría 1
Aquatic Chronic 1	Peligroso para el medio ambiente acuático, toxicidad crónico, categoría 1
Aquatic Chronic 2	Peligroso para el medio ambiente acuático, toxicidad crónico, categoría 2
H226	Líquidos y vapores inflamables.
H290	Puede ser corrosivo para los metales.
H302	Nocivo en caso de ingestión.
H312	Nocivo en contacto con la piel.
H332	Nocivo en caso de inhalación.
H314	Provoca quemaduras graves en la piel y lesiones oculares graves.
H318	Provoca lesiones oculares graves.
H315	Provoca irritación cutánea.
H317	Puede provocar una reacción alérgica en la piel.
H400	Muy tóxico para los organismos acuáticos.
H410	Muy tóxico para los organismos acuáticos, con efectos nocivos duraderos.
H411	Tóxico para los organismos acuáticos, con efectos nocivos duraderos.

LEYENDA:

- ADR: Acuerdo europeo para el transporte de las mercancías peligrosas por carretera
- CAS NUMBER: Número del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentración que tiene efecto sobre el 50 % de la población sometida a prueba
- CE NUMBER: Número identificativo en ESIS (archivo europeo de las sustancias existentes)
- CLP: Reglamento CE 1272/2008
- DNEL: Nivel derivado sin efecto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizado global para la clasificación y el etiquetado de los productos químicos
- IATA DGR: Reglamento para el transporte de mercancías peligrosas de la Asociación internacional de transporte aéreo
- IC50: Concentración de inmovilización del 50 % de la población sometida a prueba
- IMDG: Código marítimo internacional para el transporte de mercancías peligrosas
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Número identificativo en el anexo VI del CLP
- LC50: Concentración letal 50 %
- LD50: Dosis letal 50 %
- OEL: Nivel de exposición ocupacional
- PBT: Persistente, bioacumulable y tóxico según el REACH
- PEC: Concentración ambiental previsible
- PEL: Nivel previsible de exposición
- PNEC: Concentración previsible sin efectos
- REACH: Reglamento CE 1907/2006
- RID: Reglamento para el transporte internacional de mercancías peligrosas por ferrocarril

Magnolia - Puli Jet Plus New

- TLV: Valor límite de umbral
- TLV VALOR MÁXIMO: Concentración que no se debe superar en ningún momento de la exposición laboral.
- TWA STEL: Límite de exposición a corto plazo
- TWA: Límite de exposición media ponderada
- VOC: Compuesto orgánico volátil
- vPvB: Muy persistente y muy bioacumulable según el REACH
- WGK: Wassergefährdungsklassen (Deutschland).

BIBLIOGRAFÍA GENERAL:

1. Directiva 1999/45/CE y sucesivas modificaciones
2. Directiva 67/548/CEE y sucesivas modificaciones y ajustes
3. Reglamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Reglamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Reglamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Reglamento (CE) 830/2015 del Parlamento Europeo
7. Reglamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
8. Reglamento (CE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
9. The Merck Index. Ed. 10
10. Handling Chemical Safety
11. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
12. INRS - Fiche Toxicologique
13. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
14. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
15. Sitio web Agencia ECHA

Nota para el usuario:

La información contenida en esta ficha se basa en los conocimientos disponibles hasta la fecha de la última versión. El usuario debe cerciorarse de la idoneidad y completeza de la información en lo que se refiere al específico uso del producto.

Este documento no debe ser interpretado como garantía de alguna propiedad específica del producto.

Visto que la utilización del producto no puede ser controlada directamente por nosotros, será obligación del usuario respetar, bajo su responsabilidad, las leyes y las disposiciones vigentes en lo que se refiere a higiene y seguridad. No se asumen responsabilidades por usos inadecuados.

Ofrezca una adecuada formación al personal encargado del uso de productos químicos.

Ficha de dados de segurança

SECÇÃO 1. Identificação da substância/mistura e da sociedade/empresa

1.1. Identificador do produto

Código: 045020 (060900 Cod. Cattani)
Denominação: Puli Jet Plus New

1.2. Utilizações identificadas relevantes da substância ou mistura e utilizações desaconselhadas

Descrição/Utilização: Detergente desinfectante para aspiradores dentários

1.3. Identificação do fornecedor da ficha de dados de segurança

Razão Social: Magnolia srl
Morada: Via Natta 6/A

Localidade e Estado: 43122 Parma - Italia
Tel +39 0521 607277
fax +39 0521 399967

Endereço electrónico da pessoa responsável
pela ficha de dados de segurança: info.magnolia@cattani.it

1.4. Número de telefone de emergência

Para informações urgentes dirigir-se a: CIAV - Centro de Informações Antivenenos (24h/24h)
808 250 143 Lisbon

SECÇÃO 2. Identificação dos perigos.

2.1. Classificação da substância ou mistura.

O produto é classificado perigoso nos termos das disposições a que se referem do Regulamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e alterações e adequações subsequentes). O produto portanto exige uma ficha de dados de segurança de acordo com as disposições do Regulamento (CE) 1907/2006 e alterações subsequentes.

Eventuais informações adicionais relativas aos riscos para a saúde e/ou ao ambiente constam das secç. 11 e 12 da presente ficha.

Classificação e indicação de perigo:

Skin Corr. 1B	H314
Eye Dam. 1	H318
Skin Sens. 1	H317
Aquatic Chronic 2	H411

O texto completo das indicações de perigo (H) consta da secção 16 da ficha.

2.2. Elementos do rótulo.

Etiquetagem de perigo nos termos do Regulamento (CE) 1272/2008 (CLP) e alterações e adequações subsequentes.

Pictogramas de perigo:



Magnolia - Puli Jet Plus New

Palavras-sinal: Perigo

Advertências de perigo:

H314 Provoca queimaduras na pele e lesões oculares graves.
H317 Pode provocar uma reacção alérgica cutânea.
H411 Tóxico para os organismos aquáticos com efeitos duradouros.
EUH208 Contém: (R)-P-MENTA-1,8-DIENE Pode desencadear uma reacção alérgica.

Recomendações de prudência:

P280 Usar luvas de protecção, vestuário de protecção, protecção ocular e protecção facial.
P303+P361+P353 SE ENTRAR EM CONTACTO COM A PELE (ou o cabelo): retirar imediatamente toda a roupa contaminada. Enxaguar a pele com água/tomar um duche.
P305+P351+P338 SE ENTRAR EM CONTACTO COM OS OLHOS: enxaguar cuidadosamente com água durante vários minutos. Se usar lentes de contacto, retire-as, se tal lhe for possível. Continuar a enxaguar.
P310 Contacte imediatamente um CENTRO DE INFORMAÇÃO ANTIVENENOS ou um médico.
P333+P313 Em caso de irritação ou erupção cutânea: consulte um médico.
P501 Eliminar o conteúdo/recipiente segundo as normas nacionais e eventualmente locais.

Contém: HIDRÓXIDO DE SÓDIO
4-cloro-3-metilfenol
2-benzil-4-clorofenol
etilenodiamina tetra-acetato de tetrassódio

2.3. Outros perigos.

Informações não disponíveis.

SECÇÃO 3. Composição/informação sobre os componentes.**3.2. Misturas.**

Contém:

Identificação.	Conc. %.	Classificação 1272/2008 (CLP).
4-cloro-3-metilfenol		
CAS. 59-50-7	10,5 - 12	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1
CE. 200-431-6		
INDEX. 604-014-00-3		
2-benzil-4-clorofenol		
CAS. 120-32-1	6 - 7	Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410
CE. 204-385-8		
INDEX. -		
HIDRÓXIDO DE SÓDIO		
CAS. 1310-73-2	3,5 - 4	Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1A H314
CE. 215-185-5		
INDEX. 011-002-00-6		
etilenodiamina tetra-acetato de tetrassódio		
CAS. 64-02-8	3 - 3,5	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, Eye Dam. 1 H318

CE. 200-573-9

INDEX. -

(R)-P-MENTA-1,8-DIENE

CAS. 5989-27-5

0,35 - 0,4

Flam. Liq. 3 H226, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1
H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic
Chronic 1 H410, Nota C

CE. 227-813-5

INDEX. 601-029-00-7

Nr. Reg. 01-2119529223-47

ÁCIDO FOSFÓRICO

CAS. 7664-38-2

0,05 - 0,1

Skin Corr. 1B H314, Nota B

CE. 231-633-2

INDEX. 015-011-00-6

Nota: Valor superior do range excluído.

O texto completo das indicações de perigo (H) consta da secção 16 da ficha.

SECÇÃO 4. Primeiros socorros.**4.1. Descrição das medidas de primeiros socorros.**

OLHOS: Eliminar eventuais lentes de contacto. Lavar-se de imediato e com bastante água por pelo menos 30/60 minutos, abrindo bem as pálpebras. Consultar de imediato um médico.

PELE: Tirar as roupas contaminadas. Fazer de imediato um duche. Consultar de imediato um médico.

INGESTÃO: Consultar de imediato um médico. Não provocar o vômito se não expressamente autorizado pelo médico.

INALAÇÃO: Chamar de imediato um médico. Transportar a pessoa ao ar livre, afastado do lugar do acidente. Se a respiração cessar, praticar a respiração artificial. Adotar precauções adequadas para o socorredor.

4.2. Sintomas e efeitos mais importantes, tanto agudos como retardados.

Para sintomas e efeitos devidos às substâncias contidas, ver cap. 11.

4.3. Indicações sobre cuidados médicos urgentes e tratamentos especiais necessários.

Informações não disponíveis.

SECÇÃO 5. Medidas de combate a incêndios.**5.1. Meios de extinção.****MEIOS DE EXTINÇÃO IDÓNEOS**

Os meios de extinção são: anidrido carbónico, espuma, pó químico. Para as perdas e os derrames do produto que não foram afectados pelo incêndio, a água nebulizada pode ser utilizada para dispersar os vapores inflamáveis e proteger as pessoas ocupadas em bloquear a perda.

MEIOS DE EXTINÇÃO NÃO IDÓNEOS

Não usar jactos de água. A água não é eficaz para apagar o incêndio, porém pode ser utilizada para arrefecer os contentores fechados expostos às chamas, prevenindo estrondos e explosões.

5.2. Perigos especiais decorrentes da substância ou mistura.**PERIGOS DEVIDOS À EXPOSIÇÃO EM CASO DE INCÊNDIO**

Pode criar-se sobrepressão nos contentores expostos ao fogo com perigo de explosão. Evitar respirar os produtos de combustão.

5.3. Recomendações para o pessoal de combate a incêndios.**INFORMAÇÕES GERAIS**

Arrefecer com jactos de água os contentores para evitar a decomposição do produto e o desenvolvimento de substâncias potencialmente perigosas para a saúde. Usar sempre o equipamento completo de protecção contra incêndio. Recolher as águas de apagamento que não devem ser descarregadas nos esgotos. Eliminar a água contaminada usada para a extinção e o resíduo do incêndio segundo as normas em vigor.

EQUIPAMENTO

Vestuário normal para as pessoas envolvidas no combate a incêndio, como um aparelho respiratório de ar comprimido de circuito aberto (EN 137) dotado de anti-chama (EN469), luvas anti-chamas (EN 659) e botas para Bombeiros (HO A29 ou A30).

SECÇÃO 6. Medidas a tomar em caso de fugas acidentais.**6.1. Precauções individuais, equipamento de protecção e procedimentos de emergência.**

Bloquear a perda se não houver perigo.

Usar equipamento de protecção adequado (incluindo o equipamento de protecção individual referido na secção 8 da ficha de dados de segurança) a fim de prevenir qualquer contaminação da pele, dos olhos e do vestuário. Estas indicações são válidas tanto para os encarregados das manufaturas como para as operações em emergência.

6.2. Precauções a nível ambiental.

Impedir que o produto penetre nos esgotos, nas águas superficiais, nos lençóis freáticos.

6.3. Métodos e materiais de confinamento e limpeza.

Aspirar o produto derramado em recipiente apropriado. Avaliar a compatibilidade do recipiente a utilizar com o produto, verificando a secção 10. Absorver o produto restante com material absorvente inerte.

Proceder a uma ventilação suficiente do local afectado pelo derrame. Verificar as eventuais incompatibilidades para o material dos contentores na secção 7. A eliminação do material contaminado tem de ser efectuada de acordo com as disposições do ponto 13.

6.4. Remissão para outras secções.

Eventuais informações que dizem respeito à protecção individual e a eliminação estão indicadas nas secções 8 e 13.

SECÇÃO 7. Manuseamento e armazenagem.**7.1. Precauções para um manuseamento seguro.**

Manter longe do calor, faíscas e chamas livres, não fumar nem usar fósforos ou isqueiros. Sem uma ventilação adequada, os vapores podem acumular-se nas camadas baixas do chão e incendiar-se mesmo à distância, se escorvados, com perigo de retorno da chama. Evitar a acumulação de cargas electrostáticas. Não comer, nem beber, nem fumar durante o uso. Tirar a roupa contaminada e os dispositivos de protecção antes de ter acesso às zonas em que se consomem as refeições. Evitar dispersar o produto no ambiente.

7.2. Condições de armazenagem segura, incluindo eventuais incompatibilidades.

Conservar apenas no contentor original. Conservar em lugar fresco e bem arejado, afastado de fonte de calor, chamas livres, faíscas e de outras fontes de ignição. Conservar os contentores longe de eventuais materiais incompatíveis, verificando a secção 10.

7.3. Utilizações finais específicas.

Informações não disponíveis.

SECÇÃO 8. Controlo da exposição/protecção individual.**8.1. Parâmetros de controlo.**

Referências Normas:

OEL EU Directiva 2009/161/UE; Directiva 2006/15/EC; Directiva 2004/37/EC; Directiva 2000/39/EC.
TLV-ACGIH ACGIH 2012

HIDRÓXIDO DE SÓDIO**Valor limite de limiar.**

Tipo	Estado	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH				2 (C)	

ETILENODIAMINA tetra-acetato de tetrassódio**Valor limite de limiar.**

Tipo	Estado	TWA/8h	STEL/15min
------	--------	--------	------------

Magnolia - Puli Jet Plus New

	mg/m3	ppm	mg/m3	ppm				
TLV-ACGIH	10							
TLV-ACGIH	3							
Concentração prevista de não efeito sobre o ambiente - PNEC.								
Valor de referência para o compartimento terrestre			0,72	mg/Kg				
Valor de referência em água doce			2,2	mg/l				
Valor de referência para a água, libertação intermitente			1,2	mg/l				
Valor de referência em água marinha			0,22	mg/l				
Valor de referência para os microrganismos STP			43	mg/l				
Saúde - Nível decorrente de não efeito - DNEL /DMEL								
Via de exposição	Efeitos sobre os consumidores.			Efeitos sobre os trabalhadores				
	Locais agudos	Sistém agudos	Locais crónicos	Sistém crónicos	Locais agudos	Sistém agudos	Locais crónicos	Sistém crónicos
Oral.			VND	25 mg/Kg				
Inalação.	1,5 mg/m3	1,5 mg/m3			2,5 mg/m3	2,5 mg/m3		

ÁCIDO FOSFÓRICO

Valor limite de limiar.

Tipo	Estado	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
OEL	EU	1		2	
TLV-ACGIH		1		3	

Legenda:

(C) = CEILING ; INALÁV = Fracção Inalável ; RESPIR = Fracção Respirável ; TORAX = Fracção Torácica.

VND = perigo identificado mas nenhum DNEL/PNEC disponível ; NEA = nenhuma exposição prevista ; NPI = nenhum perigo identificado.

8.2. Controlo da exposição.

Tendo em conta que o uso de medidas técnicas adequadas teria sempre de ter a prioridade em relação aos equipamentos de protecção pessoais, assegurar uma boa ventilação no lugar de trabalho através de uma aspiração eficaz local.

Para a escolha dos equipamentos de protecção pessoais peder eventualmente conselho aos próprios fornecedores de substâncias químicas.

Os dispositivos de protecção individuais devem conter a marcação CE que atesta a sua conformidade com as normas em vigor.

Prever duche de emergência com bacia rosto-ocular.

PROTECÇÃO DAS MÃOS

Proteger as mãos com luvas de trabalho de classe F, D, K, A, cuja categoria será selecionado com base no resultado da avaliação do risco químico (ref. norma EN 374).

Para a escolha definitiva do material das luvas de trabalho é preciso ter em conta: compatibilidade, degradação, tempo de ruptura e permeação.

No caso de preparações a resistências das luvas de trabalho tem de ser verificada antes do uso, por não ser previsível. As luvas têm um tempo de desgaste que depende da duração da exposição e da modalidade de uso.

PROTECÇÃO DA PELE

Usar vestuário de trabalho com mangas compridas e calçado de segurança para uso profissional de categoria II (ref. Directriz 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavar-se com água e sabão depois de ter removido o vestuário de protecção.

PROTECÇÃO DOS OLHOS

Aconselha-se usar óculos de protecção herméticos (ref. norma EN 166).

PROTECÇÃO RESPIRATÓRIA

Em caso de ultrapassagem do valor limiar (por ex. TLV-TWA) da substância ou de uma ou mais das substâncias presentes no produto, aconselha-se usar uma máscara com filtro de tipo B cuja classe (1,2 ou 3) terá de ser escolhida em relação à concentração limite de uso. (ref. norma EN 14387). No caso de estarem presentes gases ou vapores de natureza diferente e/ou gases ou vapores com partículas (aerossol, fumos, nevoeiros, etc.) é preciso prever filtros de tipo combinado.

O uso de meios de protecção das vias respiratórias é necessário caso as medidas técnicas adoptadas não sejam suficientes para limitar a exposição do trabalhador aos valores limiar tomados em consideração. A protecção oferecida pelas máscaras é, seja como for, limitada.

No caso em que a substância considerada seja inodor ou o seu limiar olfactivo seja superior ao relativos TLV-TWA e em caso de emergência, Usar um autorespiderador de ar comprimido de circuito aberto (ref. Norma EN 137) ou um respirador de tomada de ar externo (ref. Norma EN 138). Para a escolha correcta do dispositivo de protecção das vias respiratórias, remeter-se à norma EN 529.

As emissões de processos de produção, incluídas as de equipamentos de ventilação, deveriam ser controladas de acordo com a normativa de protecção do ambiente.

Os resíduos do produto não devem ser descarregados sem controle nas águas de descarga ou nos cursos de água.

SECÇÃO 9. Propriedades físicas e químicas.

9.1. Informações sobre propriedades físicas e químicas de base.

Estado Físico	Líquido
Cor	branco
Odor	fenólico
Limiar olfactivo.	Não disponível.
pH.	12
Ponto de fusão ou de congelação.	Não disponível.
Ponto de ebulição inicial.	Não disponível.
Intervalo de ebulição.	Não disponível.
Ponto de inflamação.	> 100 C.
Taxa de evaporação	Não disponível.
Inflamabilidade (sólido, gás)	Não disponível.
Limite inferior inflamabilidade.	Não disponível.
Limite superior inflamabilidade.	Não disponível.
Limite inferior explosividade.	Não disponível.
Limite superior explosividade.	Não disponível.
Pressão de vapor.	Não disponível.
Densidade de vapor	Não disponível.
Densidade relativa.	1,095 Kg/l
Solubilidade	Não disponível.
Coefficiente de partição n-octanol/água	Não disponível.
Temperatura de auto-ignição.	Não disponível.
Temperatura de decomposição.	Não disponível.
Viscosidade	Não disponível.
Propriedades explosivas	Não disponível.
Propriedades comburentes	não aplicável

9.2. Outras informações.

Informações não disponíveis.

SECÇÃO 10. Estabilidade e reactividade.

10.1. Reactividade.

ÁCIDO FOSFÓRICO:

decompõe-se a temperaturas superiores a 200°C.

10.2. Estabilidade química.

O produto é estável nas condições normais de utilização e de armazenamento.

10.3. Possibilidade de reacções perigosas.

ÁCIDO FOSFÓRICO:

risco de explosão por contacto com nitrometano. Pode reagir perigosamente com álcalis e sódio boro hidreto.

10.4. Condições a evitar.

HIDRÓXIDO DE SÓDIO:

exposição ao ar, à humidade e a fontes de calor.

10.5. Materiais incompatíveis.

HIDRÓXIDO DE SÓDIO:

ácidos fortes, amoníaco, zinco, chumbo, alumínio, água e líquidos inflamáveis.

ÁCIDO FOSFÓRICO:

Metais, fortes álcalis, aldeídos, sulfuretos e peróxidos.

10.6. Produtos de decomposição perigosos.

ÁCIDO FOSFÓRICO:
óxido de fosforo.

SECÇÃO 11. Informação toxicológica.**11.1. Informações sobre os efeitos toxicológicos.**

Na falta de dados toxicológicos experimentais sobre o próprio produto, os eventuais perigos do produto para a saúde foram avaliados com base nas propriedades das substâncias contidas, segundo os critérios previstos pela normativa de referência para a classificação. Considerar, portanto, a concentração de cada substância perigosa eventualmente citada na secç. 3, para avaliar os efeitos de toxicidade decorrentes da exposição ao produto.

a) Toxicidade aguda

Os sintomas de exposição podem incluir sensação de ardor, tosse, respiração asmática, laringite, respiração curta, cefaleias, náusea e vômito. A ingestão pode provocar queimaduras na boca, na garganta e no esôfago; vômito, diarreia, edema, inchaço da laringe e conseqüente abafamento. Também pode ocorrer perfuração do trato gastrointestinal.

4-cloro-3-metilfenol

NOEL bucal crônica rato macho: 103 mg/Kg/die
NOEL bucal crônica rata: 134mg/Kg/die

HIDRÓXIDO DE SÓDIO

LD50 (Oral). 1350 mg/kg Rato
LD50 Cutânea). 1350 mg/kg Rato

ÁCIDO FOSFÓRICO

LD50 (Oral). 1530 mg/kg Rato
LD50 Cutânea). 2740 mg/kg coelho
LC50 (Inalação). > 0,85 mg/l/1h Rato

4-cloro-3-metilfenol

LD50 (Oral) 1830 mg/Kg rato
LD50 Cutânea) > 2000 mg/Kg rato
LC50 (Inalação) > 2871 mg/l rato - 403 toxicidade aguda por inalação

2-benzil-4-clorofenol

LD50 (Oral) > 5000 mg/kg rato
LD50 (Cutânea) > 2500 mg/Kg rato

etilenodiamina tetra-acetato de tetrassódio

LD50 (Oral) 2581 mg/Kg rato
LD50 (Cutânea) > 5000 mg/Kg coelho
LC50 (Inalação) 3000 mg/m3 rato

b) Corrosão/irritação cutânea

O produto é corrosivo e provoca queimaduras graves e formação de bolhas na pele, que podem surgir mesmo após a exposição. As queimaduras são muito pungente e dolorosas.

c) Lesões oculares graves/irritação ocular

Contato com os olhos provoca lesões graves e pode causar opacidade da córnea, lesões íris, coloração irreparável nos olhos.

d) Sensibilização respiratória ou cutânea

Possíveis vapores são cáusticos para o sistema respiratório e pode causar edema pulmonar, cujos sintomas às vezes só surgem depois de algumas horas.

e) Mutagenicidade em células germinativas

Dados não disponíveis

f) Carcinogenicidade

Dados não disponíveis

g) Toxicidade reprodutiva

Dados não disponíveis

h) Toxicidade para órgãos-alvo específicos (STOT) — exposição única
Dados não disponíveis

i) Toxicidade para órgãos-alvo específicos (STOT) — exposição repetida
Dados não disponíveis

j) Perigo de aspiração
Dados não disponíveis

SECÇÃO 12. Informação ecológica.

O produto é de considerarse como perigoso para o ambiente e apresenta uma toxicidade para os organismos aquáticos com efeitos negativos a longo prazo para o ambiente aquático.

12.1. Toxicidade.

(R)-P-MENTA-1,8-DIENE

LC50 - Peixes.

35 mg/l/96h *Oncorhynchus mykiss*

EC50 - Crustáceos.

69,6 mg/l/48h *Daphnia pulex*

4-cloro-3-metilfenol

LC50 - Peixes.

0,92 mg/l *Oncorhynchus mykiss*

EC50 - Crustáceos.

3,9 mg/l/48h *dafnia*

EC50 - Algas / Plantas Aquáticas.

30,62 mg/l/72h *Scenedesmus subspicatus*

etilenodiamina tetra-acetato de tetrassódio

LC50 - Peixes.

> 1000 mg/l/96h

EC50 - Crustáceos.

140 mg/l *dafnia*

EC50 - Algas / Plantas Aquáticas.

> 300 mg/l/72h

12.2. Persistência e degradabilidade.

2-benzil-4-clorofenol

NÃO Rapidamente Biodegradável.

12.3. Potencial de bioacumulação.

2-benzil-4-clorofenol

BCF 110

12.4. Mobilidade no solo.

Informações não disponíveis.

12.5. Resultados da avaliação PBT e mPmB.

Com base nos dados disponíveis, o produto não contém substâncias PBT ou vPvB em percentagem superior a 0,1%.

12.6. Outros efeitos adversos.

Informações não disponíveis.

SECÇÃO 13. Considerações relativas à eliminação.

13.1. Métodos de tratamento de resíduos.

Reutilizar, se possível. Os resíduos do produto são considerados resíduos especiais não perigosos. O perigo dos resíduos que contêm em parte este produto tem de ser avaliado com base nas disposições legais em vigor.

A eliminação tem de ser confiada a uma sociedade autorizada à gestão dos resíduos, segundo as normas nacionais e eventualmente locais.

Evitar absolutamente dispersar o produto no solo, em esgotos ou cursos de água.

O transporte dos resíduos pode ser sujeito ao ADR.

EMBALAGENS CONTAMINADAS

As embalagens contaminadas devem ser enviadas para serem recuperadas ou eliminadas segundo as normas nacionais da gestão de resíduos.

SECÇÃO 14. Informações relativas ao transporte.

O transporte deve ser efectuado por viaturas autorizadas ao transporte de mercadorias perigosas segundo as prescrições da edição vigente do Acordo A.D.R. e as disposições nacionais aplicáveis. O transporte deve ser efectuado nas embalagens originais ou em embalagens feitas com materiais inatacáveis pelo conteúdo e não susceptíveis de gerar reacções perigosas. Os encarregados da carga e descarga das mercadorias perigosas têm de ter formação apropriada sobre os riscos apresentados pelas matérias e sobre os eventuais procedimentos a adoptar caso se verifiquem situações de emergência.

14.1. Número ONU

ADR/ADN/RID: 1760
IMDG: 1760
IATA: 1760

14.2. Designação oficial de transporte da ONU

ADR/ADN/RID: LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S. (HIDRÓXIDO DE SÓDIO, 4-CLORO-3-METILFENOL), PERIGOSO PARA AMBIENTE
IMDG: CORROSIVE LIQUID, N.O.S. (SODIUM HYDROXIDE, 4-CHLORO-3-METHYLPHENOL), MARINE POLLUTANT
IATA: CORROSIVE LIQUID, N.O.S. (SODIUM HYDROXIDE, 4-CHLORO-3-METHYLPHENOL), MARINE POLLUTANT

14.3. Classes de perigo para efeitos de transporte

ADR/ADN/RID: 8
IMDG: 8
IATA: 8

14.4. Grupo de embalagem

ADR/ADN/RID: II
IMDG: II
IATA: II

14.5. Perigos para o ambiente

ADR/ADN/RID: SIM
IMDG: SIM
Marine Pollutant: SIM
IATA: SIM

14.6. Precauções especiais para o utilizador



ADR/ADN/RID
Código de classificação: C9
Categoria de transporte: 2
N. Kemler: 80
Etiqueta: 8
Disposições especiais: 274
Quantidade limitada: 1 L
Quantidade isentas: E2
Código de restrição em galeria: (E)



IMDG
Etiqueta: 8
Disposições especiais: 274
Quantidade limitada: 1 L
Quantidade isentas: E2
EmS: F-A, S-B



IATA
Quantidade isentas: E2
Instruções Embalagem: Cargo: 855 Pass: 851 Quantidade limitada: Y840
Quantidade máxima: 30 L 1 L 0.5 L
Instruções especiais: A3 - A803

14.7. Transporte a granel em conformidade com o anexo II da Convenção MARPOL e o Código IBC

Se você pretende aderir transporte a granel para o Anexo II da Convenção MARPOL 73/78 eo código IBC, quando aplicável.

SECÇÃO 15. Informação sobre regulamentação.**15.1. Regulamentação/legislação específica para a substância ou mistura em matéria de saúde, segurança e ambiente.**

Categoria Seveso. 9ii

Restrições relativas ao produto ou às substâncias contidas segundo o Anexo XVII do Regulamento (CE) 1907/2006.

Produto.
Ponto. 3

Substâncias em Candidate List (Art. 59 REACH).
Nenhuma.

Substâncias sujeitas a autorização (Anexo XIV REACH).
Nenhuma.

Substâncias sujeitas a obrigação de notificação de exportação Reg. (CE) 649/2012:
Nenhuma.

Substâncias sujeitas à Convenção de Roterdão:
Nenhuma.

Substâncias sujeitas à Convenção de Estocolmo:
Nenhuma.

Controles Sanitários.

Os trabalhadores expostos a este agente químico perigoso para a saúde devem submeter-se a vigilância sanitária desde que os resultados da avaliação dos riscos demonstrem que existe apenas um risco moderado para a segurança e a saúde dos trabalhadores e que as medidas previstas pela directiva 98/24/CE sejam suficientes a reduzir o risco.

15.2. Avaliação da segurança química.

Não foi processada uma avaliação de segurança química para a mistura e as substâncias contidas na mesma.

SECÇÃO 16. Outras informações.

Texto das indicações de perigo (H) citadas nas secções 2-3 da ficha:

Flam. Liq. 3	Líquido inflamável, categorias 3
Met. Corr. 1	Substância ou mistura corrosiva para os metais, categorias 1
Acute Tox. 4	Toxicidade aguda, categorias 4
Skin Corr. 1A	Corrosão cutânea, categorias 1A
Skin Corr. 1B	Corrosão cutânea, categorias 1B

Magnolia - Puli Jet Plus New

Eye Dam. 1	Lesões oculares graves, categorias 1
Skin Irrit. 2	Irritação cutânea, categorias 2
Skin Sens. 1	Sensibilização cutânea, categorias 1
Aquatic Acute 1	Perigoso para o ambiente aquático, toxicidade aguda, categorias 1
Aquatic Chronic 1	Perigoso para o ambiente aquático, toxicidade crónica, categorias 1
Aquatic Chronic 2	Perigoso para o ambiente aquático, toxicidade crónica, categorias 2
H226	Líquido e vapor inflamáveis.
H290	Pode ser corrosivo para os metais.
H302	Nocivo por ingestão.
H312	Nocivo em contacto com a pele.
H332	Nocivo por inalação.
H314	Provoca queimaduras na pele e lesões oculares graves.
H318	Provoca lesões oculares graves.
H315	Provoca irritação cutânea.
H317	Pode provocar uma reacção alérgica cutânea.
H400	Muito tóxico para os organismos aquáticos.
H410	Muito tóxico para os organismos aquáticos com efeitos duradouros.
H411	Tóxico para os organismos aquáticos com efeitos duradouros.

LEGENDA:

- ADR: Acordo europeu para o transporte rodoviário das mercadorias perigosas
- CAS NUMBER: Número do Chemical Abstract Service
- CE50: Concentração que produz efeito em 50% da povoação sujeita a testes
- CE NUMBER: Número de identificação em ESIS (arquivo europeu das substâncias existentes)
- CLP: Regulamento CE 1272/2008
- DNEL: Nível derivado sem efeito
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema harmonizado global para a classificação e a rotulagem dos produtos químicos
- IATA DGR: Regulamento para o transporte de mercadorias perigosas da Associação internacional do transporte aéreo
- IC50: Concentração de imobilização de 50% da povoação sujeita a testes
- IMDG: Código marítimo internacional para o transporte das mercadorias perigosas
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: O número de identificação consta do Anexo VI do CLP
- LC50: Concentração mortal 50%
- LD50: Dose mortal 50%
- OEL: Nível de exposição ocupacional
- PBT: Persistente, bioacumulante e tóxico, segundo o REACH
- PEC: Concentração ambiental previsível
- PEL: Nível de exposição previsível
- PNEC: Concentração previsível sem efeitos
- REACH: Regulamento CE 1907/2006
- RID: Regulamento para o transporte internacional de combóio de mercadorias perigosas
- TLV: Valor limite de limiar
- TLV CEILING: Concentração que não deve ser ultrapassada em qualquer altura da exposição de trabalho
- TWA STEL: Limite de exposição a curto prazo
- TWA: Limite de exposição a médio prazo
- VOC: Composto orgânico volátil
- vPvB: Muito persistente e muito bioacumulante segundo o REACH
- WGK: Wassergefährdungsklassen (Deutschland).

BIBLIOGRAFIA GERAL

1. Directiva 1999/45/CE e modificações sucessivas
2. Directiva 67/548/CEE e modificações sucessivas e adequamentos
3. Regulamento (CE) 1907/2006 do Parlamento Europeu (REACH)
4. Regulamento (CE) 1272/2008 do Parlamento Europeu (CLP)
5. Regulamento (CE) 790/2009 do Parlamento Europeu (I Atp.CLP)
6. Regulamento (CE) 830/2015 do Parlamento Europeu
7. Regulamento (CE) 286/2011 do Parlamento Europeu (II Atp.CLP)

Magnolia - Puli Jet Plus New

8. Regulamento (CE) 618/2012 do Parlamento Europeu (III Atp.CLP)
9. The Merck Index. Ed. 10
10. Handling Chemical Safety
11. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
12. INRS - Fiche Toxicologique
13. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
14. N.I. Sax-Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
15. Site Web Agência ECHA

Nota para o utilizador:

as informações contidas nesta ficha baseiam-se nos nossos conhecimentos à data da última versão. O utilizador deve certificar-se sobre a idoneidade das informações em relação ao uso específico do produto.

Não se deve interpretar este documento como garantia de alguma propriedade específica do produto.

Dado que o uso do produto não abrange o nosso controlo directo, é obrigatório para o utilizador observar sob a própria responsabilidade as leis e as disposições em vigor em matéria de higiene e segurança. Não se assumem responsabilidade para usos impróprios.

Fornecer uma formação apropriada ao pessoal encarregado do uso de produtos químicos.

Karta charakterystyki

SEKCJA 1. Identyfikacja substancji/mieszaniny i identyfikacja przedsiębiorstwa

1.1. Identyfikator produktu

Kod: **045020 (060900 Cod. Cattani)**
Nazwa: **Puli Jet Plus New**

1.2. Istotne zidentyfikowane zastosowania substancji lub mieszaniny oraz zastosowania odradzane

Opis/Zastosowanie: **Odkurzacz do dezynfekcji systemów ssących**

1.3. Dane dotyczące dostawcy karty charakterystyki

Firma spółki: **Magnolia srl**
Adres: **Via Natta 6/A**
Miejscowość i kraj: **43122 Parma - Italy**
Tel: **+39 0521 607277**
fax: **+39 0521 399967**

Adres poczty elektronicznej kompetentnej osoby odpowiedzialnej za kartę charakterystyki: **info.magnolia@cattani.it**

1.4. Numer telefonu alarmowego

W sprawie pilnych informacji zwrócić się do:
Pomerania Center of Toxicology (Gdansk) (24h/24h)
+48 58 682 04 04
Ośrodek informacji toksykologicznej (Kraków) (24h/24h)
+48 12 411 99 99
National Poisons InformationCentre (Łódź) (24h/24h)
+48 42 63 14 724
Regional Poison Control Centre (Sosnowiec) (24h/24h)
+48 32 266 11 45
Warsaw Poison Information and Control Centre (24h/24h)
+48 22 619 66 54
Lower Silesian Poisons and Toxicological Information Centre (Wrocław)
+48 71 343 30 08

SEKCJA 2. Identyfikacja zagrożeń.

2.1. Klasyfikacja substancji lub mieszaniny.

Produkt zaklasyfikowany jako niebezpieczny w myśl odnośnych przepisów Rozporządzenia (WE) 1272/2008 (CLP) (i późniejsze zmiany i dostosowania). Produkt wymaga karty danych bezpieczeństwa zgodną z przepisami Rozporządzenia (CE) 1907/2006 z późniejszymi zmianami. Ewentualne dodatkowe informacje dotyczące zagrożeń dla zdrowia i/lub dla środowiska są podane w p. 11 i 12 niniejszej karty.

Klasyfikacja i wskazówki zagrożenia:

Skin Corr. 1B	H314
Eye Dam. 1	H318
Skin Sens. 1	H317
Aquatic Chronic 2	H411

Pełne znaczenie symboli zagrożenia (H) ujęto w p. 16 karty.

2.2. Elementy oznakowania.

Oznakowanie ostrzegawcze w myśl Rozporządzenia (CE) 1272/2008 (CLP) wraz z późniejszymi zmianami i dostosowaniami.

Piktogramy określające rodzaj zagrożenia:



Hasła ostrzegawcze: Niebezpieczeństwo

Zwroty wskazujące rodzaj zagrożenia:

H314 Powoduje poważne oparzenia skóry oraz uszkodzenia oczu.
H317 Może powodować reakcję alergiczną skóry.
H411 Działa toksycznie na organizmy wodne, powodując długotrwałe skutki.
EUH208 Zawiera:
(R)-P-MENTA-1,8-DIEN

Może wywołać reakcję alergiczną.

Zwroty wskazujące środki ostrożności:

P280 Stosować rękawice ochronne/odzież ochronną/ochronę oczu/ochronę twarzy.
P303+P361+P353 W PRZYPADKU KONTAKTU ZE SKÓRĄ (lub z włosami): Natychmiast zdjąć całą zanieczyszczoną odzież. Splukać skórę pod strumieniem wody/prysznicem
P305+P351+P338 W PRZYPADKU DOSTANIA SIĘ DO OCZU: Ostrożnie płukać wodą przez kilka minut. Wyjąć soczewki kontaktowe, jeżeli są; można je łatwo usunąć. Nadal płukać.
P310 Natychmiast skontaktować się z OSRODKIEM ZATRUC lub lekarzem.
P333+P313 W przypadku wystąpienia podrażnienia skóry lub wysypki: Zasięgnąć porady/zgłosić się pod opiekę lekarza.
P501 Zawartość/pojemnik usuwać do zgodnie z lokalnymi

Zawiera: WODOROTLENEK SODOWY
4-chloro-3-metylofenol
2-benzyl-4-chlorofenol
etylenodiaminotetraoctan tetrasodowy

2.3. Inne zagrożenia.

Brak.

SEKCJA 3. Skład/informacja o składnikach.

3.2. Mieszanki.

Zawiera:

Identyfikacja.	Stęż. %.	Klasyfikacja 1272/2008 (CLP).
4-chloro-3-metylofenol		
CAS. 59-50-7	10,5 - 12	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1
WE. 200-431-6		
INDEX. 604-014-00-3		

2-benzyl-4-chlorofenol

CAS. 120-32-1

6 - 7

Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Aquatic
Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410

WE. 204-385-8

INDEX. -

WODOROTLENEK SODOWY

CAS. 1310-73-2

3,5 - 4

Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1A H314

WE. 215-185-5

INDEX. 011-002-00-6

etylenodiaminotetraoctan tetrasodowy

CAS. 64-02-8

3 - 3,5

Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, Eye Dam.
1 H318

WE. 200-573-9

INDEX. -

(R)-P-MENTA-1,8-DIEN

CAS. 5989-27-5

0,35 - 0,4

Flam. Liq. 3 H226, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1
H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic
Chronic 1 H410, Uwaga C

WE. 227-813-5

INDEX. 601-029-00-7

Nr. Rej. 01-2119529223-47

KWAS FOSFOROWY

CAS. 7664-38-2

0,05 - 0,1

Skin Corr. 1B H314, Uwaga B

WE. 231-633-2

INDEX. 015-011-00-6

Uwaga: Górna wartość zakresu nie wliczana.

Pełne znaczenie symboli zagrożenia (H) ujęto w p. 16 karty.

SEKCJA 4. Środki pierwszej pomocy.**4.1. Opis środków pierwszej pomocy.**

OCZY: Wyjąć soczewki kontaktowe, jeżeli są. Natychmiast płukać, przytrzymując odchylone powieki, dużą ilością wody przez przynajmniej 30/60 minut. Natychmiast zasięgnąć porady lekarza.

SKORA: Zdjąć zanieczyszczone ubranie. Natychmiast spłukać skórę pod prysznicem. Natychmiast zasięgnąć porady lekarza.

SPOZYCIE: Natychmiast zasięgnąć porady lekarza. Wywołać wymioty tylko za wskazaniem lekarza.

INHALACJA: Natychmiast wezwać lekarza. Wynieść poszkodowanego na świeże powietrze, z daleka od miejsca wypadku. Jeżeli poszkodowany nie oddycha, podjąć resuscytację. Stosować odpowiednie środki ochronne dla ratownika.

4.2. Najważniejsze ostre i opóźnione objawy oraz skutki narażenia.

W przypadku pojawiających się symptomów i oddziaływań odnośnie do zawartych substancji, zob. roz. 11.

4.3. Wskazania dotyczące wszelkiej natychmiastowej pomocy lekarskiej i szczególnego postępowania z poszkodowanym.

Brak.

SEKCJA 5. Postępowanie w przypadku pożaru.**5.1. Środki gaśnicze.****ZALECANE ŚRODKI GAŚNICZE**

Polecane środki gaśnicze: ditlenek węgla, piana, proszki gaśnicze. Stosowanie mgły chłodziwej do rozpraszania palnych par pochodzących z rozlanego produktu chroni osoby biorące udział w tamowaniu uwolnienia.



Puli Jet Plus New

Rewizja nr 4

Data rewizji 05/12/2015

Wydrukowano 05/12/2015

Strona nr 4/12

NIE ZALECANE ŚRODKI GAŚNICZE

Nie stosować strumieni wody. Woda nie jest skuteczna do gaszenia pożaru jednak można ją stosować do chłodzenia zamkniętych pojemników narażonych na działanie ognia zapobiegając wybuchy i eksplozje.

5.2. Szczególne zagrożenia związane z substancją lub mieszaniną.

ZAGROŻENIA ZWIĄZANE Z EKSPOZYCJĄ NA POŻAR

W pojemnikach narażonych na działanie ognia może powstać nadciśnienie grożące eksplozją. Unikać wdychania produktów rozkładu.

5.3. Informacje dla straży pożarnej.

WSKAZÓWKI OGÓLNE

Pojemniki chłodzić strumieniami wody, aby zapobiec rozkładowi produktu i powstaniu substancji potencjalnie szkodliwych dla zdrowia. Wyposażenie ochrony przeciwpożarowej należy stosować zawsze w komplecie. Zebrać mieszaninę gaśniczą nie odprowadzając do kanalizacji. Zanieczyszczoną wodę i pozostałości gaśnicze skierować do zniszczenia zgodnie z obowiązującymi normami.

WYPOSAŻENIE OCHRONNE

Stosowna odzież przeznaczona do akcji przeciwpożarowej, tj aparat powietrzny butlowy ze sprężonym powietrzem i otwartym obwodem (EN 137), odzież ognioodporna (EN469), rękawice ognioodporne (EN659) i obuwie wysokie dla strażaków (HO A29 lub A30).

SEKCJA 6. Postępowanie w przypadku niezamierzonego uwolnienia do środowiska.

6.1. Indywidualne środki ostrożności, wyposażenie ochronne i procedury w sytuacjach awaryjnych.

O ile nie ma zagrożeń zatrzymać uwolnienie.

Stosować odpowiednie środki ochrony (ze środkami ochrony indywidualnej włącznie tak, jak podano w sekcji 8 karty charakterystyki), aby zapobiec zakażeniom skóry, oczu i odzieży osobistej. Niniejsze wskazówki odnoszą się do osób uczestniczących w obrocie substancją, jak również w przypadku sytuacji awaryjnej.

6.2. Środki ostrożności w zakresie ochrony środowiska.

Unikać przedostania się produktu do kanalizacji, do wód powierzchniowych i do wód gruntowych.

6.3. Metody i materiały zapobiegające rozprzestrzenianiu się skażenia i służące do usuwania skażenia.

Wysać uwolniony produkt i przelać do odpowiedniego pojemnika. Sprawdzić kompatybilność materiału pojemników tak, jak podano w sekcji 10. Zebrać pozostałości stosując substancję sorpcyjną.

Wprowadzić wentylację w miejscu zanieczyszczonym uwolnieniem. Sprawdzić ewentualne niekompatybilności dotyczących materiału pojemników zawarte w sekcji 7. Likwidacja zanieczyszczzonego materiału winna się odbywać zgodnie z wytycznymi zawartymi w punkcie 13.

6.4. Odniesienia do innych sekcji.

Ewentualne informacje odnośnie do ochrony indywidualnej i postępowaniem z odpadami podano w punktach 8 i 13.

SEKCJA 7. Postępowanie z substancjami i mieszaninami oraz ich magazynowanie.

7.1. Środki ostrożności dotyczące bezpiecznego postępowania.

Trzymać z dala od źródeł ciepła, iskier i otwartego ognia, nie palić tytoniu, nie używać zapalek lub zapałniczek. Bez odpowiedniej wentylacji opary mogą akumulować się w warstwach nad podłogą i - w razie wzniesienia - zapalić się nawet na odległość, stwarzając ryzyko powrotu ognia. Unikać akumulacji ładunku elektrostatycznego. Podczas stosowania nie palić tytoniu, nie pić, nie jeść. Zanieczyszczoną odzież i środki ochrony zdjąć przed spożyciem posiłków w wydzielonych strefach. Unikać uwolnienia produktu do środowiska.

7.2. Warunki bezpiecznego magazynowania, łącznie z informacjami dotyczącymi wszelkich wzajemnych niezgodności.

Przechowywać wyłącznie w oryginalnym pojemniku. Przechowywać w chłodnym i dobrze przewietrzanym miejscu, przechowywać z dala od źródeł ciepła, otwartego ognia, iskier i innych źródeł zapłonu. Przechowywać pojemniki z dala od materiałów nie kompatybilnych, postępując zgodnie ze wskazówkami zawartymi w sekcji 10.

7.3. Szczególne zastosowanie(-a) końcowe.

Brak.

SEKCJA 8. Kontrola narażenia/środki ochrony indywidualnej.

8.1. Parametry dotyczące kontroli.

Odniesienia Normom:

Polska	Rozporządzenie Ministra Pracy i Polityki Społecznej z dnia 29 listopada 2002 roku w sprawie najwyższych dopuszczalnych stężeń i natężeń czynników szkodliwych dla zdrowia w środowisku pracy ost. zm. z dnia 16 grudnia 2011r. (Dz.U. Nr 274, poz.1621).
OEL EU	Zarządzenie 2009/161/EU; Zarządzenie 2006/15/WE; Zarządzenie 2004/37/WE; Zarządzenie 2000/39/WE.
TLV-ACGIH	ACGIH 2012

WODOROTLENEK SODOWY
Wartość progową.

Rodzaj	Państwo	NDS/8godz		NDSCh/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
NDS	PL	0,5		1	
TLV-ACGIH				2 (C)	

etylenodiaminotetraoctan tetrasodowy
Wartość progową.

Rodzaj	Państwo	NDS/8godz		NDSCh/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH		10			
TLV-ACGIH		3			

Przewidywane stężenie niepowodujące zmian w środowisku – PNEC.

Oдноśna wartość dla kompartmentu lądowego	0,72	mg/Kg
Oдноśna wartość w wodzie słodkiej	2,2	mg/l
Wartość oдноśna dla wody, wydzielanie okresowe	1,2	mg/l
Oдноśna wartość w wodzie morskiej	0,22	mg/l
Oдноśna wartość dla mikroorganizmów STP	43	mg/l

Zdrowie - Pochodny poziom niepowodujący zmian - DNEL / DMEL

Droga Narażenia	Oddziaływania na konsumentów.				Oddziaływania na pracowników			
	Ostre lokalne	Ostre system	Przew lokalne	Przew system	Ostre lokalne	Ostre system	Przew lokalne	Przew system
Doustna.			VND	25 mg/Kg				
Wdychanie.	1,5 mg/m3	1,5 mg/m3			2,5 mg/m3	2,5 mg/m3		

KWAS FOSFOROWY
Wartość progową.

Rodzaj	Państwo	NDS/8godz		NDSCh/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
NDS	PL	1		2	
OEL	EU	1		2	
TLV-ACGIH		1		3	

Legenda:

 (C) = CEILING ; WDYCH = Frakcja Wdychana ; RESPIR = Frakcja Respirabilna ; TCHAW = Frakcja Tchawiczna.
 VND = zidentyfikowano zagrożenie, ale nie ma dostępnego DNEL/PNEC ; NEA = nie przewiduje się narażenia ; NPI = nie zidentyfikowano zagrożenia.

8.2. Kontrola narażenia.

Założywszy, że należy do priorytetu stosowanie odpowiednich środków inżynieryjnych w stosunku do wyposażenia ochrony osobistej, zapewnić wydajną

wentylację na stanowisku pracy stosując efektywną instalację odciągową lokalną.
W przypadku wyboru środków ochrony osobistej zasięgnąć ewentualnie porady dostawcy substancji chemicznych.
Środki ochrony indywidualnej winny być oznakowane znakiem CE który spełnia wymagania obowiązujących norm.

Przewidzieć natrysk awaryjny z myjką do przepłukania oczu.

OCHRONA RĄK

Stosować z rękawice robocze klasy F, D, K, A, którego kategoria zostanie wybrana na podstawie wyników oceny ryzyka chemicznego (p. norma EN 374). Wybór materiału z którego wytwarzane są rękawice ochronne zależy od: kompatybilność, degradacja, czas pęknięcia i przenikanie.
W przypadku preparatów odporność rękawic ochronnych musi być przetestowana przed ich stosowaniem, bo ich wytrzymałość nie jest przewidywalna.
Czas zużycia rękawic zależy od czasu i okoliczności użytkowania.

OCHRONA SKÓRY

Stosować odzież roboczą z długimi rękawami i obuwiu ochronne dla celów profesjonalnych kategorii II (p. Dyrektywa 89/686/CEE i norma EN ISO 20344). Po zdjęciu odzieży ochronnej wymyć powierzchnię ciała wodą i mydłem.

OCHRONA OCZU

Zaleca się stosować okulary ochronne w szczelnej obudowie (p. norma EN 166).

OCHRONA DRÓG ODDECHOWYCH

W przypadku przekroczenia wartości granicznej (np. NDS-NDN) danej substancji lub jednej lub kilka substancji zawartych w produkcie, zaleca się stosować maskę z filtrem typu B, dobór klasy (1, 2 lub 3) do ustalenia w zależności od dopuszczalnego stężenia użytkowego. (p. norma EN 14387). W warunkach uwalniania się różnego rodzaju gazów lub par i/lub gazów lub par cząsteczkowych (aerole, dymy, mgły, etc) należy przewidzieć filtry kombinowane.

Stosowanie środków ochrony dróg oddechowych obowiązuje w obecności rozwiązań inżynierskich nie zdatnych do ograniczenia ekspozycji pracownika do zalecanych wartości dopuszczalnych. W każdym razie ochrona mask jest ograniczona.

W przypadku, gdy wymieniona substancja jest bezwonna lub jej próg wyczuwalności węchowej jest powyżej odnośnej wartości NDN-NDS i w razie awarii, stosować sprzęt izolujący autonomiczny sprężonego powietrza z otwartym obiegiem (p. norma EN 137) lub sprzęt izolujący z doprowadzeniem czystego powietrza (p. norma EN 138). Wybór stosownego środka ochronnego dróg oddechowych do ustalenia zgodnie z normą EN 529.

Należy wykonywać pomiary emisji wynikających z urządzeń wentylacyjnych i z procesów roboczych, zgodnie z rozporządzeniami w sprawie ochrony środowiska.

Nie odprowadzać pozostałości produktu do kanalizacji ściekowej lub wód powierzchniowych.

SEKCJA 9. Właściwości fizyczne i chemiczne.

9.1. Informacje na temat podstawowych właściwości fizycznych i chemicznych.

Stan skupienia	ciecz
Kolor	biały
Zapach	fenolowy
Próg zapachu.	Niedostępne.
pH.	12
Temperatura topnienia/krzepnięcia.	Niedostępne.
Początkowa temperatura wrzenia.	Niedostępne.
Zakres temperatur wrzenia.	Niedostępne.
Temperatura zapłonu.	> 100 °C.
Szybkość odparowania	Niedostępne.
Palność (ciała stałego, gazu)	Niedostępne.
Dolna granica zapłonu.	Niedostępne.
Górna granica zapłonu.	Niedostępne.
Dolna granica eksplozji.	Niedostępne.
Górna granica eksplozji.	Niedostępne.
Prężność par.	Niedostępne.
Gęstość par	Niedostępne.
Gęstość względna.	1,095 Kg/l
Rozpuszczalność	Niedostępne.
Współczynnik podziału: n-oktanol/woda	Niedostępne.
Temperatura samozapłonu.	Niedostępne.
Temperatura rozkładu.	Niedostępne.
Lepkość	Niedostępne.
Właściwości wybuchowe	Niedostępne.

Właściwości utleniające nie dotyczy

9.2. Inne informacje.

Brak.

SEKCJA 10. Stabilność i reaktywność.

10.1. Reaktywność.

KWAS FOSFOROWY:

ulega rozkładowi w temperaturach powyżej 200 °C .

10.2. Stabilność chemiczna.

Produkt stabilny w zalecanych warunkach użytkowania i składowania.

10.3. Możliwość występowania niebezpiecznych reakcji.

KWAS FOSFOROWY:

ryzyko wybuchu z nitrometanem. Możliwa niebezpieczna reakcja z alkaliami i borowodorkiem sodu.

10.4. Warunki, których należy unikać.

WODOROTLENEK SODOWY:

chronić przed działaniem powietrza, wilgocią i źródłami ciepła.

10.5. Materiały niezgodne.

WODOROTLENEK SODOWY:

silne kwasy, amoniak, cynk, ołów, glin, woda i substancje ciekłe palne.

KWAS FOSFOROWY:

Metale, silne alkalia, aldehydy, siarczki i nadtlarki.

10.6. Niebezpieczne produkty rozkładu.

KWAS FOSFOROWY:

tlenek fosforu.

SEKCJA 11. Informacje toksykologiczne.

11.1. Informacje dotyczące skutków toksykologicznych.

Informacje toksykologiczne dotyczące wzajemnego oddziaływania substancji w mieszaninie są niedostępne, ewentualne skutki wywierane na zdrowie wymienia się na podstawie właściwości substancji zawartych w mieszaninie zgodnie z obowiązującymi przepisami odnośnie do klasyfikacji. Zamieszcza się informacje dotyczące tych skutków dla zdrowia w odniesieniu do stężeń substancji niebezpiecznych wskazanych w sekcji 3, oddzielnie przez każdą substancję.

a) toksyczność ostra

Zmiany chorobowe na skórze mogą występować w postaci rumieni, obrzęków, bąbli, pęcherzyków, krost, łuszczenia, pęknięcia oraz wysięków, w zależności od fazy choroby i miejsca uszkodzenia. W ostrej fazie przeważają: rumień, obrzęki i wysięk. W fazie chronicznej natomiast przeważa łuszczenie, wysuszenie, pęknięcie i zgrubienie naskórka.

4-chloro-3-metylofenol

NOEL przewlekłe doustne samiec szczura: 103 mg/Kg/die

NOEL przewlekłe doustne samica na: 134mg/Kg/die

LD50 (Doustnie). 1830 mg/Kg szczur

LD50 (Skórne). > 2000 mg/Kg szczur

LC50 (Wdychanie). > 2871 mg/l szczur - 403 Toksyczność ostra Wdychanie

WODOROTLENEK SODOWY

LD50 (Doustnie). 1350 mg/kg szczur

LD50 (Skórne). 1350 mg/kg szczur

KWAS FOSFOROWY

LD50 (Doustnie). 1530 mg/kg szczur

LD50 (Skórne). 2740 mg/kg królik

LC50 (Wdychanie). > 0,85 mg/l/1h szczur

2-benzylo-4-chlorofenol

LD50 (Doustnie). > 5000 mg/kg szczur

LD50 (Skórne). > 2500 mg/Kg szczur

etylenodiaminotetraoctan tetrasodowy

LD50 (Doustnie). 2581 mg/Kg szczur

LD50 (Skórne). > 5000 mg/Kg królik

LC50 (Wdychanie) 3000 mg/m³ szczur

b) działanie żrące/drażniące na skórę

Produkt jest żrący i powoduje poważne oparzenia i pęcherzy na skórze, które mogą pojawić się nawet po ekspozycji. Oparzenia są bardzo pieczenie i ból

c) poważne uszkodzenie oczu/działanie drażniące na oczy

Kontakt z oczami powoduje poważne obrażenia i może powodować uszkodzenia zmętnienie rogówki, tęczęwki oka, nieodwracalne zabarwienie.

d) działanie uczulające na drogi oddechowe lub skórę

Możliwe opary są żrące dla układu oddechowego i mogą powodować obrzęk płuc, którego objawy często pojawiają się dopiero po kilku godzinach.

e) działanie mutagenne na komórki rozrodcze

Brak.

f) działanie rakotwórcze

Brak.

g) szkodliwe działanie na rozrodczość

Brak.

h) działanie toksyczne na narządy docelowe – narażenie jednorazowe

Brak.

i) działanie toksyczne na narządy docelowe – narażenie powtarzane

Brak.

j) zagrożenie spowodowane aspiracją.

Brak.

SEKCJA 12. Informacje ekologiczne.

Produkt przedstawia zagrożenie dla środowiska i jest toksyczny dla organizmów wodnych, z ujemnych skutków środowiska wodnego w wypadku długotrwałego narażenia.

12.1. Toksyczność.(R)-P-MENTA-1,8-DIEN

LC50 - Ryby.

35 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss

EC50 - Skorupiaki.

69,6 mg/l/48h Daphnia pulex

4-chloro-3-metylofenol

LC50 - Ryby.

0,92 mg/l oncorhynchus mykiss

EC50 - Skorupiaki.

3,9 mg/l/48h dafnia

EC50 - Glony / Rośliny Wodne.

30,62 mg/l/72h Scenedesmus subspicatus

etylenodiaminotetraoctan tetrasodowy

LC50 - Ryby.

> 1000 mg/l/96h

EC50 - Skorupiaki.

140 mg/l dafnia

EC50 - Glony / Rośliny Wodne.

> 300 mg/l/72h

12.2. Trwałość i zdolność do rozkładu.2-benzyl-4-chlorofenol

NIE Łatwo Biodegradowalny.

12.3. Zdolność do bioakumulacji.2-benzyl-4-chlorofenol

BCF 110

12.4. Mobilność w glebie.

Brak.

12.5. Wyniki oceny właściwości PBT i vPvB.

Na podstawie dostępnych danych, produkt nie zawiera PBT lub vPvB powyżej 0,1%.

12.6. Inne szkodliwe skutki działania.

Brak.

SEKCJA 13. Postępowanie z odpadami.**13.1. Metody unieszkodliwiania odpadów.**

W miarę możliwości, przekazać do utylizacji. Pozostałości produktu należą do odpadów specjalnych zaklasyfikowanych jako niebezpieczne. Zagrożenie odpadów zawierających w części niniejszy produkt należy katalogować w rozumieniu obowiązujących rozporządzeń.

Usuwanie odpadów należy przekazać firmie posiadającej stosowne zezwolenia na gospodarkę odpadami, w rozumieniu narodowych i ewentualnie miejscowych przepisów.

Stanowczo unikać zrzutów do gleby, kanalizacji lub cieków wodnych.

Transport odpadów może podlegać przepisom ADR.

ZANIECZYSZCZONE OPAKOWANIA

Zanieczyszczone opakowania należy przekazać do utylizacji lub likwidacji w rozumieniu narodowych przepisów w sprawie gospodarki odpadami.

SEKCJA 14. Informacje dotyczące transportu.

Transport musi być wykonany przy użyciu pojazdów autoryzowanych do przewozu ładunków niebezpiecznych, w myśl przepisów obowiązującej edycji Umowy A.D.R. i zarządzeń obowiązujących w danym kraju. Transport należy wykonać w oryginalnych opakowaniach, i, ogólnie, w opakowaniach wykonanych z materiałów obojętnych wobec zawartości, nie podatnych na wchodzenie w niebezpieczne reakcje. Osoby upoważnione do załadunku i rozładunku powinny otrzymać odpowiednie szkolenie o ryzykach, które przedstawia preparat i o ewentualnych procedurach do wykonania w stanie zagrożenia.

14.1. Numer UN (numer ONZ)

ADR/ADN/RID: 1760

IMDG: 1760

IATA: 1760

14.2. Prawidłowa nazwa przewozowa UN

ADR/ADN/RID: ŻRĄCY LIQUID, N.O.S. (WODOROTLENEK SODOWY, 4-CHLORO-3-METYLOFENOL), ZANIECZYSZCZENIA MORSKIE

IMDG: CORROSIVE LIQUID, N.O.S. (SODIUM HYDROXIDE, 4-CHLORO-3-METHYLPHENOL), MARINE POLLUTANT

IATA: CORROSIVE LIQUID, N.O.S. (SODIUM HYDROXIDE, 4-CHLORO-3-METHYLPHENOL), MARINE POLLUTANT

14.3 Klasa(-y) zagrożenia w transporcie

ADR/ADN/RID: 8

IMDG: 8

IATA: 8

14.4. Grupa opakowaniowa

ADR/ADN/RID: II

IMDG: II

IATA: II

14.5. Zagrożenia dla środowiska

ADR/ADN/RID: YES

IMDG: YES

Marine Pollutant: YES

IATA: YES

14.6 środki ostrożności dla użytkowników

ADR/ADN/RID

Kod klasyfikacji: C9
Kategoria transportowa: 2
Nr. Kemlera: 80
Etykieta: 8
Specjalna instrukcja: 274
Ograniczony ilość: 1 L
Wolny ilość: E2



IMDG

Etykieta: 8
Specjalna instrukcja: 274
Ograniczony ilość : 1 L
Wolny ilość: E2

IATA



Exempted Quantity:	E2				
Instrukcja dotycząca opakowania:	Cargo:	855	Pas.:	851	Ograniczony ilość: Y840
Maks. ilość:		30 L		1 L	0.5 L
Specjalna instrukcja:	A3 - A803				

14.7. Transport luzem zgodnie z załącznikiem II do konwencji MARPOL i kodeksem IBC

Jeśli planujesz luzem przylegają transportu z załącznikiem II do konwencji MARPOL 73/78 i kodeksem IBC gdzie to jest konieczne.

SEKCJA 15. Informacje dotyczące przepisów prawnych.**15.1. Przepisy prawne dotyczące bezpieczeństwa, zdrowia i ochrony środowiska specyficzne dla substancji i mieszaniny.**Kategoria Seveso. 9iiRestrykcje odnośnie produktu lub substancji zawartych zgodnie z Załącznikiem XVII Rozporządzenia (CE) 1907/2006.Produkt.

Punkt. 3

Substancje na Liście Kandydackiej (Art. 59 REACH).

żadna.

Substancje podlegające autoryzacji (Załącznik XIV REACH).

żadna.

Substancje podlegające powiadomieniu o wywozie Roz. (WE) 649/2012:

żadna.

Substancje podlegające Konwencji Rotterdamskiej:

żadna.

Substancje podlegające Konwencji Sztokholmskiej:

żadna.

Kontrole Lekarskie.

Pracownicy, narażeni na oddziaływanie tego czynnika chemicznego, nie muszą być pod stałą obserwacją lekarską, jeżeli wyniki oceny ryzyka wskażą, że istnieje tutaj tylko umiarkowane ryzyko dla bezpieczeństwa i zdrowia pracowników, pod warunkiem spełnienia wymogów określonych w przepisach 98/24/CE.

15.2. Ocena bezpieczeństwa chemicznego.

Nie sporządzono oceny bezpieczeństwa chemicznego odnośnie do mieszaniny i w niej zawartych substancji.

SEKCJA 16. Inne informacje.

Tekst wskazówek zagrożenia (H), podanych w rozdziale 2-3 niniejszej karty:

Flam. Liq. 3	Substancja ciekła łatwopalna, kategorii 3
Met. Corr. 1	Substancja lub mieszanina powodująca korozję metali, kategorii 1
Acute Tox. 4	Toksyczność ostra, kategorii 4
Skin Corr. 1A	Działanie żrące na skórę, kategorii 1A
Skin Corr. 1B	Działanie żrące na skórę, kategorii 1B
Eye Dam. 1	Poważne uszkodzenie oczu, kategorii 1
Skin Irrit. 2	Drażniące na skórę, kategorii 2
Skin Sens. 1	Działanie uczulające na skórę, kategorii 1
Aquatic Acute 1	Stwarzające zagrożenie dla środowiska wodnego, ostra toksyczność, kategorii 1
Aquatic Chronic 1	Stwarzające zagrożenie dla środowiska wodnego, przewlekła toksyczność, kategorii 1
Aquatic Chronic 2	Stwarzające zagrożenie dla środowiska wodnego, przewlekła toksyczność, kategorii 2
H226	Łatwopalna ciecz i pary.
H290	Może powodować korozję metali.
H302	Działa szkodliwie po połknięciu.
H312	Działa szkodliwie w kontakcie ze skórą.
H332	Działa szkodliwie w następstwie wdychania.
H314	Powoduje poważne oparzenia skóry oraz uszkodzenia oczu.
H318	Powoduje poważne uszkodzenie oczu.
H315	Działa drażniąco na skórę.
H317	Może powodować reakcję alergiczną skóry.
H400	Działa bardzo toksycznie na organizmy wodne.
H410	Działa bardzo toksycznie na organizmy wodne, powodując długotrwałe skutki.
H411	Działa toksycznie na organizmy wodne, powodując długotrwałe skutki.

LEGENDA:

- ADR: Umowa europejska dotycząca międzynarodowego przewozu drogowego towarów niebezpiecznych
- CAS NUMBER: Numer Chemical Abstract Service
- CE50: Stężenie efektywne dla 50% populacji badawczej
- CE NUMBER: Numer identyfikacyjny w ESIS (Europejski Wykaz Istniejących Substancji)
- CLP: Rozporządzenie (WE) nr 1272/2008
- DNEL: Pochodny poziom niepowodujący zmian
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Globalny Zharmonizowany System
- IATA DGR: Przepisy dotyczące transportu materiałów niebezpiecznych w międzynarodowym transporcie lotniczym
- IC50: Stężenie immobilizacyjne dla 50% populacji badawczej
- IMDG: Międzynarodowy transport morski towarów niebezpiecznych
- IMO: Międzynarodowa Organizacja Morska
- INDEX NUMBER: Numer indeksu w Aneksie VI tekstu CLP
- LC50: Stężenie śmiertelne dla 50% populacji badawczej
- LD50: Dawka śmiertelna dla 50% populacji badawczej
- OEL: Dopuszczalna wartość narażenia zawodowego
- PBT: substancja trwała, wykazująca zdolność do bioakumulacji i toksyczna według REACH
- PEC: Przewidywane stężenie w środowisku

Puli Jet Plus New

- PEL: Przewidywany poziom narażenia
- PNEC: Przewidywane stężenie niepowodujące zmian w środowisku
- REACH: Rozporządzenie (WE) nr 1907/2006
- RID: Regulamin międzynarodowego przewozu kolejami towarów niebezpiecznych
- TLV: Wartość progową
- TLV WAR. PUŁAP.: stężenie, które nie może być w środowisku pracy przekroczone w żadnym momencie.
- TWA STEL: Granica krótkotrwałego ryzyka zawodowego
- TWA: Granica ważona średnia ekspozycji
- VOC: Związek organiczny lotny
- vPvB: Bardzo trwałe i wykazujące bardzo dużą zdolność do bioakumulacji według REACH
- WGK: Wassergefährdungsklassen (Deutschland).

BIBLIOGRAFIA POWSZECHNA:

1. Zarządzenie 1999/45/WE i późniejsze zmiany
2. Zarządzenie 67/548/WGE i późniejsze zmiany i dostosowania
3. Rozporządzenie (WE) 1907/2006 Parlamentu Europejskiego (REACH)
4. Rozporządzenie (WE) 1272/2008 Parlamentu Europejskiego (CLP)
5. Rozporządzenie (WE) 790/2009 Parlamentu Europejskiego (I Atp.CLP)
6. Rozporządzenie (WE) 830/2015 Parlamentu Europejskiego
7. Rozporządzenie (WE) 286/2011 Parlamentu Europejskiego (II Atp.CLP)
8. Rozporządzenie (WE) 618/2012 Parlamentu Europejskiego (III Atp.CLP)
9. The Merck Index. Ed. 10
10. Handling Chemical Safety
11. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
12. INRS - Fiche Toxicologique
13. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
14. N.I. Sax-Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
15. Strona Web Agencja ECHA

Uwaga dla użytkownika:

Informacje zawarte w niniejszej karcie oparte są o wiedzę, którą dysponujemy na dzień opracowania ostatniej wersji karty.

Użytkownik powinien sprawdzić, czy podane informacje są prawidłowe i wyczerpujące w stosunku do specyficznego zastosowania produktu.

Niniejszego dokumentu nie wolno utożsamiać z gwarancją dowolnej specyficznej właściwości produktu.

Ponieważ producent nie ma możliwości bezpośredniej kontroli nad użyciem produktu, użytkownik ma obowiązek dostosować się na własną odpowiedzialność do prawa i zarządzeń obowiązujących w sprawie higieny i bezpieczeństwa. Producent nie bierze na siebie żadnej odpowiedzialności za niewłaściwe zastosowanie produktu.

Zapewnić odpowiednie przeszkolenie osobom wyznaczonym do manipulacji produktami chemicznymi.

Veiligheidsinformatieblad

RUBRIEK 1. Identificatie van de stof of het mengsel en van de vennootschap/onderneming

1.1. Productidentificatie

Artikelnummer: **045020 (060900 Cod. Cattani)**
Handelsnaam: **Puli Jet Plus New**

1.2. Relevant geïdentificeerd gebruik van de stof of het mengsel en ontraden

Beschrijving/gebruik **Desinfecterende detergent voor dentale**

1.3. Details betreffende de verstrekker van het veiligheidsinformatieblad

Handelsnaam **Magnolia srl**
Adres **Via Natta 6/A**

Gemeente en Staat **43122 Parma - Italië**
Tel +39 0521 607277
fax +39 0521 399967

e-mailadres van de bevoegde persoon,

die verantwoordelijk is voor het

info.magnolia@cattani.it

1.4. Telefoonnummer voor noodgevallen

Voor dringende informatie, dient u zich te wenden tot:

Antigifcentrum (24h/24)

Pavia 0382/24444;
Milaan 02/66101029;
Bergamo 800 883300;
Firenze 055/7947819;
Roma Gemelli 06/3054343;
Roma Umberto I
06/49978000; Napoli
081/7472870;

RUBRIEK 2. Identificatie van de gevaren.

2.1. Indeling van de stof of het mengsel.

Het product is als gevaarlijk ingedeeld krachtens de bepalingen van Verordening (EG) 1272/2008 (CLP) (en volgende wijzigingen en aanpassingen). Daarom is een veiligheidsinformatieblad voor het product vereist in overeenstemming met de bepalingen van Verordening (EG) 1907/2006 en volgende wijzigingen.

Eventuele bijkomende informatie inzake risico's voor de gezondheid en/of het milieu is in de rubrieken 11 en 12 van dit blad weergegeven.

Indeling en gevarenaanduidingen

Skin Corr. 1B	H314
Eye Dam. 1	H318
Skin Sens. 1	H317
Aquatic Chronic 2	H411

Magnolia - Puli Jet Plus New

De volledige tekst van de gevarenaanduidingen (H) is weergegeven onder rubriek 16 van het blad.

2.2. Etiketteringselementen

Etikettering met gevarenaanduiding in de zin van de Verordening (EG) 1272/2008 (CLP) en daaropvolgende wijzigingen en aanpassingen. Gevarenpictogrammen



Signaalwoorden: Gevaar

Gevarenaanduidingen:

H314 Veroorzaakt ernstige brandwonden en oogletsels
H317 Kan een allergische huidreactie veroorzaken.
H411 Giftig voor aquatische organismen met langdurige effecten.
EUH208 Bevat P-MENTA-1 + 8-DIENE Kan een allergische reactie veroorzaken.

Veiligheidsaanbevelingen:

P280 Beschermende handschoenen en beschermende kleding dragen. De ogen en het gelaat beschermen.
P303 + P361 + P353 BIJ CONTACT MET DE HUID (of met de haren): onmiddellijk de besmette kledij uitdoen. De huid afspoelen/douchen.
P305 + P351 + P338 BIJ CONTACT MET DE OGEN: Overvloedig spoelen met water gedurende enkele minuten. Eventuele contactlenzen verwijderen indien dit gemakkelijk kan gebeuren. Verder met water spoelen.
P310 Onmiddellijk een ANTIGIFCENTRUM of een arts raadplegen..
P333 + P313 Bij irritatie of huiduitslag: een arts raadplegen.
P501 Het product in overeenstemming met de plaatselijke/regionale regelgeving verwerken

Bevat: 4-chloor-3-methylfenol
 Natriumhydroxide
 2-benzyl-4-chloorfenol
 tetranatriummethyleendiaminetetraacetaat

2.3. Overige gevaren.

Geen informatie beschikbaar

Magnolia - Puli Jet Plus New**RUBRIEK 3. Samenstelling en informatie over de bestanddelen.****3.2. Mengsels**

Bevat:

Identificatie.	Conc. %.	Indeling 1272/2008 (CLP).
4-chloor-3-methylfenol		
CAS. 59-50-7	10,5 - 12	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1
CE. 200-431-6		
INDEX. 604-014-00-3		
2-benzyl-4-chloorfenol		
CAS. 120-32-1	6 - 7	Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410
CE. 204-385-8		
INDEX. -		
NATRIUMHYDROXIDE		
CAS. 1310-73-2	3,5 - 4	Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1A H314
CE. 215-185-5		
INDEX. 011-002-00-6		
tetranatriummethyleendiaminetetraacetaat		
CAS. 64-02-8	3 - 3,5	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, Eye Dam. 1 H318
CE. 200-573-9		
INDEX. -		
(R)-P-MENTA-1,8-DIENE		
CAS. 5989-27-5	0,35 - 0,4	Flam. Liq. 3 H226, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410, Nota C
CE. 227-813-5		
INDEX. 601-029-00-7		
Nr. Reg. 01-2119529223-47		
FOSFORZUUR		
CAS. 7664-38-2	0,05 - 0,1	Skin Corr. 1B H314, Nota B
CE. 231-633-2		
INDEX. 015-011-00-6		

Opmerking: Waarde hoger dan range uitgesloten.

De volledige tekst van de risicozinnen (R) en van de gevarenaanduidingen (hH) is weergegeven onder rubriek 16 van het blad.
T+ = Zeer Giftig (T+), T = Giftig (T), Xn = Schadelijk (Xn), C = Bijtend (C), Xi = Irriterend (Xi), O = Oxyderend (O), E = Explosief(E), F+ = Zeer Licht Ontvlambaar (F+), F = Licht Ontvlambaar (F), N = Gevaarlijk voor het Milieu (N)

RUBRIEK 4. Eerstehulpmaatregelen.**4.1. Beschrijving van de eerstehulpmaatregelen.**

OGEN: Contactlenzen verwijderen. De ogen met goed geopend ooglid onmiddellijk en overvloedig met water wassen gedurende minstens 30/60 minuten. Dadelijk een arts raadplegen.

HUID: Verontreinigde kledij onmiddellijk uittrekken. Dadelijk een douche nemen. Dadelijk een arts raadplegen.

NA INSLIKKEN: Dadelijk een arts raadplegen. Geen braken opwekken tenzij uitdrukkelijk toegestaan door de arts.

NA INADEMEN: Dadelijk een arts erbij roepen. De persoon naar de open lucht brengen, ver weg van de plaats van het incident. Kunstmatige ademhaling toepassen indien de ademhaling stopt.

4.2. Belangrijkste acute en uitgestelde symptomen en effecten.

Voor symptomen en effecten van de stoffen, zie hoofdstuk 11.

4.3. Vermelding van de eventuele vereiste aan onmiddellijke medische verzorging en speciale behandeling

Geen informatie beschikbaar

Magnolia - Puli Jet Plus New

RUBRIEK 5. Brandbestrijdingsmaatregelen.

5.1. Blusmiddelen

GESCHIKTE BLUSMIDDELEN

De blusmiddelen zijn: koolstofdioxide, schuim, chemisch poeder. Bij lekkages en lozingen van het product die niet ontbrand zijn, kan men verstoven water gebruiken om de ontvlambare dampen te verspreiden en de personen die bezig zijn met het stoppen van de lekkage, te beschermen

NIET GESCHIKTE BLUSMIDDELEN

Geen waterstralen gebruiken. Water is niet nuttig om de brand te blussen maar kan gebruikt worden om de gesloten houders die aan de vlammen blootgesteld zijn, te koelen en ontploffingen te voorkomen.

5.2. Speciale gevaren die door de stof of het mengsel worden veroorzaakt.

GEVAREN WEGENS BLOOTSTELLING IN GEVAL VAN BRAND

Er kan overdruk ontstaan in de houders die blootgesteld zijn aan de brand, met gevaar op ontploffing. Inademing van de verbrandingsproducten vermijden.

5.3. Advies voor brandweerlieden

ALGEMENE INFORMATIE

De houders met waterstralen afkoelen om de ontleding van het product en de ontwikkeling van stoffen die mogelijk gevaarlijk zijn voor de gezondheid, te vermijden. Steeds de volledige beschermende brandbeveiligingsuitrusting dragen. Het bluswater separaat opvangen, en ervoor zorgen dat dit niet in de riool terecht komt. Het verontreinigde bluswater en de brandresten overeenkomstig de plaatselijke overheidsvoorschriften als afval verwerken.

UITRUSTING

Normale kledij voor brandbestrijding, zoals een ademhalingsapparaat met perslucht met open circuit (EN 137), een brandvertragend pak (EN469), brandvertragende handschoenen (EN 659) en laarzen voor Brandweerlieden (HO A29 ofwel A30).

RUBRIEK 6. Maatregelen bij het accidenteel vrijkomen van de stof of het mengsel.

6.1. Persoonlijke voorzorgsmaatregelen, beschermde uitrusting en noodprocedures

Wie niet direct ingrijpt

Het personeel verwittigen dat instaat voor het beheer van dergelijke noodgevallen. Afstand nemen van de zone van het incident indien u niet in het bezit bent van de persoonlijke beschermingsmiddelen die vermeld zijn in de Rubriek 8.

Wie direct ingrijpt

Al het personeel dat niet degelijk is uitgerust om het incident op te lossen, op afstand brengen.

Geschikte beschermingsmiddelen dragen (inclusief de persoonlijke beschermingsmiddelen vermeld onder rubriek 8 van het veiligheidsinformatieblad) om contaminatie van de huid, van de ogen en van de persoonlijke kledij te voorkomen. De lekkage blokkeren indien deze gevaar veroorzaakt.

De zone van het incident pas na de sanering weer toegankelijk maken voor de werkers.

6.2. Milieuvoorzorgsmaatregelen.

Vermijden dat het product in de riolering, in het oppervlaktewater, in het grondwater terechtkomt.

6.3. Insluitings- en reinigingsmethoden en -materiaal.

Het gelekte product in een geschikte houder opzuigen. Nagaan, aan de hand van rubriek 10, of de houder compatibel is voor het product. Het resterende product met inert absorberend materiaal opnemen.

Zorgen voor voldoende verluchting van de plaats van de lekkage. Eventuele incompatibiliteiten controleren voor het materiaal van de houders in rubriek 7. De verwerking van het besmette materiaal moet overeenkomstig de bepalingen van punt 13 gebeuren.

6.4. Verwijzing naar andere rubrieken.

Eventuele informatie in verband met de persoonlijke beschermingsuitrusting en verwerking is weergegeven onder rubrieken 8 en 13.

Magnolia - Puli Jet Plus New

RUBRIEK 7. Hantering en opslag.

7.1. Voorzorgsmaatregelen voor het veilig hanteren van de stof of het mengsel.

Op afstand van hitte, vonken en vrije vlammen bewaren, niet roken en geen lucifers of aanstekers gebruiken. Niet eten, drinken of roken tijdens het gebruik. De besmette kledij en de persoonlijke beschermingsmiddelen uitdoen vooraleer de zones waar gegeten wordt, te betreden. Verspreiding van het product in het milieu voorkomen.

7.2. Voorwaarden voor een veilige opslag, met inbegrip van incompatibele producten.

Enkel in de originele houder bewaren. Op een frisse en goed verluchtte plek bewaren, op afstand van hittebronnen, vrije vlammen, vonken en andere ontstekingsbronnen. De houders ver van eventuele niet-compatibele producten bewaren, zie rubriek 10.

7.3. Specifiek eindgebruik.

Geen informatie beschikbaar

RUBRIEK 8. Maatregelen ter beheersing van blootstelling/persoonlijke bescherming.

8.1. Controleparameters

Normatieve referenties:

Italië	Wetsdecreet 9 April 2008, n. 81.
Zwitserland	Valeurs limites d'exposition aux postes de travail 2012.
OEL EU	Richtlijn 2009/161/UE; Richtlijn 2006/15/CE; Richtlijn 2004/37/CE; Richtlijn 2000/39/CE.
TLV-ACGIH	ACGIH 2012

NATRIUMHYDROXIDE

Grenswaarde.

Type	Status	TWA/8u		STEL/15min	
		mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm
TLV-ACGIH				2 (C)	

tetranatriummethyleendiaminetetraacetaat

Grenswaarde.

Type	Status	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm
TLV-ACGIH		10			
TLV-ACGIH		3			

Voorzorgsmaatregelen zonder effect op het milieu - PNEC

Referentiewaarde voor het terrestrische compartiment	0,72	mg/Kg
Referentiewaarde in zoet water	2,2	mg/l
Referentiewaarde voor water, discontinue emissie	1,2	mg/l
Referentiewaarde in zeewater	0,22	mg/l
Referentiewaarde voor micro-organismen STP	43	mg/l

Gezondheid - Afgeleide dosis zonder effect - DNEL /

	Effecten op de consument	Lokaal	Systemisch chronisch	Effecten op de werkers	Systemisch acuut	Lokaal chronisch
Oraal.		VND	25 mg/Kg			
Inademing.	1,5 mg/m ³	1,5 mg/m ³		2,5 mg/m ³	2,5 mg/m ³	

Magnolia - Puli Jet Plus New

FOSFORZUUR

Grenswaarde.

Type	Status	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV	I	1		2	
TLV	CH	1		2	
OEL	EU	1		2	
TLV-ACGIH		1		3	

Legende:

(C) = CEILING ; INALAB = Inhaleerbare Fractie ; RESPIR = Respirabele Fractie ; TORAC = Toracale Fractie. VND = gevaar geïdentificeerd maar geen DNEL/PNEC beschikbaar; NEA = geen blootstelling voorzien ; NPI = geen gevaar geïdentificeerd.

8.2. Maatregelen ter beheersing van blootstelling.

Aangezien het gebruik van geschikte technische maatregelen steeds voorrang moet hebben op het gebruik van persoonlijke beschermingsmiddelen, moet men een goede verluchting verzekeren van de werkplaats aan de hand van een doelmatig plaatselijk afzuigsysteem. Vraag voor de keuze van de persoonlijke beschermingsmiddelen eventueel raad aan uw eigen leveranciers van chemische middelen. De persoonlijke beschermingsmiddelen moeten voorzien zijn van de EG-markering die hun overeenstemming met de geldende normen certificeert.

Installeer een nooddouche met spoelbak voor

gelaat en ogen. HANDBESCHERMING

Bescherm de handen met werkhandschoenen van KLASSE F, D, K, A, ; de categorie moet gekozen worden op basis van het resultaat van de beoordeling van het chemisch risico (ref. norm EN 374).

Bij de definitieve keuze van het materiaal van de werkhandschoenen moet men rekening houden met: compatibiliteit, degradatie, doorbraaktijd en permeatie.

Bij voorbereidingen moet de bestendigheid van de handschoenen aan de chemische middelen vòòr het gebruik getest worden, aangezien deze niet berekenbaar is. De slijtage van de handschoenen is afhankelijk van de duur en wijze van het gebruik.

HUIDBESCHERMING

Werkkledij met lange mouwen en veiligheidsschoenen voor professioneel gebruik dragen waarvan de categorie gekozen moet worden op basis van het resultaat van de beoordeling van het chemisch risico (ref. Richtlijn 89/686/CEE en norm EN ISO 20344). Zich wassen met water en zeep na de beschermende kledij uitgedaan te hebben.

OGBESCHERMING

Men raadt aan een hermetische beschermende bril te dragen (ref. Norm EN 166).

BESCHERMING VAN DE LUCHTWEGEN

In geval van overschrijding van de drempelwaarde (bv. TLV-TWA) van de stof of van een van de stoffen aanwezig in het product, raadt men aan een masker met filter van type B te dragen, waarvan de klasse (1, 2 of 3) gekozen moet worden in functie van de grensconcentratie. (ref. norm EN 14387). Indien er gas of damp van andere aard en/of gas of damp met deeltjes (aerosol, rook, nevel, enz.) aanwezig is, moet men filters van het gecombineerde type voorzien.

Het gebruik van beschermingsmiddelen voor de ademhalingswegen is noodzakelijk indien de toegepaste technische maatregelen niet toereikend zijn om de blootstelling van de werker te begrenzen tot de de betreffende drempelwaarden. De door de maskers geboden bescherming is hoe dan ook beperkt. Indien de stof in kwestie geurloos is of indien de geurdrempel hoger is dan de desbetreffende TLV-TWA en in geval van nood, dient men een ademhalingsapparaat met perslucht met open circuit te gebruiken (ref. Norm EN 137) ofwel een ademhalingsapparaat met toevoer van vrije lucht (ref. Norm EN 138). Voor de correcte keuze van de beschermingsinrichting van de ademhalingswegen, verwijst men naar de norm EN 529.

De emissies van de productieprocessen, inclusief die van de ontluchtingsapparaten moeten gecontroleerd worden op de naleving van de wetgeving inzake de bescherming van het milieu.

De productresten mogen niet zonder controle in het afvalwater of in de waterlopen geloosd worden.

RUBRIEK 9. Fysische en chemische eigenschappen.

9.1. Informatie over fysische en chemische basiseigenschappen.

Magnolia - Puli Jet Plus New

Fysiske toestand	vloeibaar
Kleur	barnsteenkleurig
Geur	fenol
Geurdrempel.	Niet beschikbaar
pH.	12
Smelt-/vriespunt.	Niet beschikbaar.
Beginkookpunt.	Niet beschikbaar.
Kooktraject.	Niet beschikbaar.
Vlampunt.	> 100 °C.
Verdampingssnelheid	Niet beschikbaar.
Ontvlambaarheid van vaste stoffen en gas	Niet beschikbaar.
Laagste vlampunt	Niet beschikbaar.
Hoogste vlampunt.	Niet beschikbaar.
Laagste ontploffingsgrens.	Niet beschikbaar.
Hoogste ontploffingsgrens.	Niet beschikbaar.
Dampspanning.	Niet beschikbaar.
Dampdichtheid.	Niet beschikbaar.
Relatieve dichtheid	1,095 Kg/l
Oplosbaarheid	Niet beschikbaar.
Verdelingscoëfficiënt: n-octanol/water	Niet beschikbaar.
Zelfontbrandingstemperatuur.	Niet beschikbaar.
Ontledingstemperatuur	Niet beschikbaar.
Viscositeit	Niet beschikbaar.
Ontploffingseigenschappen	Niet beschikbaar.
Oxyderende eigenschappen	niet van

9.2. Overige informatie.

Geen informatie
beschikbaar

RUBRIEK 10. Stabiliteit en reactiviteit.

10.1. Reactiviteit

FOSFORZUUR: ontleedt bij een temperatuur van meer dan 200°C.

10.2. Chemische stabiliteit.

Het product is stabiel bij normale gebruiks- en opslagomstandigheden.

10.3. Mogelijke gevaarlijke reacties.

FOSFORZUUR: risico op ontploffing bij contact met nitromethaan. Heftige reacties mogelijk met alkali en natriumboorhydride.

10.4. Te vermijden omstandigheden.

NATRIUMHYDROXYDE: blootstelling aan de lucht, aan vochtigheid en aan hittebronnen.

10.5. Chemisch op elkaar inwerkende materialen.

NATRIUMHYDROXYDE: sterke zuren, ammoniak, zink, lood, aluminium, water en ontvlambare vloeistoffen. FOSFORZUUR: Metalen, sterke alkali, aldehyde, sulfide en peroxide.

10.6. Gevaarlijke ontledingsproducten.

FOSFORZUUR: fosforoxyde.

RUBRIEK 11. Toxicologische informatie.

11.1. Informatie over toxicologische effecten.

Magnolia - Puli Jet Plus New

Bij gebrek aan experimentele toxicologische gegevens van het product zelf, werden de eventuele gevaren van het product met betrekking op de gezondheid beoordeeld op basis van de eigenschappen van de hierin bevatte stoffen, volgens de criteria voorzien door de referentienormen voor de indeling. Men dient daarom de concentratie te beschouwen van de afzonderlijke gevaarlijke stoffen die eventueel in rubriek 3 vermeld zijn, voor de beoordeling van de toxicologische effecten die voortkomen uit de blootstelling aan het product.

a. Acute toxiciteit:

De symptomen van blootstelling kunnen omvatten: brandend gevoel, hoesten, piepende ademhaling, laryngitis, kortademigheid, hoofdpijn, misselijkheid en braken. Inname kan leiden tot brandwonden aan de mond, aan de keel en aan de slokdarm; braken, diarree, oedeem, zwelling van het strottenhoofd en uiteindelijk verstikking. Het kan ook leiden tot perforatie van het maagdarmkanaal.

4-chloor-3-methylfenol
NOEL chronisch oraal mannelijke rat:103
mg/Kg/dag NOEL chronisch oraal vrouwelijke rat:
134mg/Kg/dag.

NATRIUMHYDROXIDE
LD50 (Oraal). 1350 mg/kg Rat
LD50 (Dermaal). 1350 mg/kg
Rat

FOSFORZUUR
LD50 (Oraal). 1530 mg/kg Rat
LD50 (Dermaal). 2740 mg/kg Konijn
LC50 (Inademing). > 0,85 mg/l/1h
Rat

4-chloor-3-methylfenol
LD50 (Oraal). 1830 mg/Kg rat
LD50 (Dermaal). > 2000 mg/Kg
rat
LC50 (Inademing). > 2871 mg/l rat - 403 acute inhalation toxicity

2-benzyl-4-chloorfenol
LD50 (Oraal). > 5000 mg/kg rat LD50
(Dermaal). > 2500 mg/Kg rat

Tetranatriummethyleendiaminetetraacet
aat LD50 (Oraal). 2581 mg/Kg rat
LD50 (Dermaal). > 5000 mg/Kg
konijn LC50 (Inaderming). 3000
mg/m³ rat

b. Huidcorrosie/-irritatie:

Het product is bijtend en veroorzaakt ernstige brandwonden en blaasjes op de huid die ook na de blootstelling kunnen verschijnen. De brandwonden veroorzaken sterk brandend gevoel en pijn.

c. Ernstig oogletsel/oogirritatie:

Contact met de ogen veroorzaakt ernstige letsels en kan opaciteit van het hoornvlies, letsels aan de iris, onherstelbare verkleuring van het oog veroorzaken.

d. Sensibilisatie van de luchtwegen/de huid:

Mogelijke dampen zijn bijtend voor de luchtwegen en kunnen longoedeem veroorzaken, waarvan de symptomen soms pas na enkele uren verschijnen.

e. Mutageniteit in geslachtscellen:

Geen gegevens beschikbaar

f. Kankerverwekkendheid:

Geen gegevens beschikbaar

Magnolia - Puli Jet Plus New

g. Giftigheid voor de voortplanting:

Geen gegevens beschikbaar

h. Giftigheid voor doelorganen (STOT) – eenmalige blootstelling:

Geen gegevens beschikbaar

i. Giftigheid voor doelorganen (STOT) – herhaalde blootstelling:

Geen gegevens beschikbaar

j. Gevaar bij inademing:

Geen gegevens beschikbaar

RUBRIEK 12. Ecologische informatie.

Het product wordt beschouwd als gevaarlijk voor het milieu en is giftig voor waterorganismen met schadelijke effecten op lange termijn voor het aquatisch milieu.

12.1. Giftigheid.

P-MENTA-1 + 8-DIENE

LC50 - Vissen.

35 mg/l/96h Oncorhynchus

mykiss EC50 - Schaaldieren.

69,6 mg/l/48h Daphnia pulex

4-chloor-3-

methylfenol LC50 -

Vissen.

0,92 mg/l oncorhynchus

mykiss EC50 -

Schaaldieren.

3,9 mg/l/48h daphnia

EC50 - Algen / Waterplanten.

30,62 mg/l/72h Scenedesmus subspicatus

Tetranatriummethyleendiaminetetra

acetaat LC50 - Vissen.

> 1000 mg/l/96h vis

EC50 - Schaaldieren.

140 mg/l daphnia

EC50 - Algen / Waterplanten.

> 300 mg/l/72h alg

12.2. Persistentie en afbreekbaarheid.

2-benzyl-4-chloorfenol

NIET Snel Afbreekbaar.

12.3. Bioaccumulatie.

2-Benzyl-4-

chloorfenol BCF.

110

12.4. Mobiliteit in de bodem.

Geen informatie beschikbaar

Magnolia - Puli Jet Plus New

12.5. Resultaten van PBT- en zPzB-beoordeling.

Op basis van de beschikbare gegevens, bevat het product geen PBT of zPzB-stoffen met een percentage hoger dan 0,1%.

12.6. Andere schadelijke effecten.

Geen informatie beschikbaar

RUBRIEK 13. Instructies voor verwijdering.

13.1. Afvalverwerkingsmethoden.

Hergebruiken, indien mogelijk. De resten van het product moeten als gevaarlijke speciale afval beschouwd worden. Het gevaar van de afvalstoffen die dit product gedeeltelijk bevatten, moet op grond van de geldende wetgeving beoordeeld worden.

De afvoer ervan moet toevertrouwd worden aan een vergunninghoudend afvalverwerkingsbedrijf, in overeenstemming met de nationale en eventueel plaatselijke regelgeving. Vermijd absoluut het product op de grond, in de riool of in waterlopen te lozen.

Het vervoer van de afval kan onderhevig zijn aan

de ADR. VERONTREINIGD
VERPAKKINGSMATERIAAL

Verontreinigd verpakkingsmateriaal moet gerecupereerd of verwerkt worden met inachtneming van de nationale regelgeving inzake afvalbeheer.

RUBRIEK 14. Informatie met betrekking tot het vervoer.

De goederen moeten worden vervoerd door voertuigen die geschikt zijn voor het vervoer van gevaarlijke goederen onder de huidige bepalingen van de A.D.R. overeenkomst en de nationale bepalingen die van toepassing zijn. Het transport dient te geschieden in de originele verpakking en, hoe dan ook, in verpakkingen gemaakt van materiaal dat bestand is tegen de inhoud en geen gevaarlijke reacties kan veroorzaken. De personen die instaan voor het laden en het lossen van gevaarlijke goederen moeten hiervoor opgeleid zijn over de risico's van het mengsel en de eventuele acties die ondernomen moeten worden in geval van noodsituaties.

14.1. VN-nummer

ADR/ADN/RID: 1760
IMDG: 1760
IATA: 1760

14.2. Juiste ladingnaam overeenkomstig de modelreglementen van de VN.

ADR/ADN/RID: BIJTENDE VLOEISTOF, N.A.S. (NATRIUMHYDROXIDE, 4-CHLOOR-3-METHYLFENOOL), GEVAARLIJK VOOR
IMDG: CORROSIVE LIQUID, N.O.S. (SODIUM HYDROXIDE, 4-CHLORO-3-METHYLPHENOL), MARINE POLLUTANT
IATA: CORROSIVE LIQUID, N.O.S. (SODIUM HYDROXIDE, 4-CHLORO-3-METHYLPHENOL), MARINE POLLUTANT

14.3. Transportgevaarenklassen

ADR/ADN/RID: 8
IMDG: 8
IATA: 8

14.4. Verpakkingsgroep

ADR/ADN/RID: II
IMDG: II
IATA: II

14.5. Milieugevaren

ADR/ADN/RID: JA
IMDG: JA
Marine Pollutant: JA
IATA: JA

Magnolia - Puli Jet Plus New

14.6. Bijzondere voorzorgen voor de gebruiker

ADR/ADN/RID
Code indeling: C9
Vervoerscategorie: 2
Kemler-getal: 80
Etiketten: 8
Bijzondere bepalingen: 274
Beperkte hoeveelheden: 1 L
Uitgezonderde: E2
Tunnelbeperkingscode: (E)

IMDG
Etiketten: 8
Bijzondere bepalingen: 274
Beperkte
Uitgezonderde: E2
EmS: F-A, S-B

IATA
Etiketten: Bijtend

Uitgezonderde	E2				
Instructies verpakking:	Vrachtvliegtu	855	Passagiersvlieg	851	Beperkte hoeveelheden:
Maximale		30 L		1 L	0.5 L
Bijzondere instructies:	A3 - A803				

14.7. Vervoer in bulk overeenkomstig bijlage II bij MARPOL 73/78 en de IBC-code

Indien men een bulktransport voorziet, moet men zich houden aan wat voorzien is de bijlage II MARPOL 73/78 en de IBC-code, indien van toepassing.

RUBRIEK 15. Regelgeving.

15.1. Specifieke veiligheids-, gezondheids- en milieureglementen en -wetgeving voor de stof of het mengsel.

Seveso-categorie. 9ii

Beperkingen met betrekking op het product of op de bevatte stoffen volgens Bijlage XVII van de Verordening (EG) 19/07/2006.

Product.
Punt. 3

Stoffen in Candidate List (Art. 59 REACH).

Geen.

Vergunningplichtige stoffen (Bijlage XIV REACH).

Geen.

Stoffen onderworpen aan kennisgeving van uitvoer Verord. (EG) 649/2012:

Geen.

Magnolia - Puli Jet Plus New

Stoffen onderworpen aan het Verdrag van Rotterdam:

Geen.

Stoffen onderworpen aan het Verdrag van Stockholm:

Geen. Sanitaire

controles.

Werknemers die zijn blootgesteld aan deze chemische stof die gevaarlijk is voor de gezondheid moeten een medische controle ondergaan krachtens de bepalingen van art. 41 van het Wetsdecreet 81 van 9 april 2008 tenzij indien het risico voor de veiligheid en de gezondheid van de werknemer als onbeduidend beoordeeld werd, zoals voorzien in art. 224 alinea 2.

15.2. Chemische veiligheidsbeoordeling.

Er is geen chemische veiligheidsbeoordeling uitgevoerd voor het mengsel en de erin bevatte stoffen.

RUBRIEK 16. Overige informatie.

Tekst van de gevarenaanduidingen (H) weergegeven in de rubrieken 2-3 van het blad:

Flam. Liq. 3	Ontvlambare vloeistof, categorie 3
Met. Corr. 1	Voor metalen bijtende stof of mengsel, categorie 1
Acute Tox. 4	Acute giftigheid, categorie 4
Skin Corr. 1A	Huidcorrosie, categorie 1A
Skin Corr. 1B	Huidcorrosie, categorie 1B
Eye Dam. 1	Ernstige oogletsels, categorie 1
Skin Irrit. 2	Huidirritatie, categorie 2
Skin Sens. 1	Huidsensibilisering, categorie 1
Aquatic Acute 1	Gevaarlijk voor het aquatische milieu, acute giftigheid, categorie 1
Aquatic Chronic 1	Gevaarlijk voor het aquatische milieu, chronische giftigheid, categorie 1
Aquatic Chronic 2	Gevaarlijk voor het aquatische milieu, chronische giftigheid, categorie 2
H226	Ontvlambare vloeistof en dampen.
H290	Kan bijtend zijn voor metalen.
H302	Schadelijk in geval van inslikken.
H312	Schadelijk bij contact met de huid.
H332	Schadelijk in geval van inademen.
H314	Veroorzaakt ernstige brandwonden en oogletsel
H318	Veroorzaakt ernstige oogletsels.
H315	Veroorzaakt huidirritatie.
H317	Kan een allergische huidreactie veroorzaken.
H400	Zeer giftig voor aquatische organismen.
H410	Zeer giftig voor aquatische organismen met langdurige effecten.
H411	Giftig voor aquatische organismen met langdurige effecten.

Magnolia - Puli Jet Plus New

LEGENDE:

- ADR: Europese overeenkomst met betrekking tot het vervoer van gevaarlijke goederen over de weg
- CAS NUMBER: Nummer van de Chemical Abstracts Service
- CE50: Concentratie die effect veroorzaakt bij 50% van de aan de test onderworpen bevolking
- CE NUMBER: Identificatienummer in ESIS (Europees informatiesysteem van de bestaande stoffen).
- CLP: Verordening EG 1272/2008
- DNEL: Afgeleide dosis zonder effect
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Globaal geharmoniseerd systeem voor indeling, kenmerking en etikettering van chemische stoffen en mengsels
- IATA DGR: Verordening voor het vervoer van gevaarlijke goederen van de Internationale Lucht Transport Vereniging
- IC50: Concentratie van immobilisatie van 50% van de geteste populaties
- IMDG: Internationale Maritieme Code voor Gevaarlijke goederen
- IMO: Internationale Maritieme Organisatie
- INDEX NUMBER: Identificatienummer in de Bijlage VI van CLP
- LC50: Letale concentratie 50%
- LD50: Letale dosis 50%
- OEL: Beroepsmatig blootstellingsniveau
- PBT: Persistent, Bioaccumulatief en Toxisch
- PEC: Voorspelde concentratie in het milieu
- PEL: Voorspeld blootstellingsniveau
- PNEC: Voorspelde concentratie zonder effect
- REACH: Verordening EG 1907/2006
- RID: Regelgeving met betrekking tot het vervoer van gevaarlijke goederen over het spoor
- TLV: Drempelgrenswaarde.
- TLV CEILING: Concentratie die op geen enkel moment van beroepsmatige blootstelling overschreden mag worden.
- TWA STEL: Grenswaarde voor kortdurende blootstelling
- TWA: Tijdgewogen gemiddelde blootstellingsgrenswaarde
- VOC: Vluchtige organische samenstelling
- zPzB: Zeer persistent en zeer bioaccumulerend volgens REACH
- WGK: Klasse aquatische gevaarlijkheid (Duitsland)

ALGEMENE BIBLIOGRAFIE

1. Richtlijn 1999/45/CE en daaropvolgende wijzigingen
2. Richtlijn 67/548/CEE en daaropvolgende wijzigingen en aanpassingen
3. Verordening (EG) 1907/2006 van het Europees Parlement (REACH)
4. Verordening (EG) 1272/2008 van het Europees Parlement (CLP)
5. Verordening (EG) 790/2009 van het Europees Parlement (I Atp. CLP)
6. Verordening (EG) 830/2015 van het Europees Parlement
7. Verordening (EG) 286/2011 van het Europees Parlement (II Atp. CLP)
8. Verordening (EG) 618/2012 van het Europees Parlement (III Atp. CLP)
9. The Merck Index. Ed. 10
10. Handling Chemical Safety
11. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
12. INRS - Fiche Toxicologique
13. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
14. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
15. Website Agentschap

ECHA Opmerking voor de gebruiker:

De informatie in dit blad is gebaseerd op de voor ons beschikbare kennis op de datum van de laatste versie. De gebruiker dient zich ervan te verzekeren dat de informatie geschikt en volledig is met betrekking tot het specifieke gebruik van het product.

Dit document dient niet beschouwd te worden als garantie van eender welke specifieke eigenschap van het product.

Gezien het gebruik van het product niet onder onze directe controle valt, is de gebruiker verplicht, onder zijn eigen verantwoordelijkheid, de geldende wetten en bepalingen inzake hygiëne en veiligheid in acht te nemen. Men wijst alle aansprakelijkheid voor oneigen gebruik af.

Geschikte vorming verschaffen aan het personeel dat instaat voor het gebruik van chemische producten.

Wijzigingen ten opzichte van de vorige revisie: alle rubrieken.